



LUNEDÌ 22 GENNAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 69
N° 3

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0122

9 771592 169468

IL CASO DELLA PARTITA DEI BIANCONERI CONTRO IL MILAN

I cori allo stadio Friuli «Non siamo razzisti»

L'onda razzista continua a scorrere nelle vene del calcio italiano. Il caso Maignan ha già fatto il giro del mondo e scosso di nuovo le coscienze, con il portiere milanista che invoca a gran voce giustizia, ma è la

punta di un iceberg fatto di mille episodi che si ripetono in stadi e campetti. Un caso, quello dell'altra sera a Udine, che peraltro porta con sé anche la necessità di non generalizzare. / ALLE PAG. 2 E 3



Mike Maignan

L'INTERVISTA

/ APAG. 2

Zoff: «L'Udinese è la più multietnica della serie A»

Dino Zoff è da sempre il più illustre portabandiera del Friuli nel mondo. «Mi limito a sottolineare che l'Udinese è la squadra più multietnica della serie A».

PALLA QUADRATA

PADOVAN / APAG. 3

LA RISPOSTA GIUSTA È LA SEVERITÀ

Questa volta la novità è la reazione. Non quella dello stadio che è mancata completamente. Né quella dell'arbitro e dell'inviato della Procura federale.

REGIONE

INCENTIVI FISCALI

Da Aquileia fino a Trieste: oltre tre milioni dall'Art Bonus

L'Art Bonus Fvg continua a crescere: i dati relativi al 2023 segnano infatti un aumento, seppure lieve, sia del numero delle domande di contributo presentate sia del totale delle risorse erogate dai "meccanati": oltre 3 milioni di euro. COLONI / APAG. 6 E 7

TRIESTE, SONO STATI OLTRE 30 MILA GLI INTERVENTI NELL'ULTIMO ANNO

Rifiuti, boom di abbandoni

270 tonnellate di "ingombranti" finite sulle strade nel 2023. Gli interventi costano 500 mila euro

Ogni anno vengono abbandonati nel comune di Trieste 31 mila rifiuti ingombranti pari a 250 tonnellate. Cifre che vanno a incidere sulla cittadinanza nell'ordine di 500 mila euro annui che si traducono in tasse che ogni singolo cittadino deve pagare. «Sono soldi buttati via - sottolinea l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder -

motivo per il quale stiamo cercando di spingere con adeguate comunicazioni volte a non abbandonare i rifiuti, ma la maleducazione finora rimane presente». Una delle idee allo studio della giunta è quella di aumentare la vigilanza attraverso le guardie ambientali municipali, con l'obiettivo di perseguire chi abbandona i rifiuti così da reprimere il fenomeno.

Le cifre fornite da AcegasApsAmga riferite all'anno da poco concluso parlano di 94.294 tonnellate di rifiuti raccolti complessivamente a Trieste. Di queste, 10.457 sono le tonnellate conferite nei quattro centri di raccolta di via Carbonara, via Giulio Cesare, Roiano e Opicina, frutto di 110 mila accessi annui. L. DEGRASSI / APAG. 14 E 15

CRONACA

Consultori chiusi: Famulari all'attacco e Savino spiega

CODAGNONE / APAG. 16

Sarà riqualificato lo storico garage di via D'Azeglio



SARTI / APAG. 17

Torna il Consiglio: la discussione sui 30 km/h in centro

TOMASIN / APAG. 15

LE IDEE

FRANCESCO JORI

SORDI DAVANTI ALL'ESERCITO DEGLI INVISIBILI

C'è un nuovo Covid tra noi, sommerso ma non meno spietato: la povertà. Come l'altro, ha i suoi pazienti in terapia intensiva, il "popolo degli invisibili". / APAG. 13

LA GUERRA

Netanyahu respinge ancora l'ipotesi dei due Stati

Benjamin Netanyahu sbatte di nuovo la porta in faccia a Joe Biden e all'Ue. / APAG. 8

IL CANTIERE, RINVIATO AL PROSSIMO ANNO, DOVEVA APRIRE A GENNAIO



Sistiana, slitta la rotonda. Un'altra estate in coda

SALVINI / APAG. 19

IL RICORDO

Le battaglie civili di Loris Fortuna



ZANNINI / APAG. 12



Ricaricabile "Piccolo Piccolo" il piacere di Sentire e Capire con eleganza



apparecchio acustico ricaricabile

- RICARICABILE
- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TELEVISIONE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- PICCOLO E INVISIBILE



SCONTO **30%**

sull'acquisto della nuova
tecnologia acustica
offerta valida
fino al 27 gennaio



TRIESTE - TEL. 040 772807

CULTURE

Il cinema a Nordest di Mazzacurati



LUGHI / ALLE PAG. 22 E 23

Il caso degli insulti allo stadio di Udine



LUCA CIRIANI

«Atti deplorevoli»



«Condanno con fermezza gli insulti razzisti rivolti al portiere del Milan Maignan durante la partita contro l'Udinese. Sono certo che la Procura farà presto chiarezza e individuerà i responsabili di questi atti deplorevoli. Sono friulano e so che i friulani sono sempre stati un popolo aperto, accogliente, estremamente corretto e perbene e non devono assolutamente essere identificati con questi vili personaggi». Lo dichiara Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento.



Mike Maignan, 28 anni, è il portiere del Milan e della Francia; a sinistra la Curva Nord dell'Udinese da dove sono partite le frasi razziste contro il giocatore e poi il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga e il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni

Cori razzisti

«Ma qui c'è rispetto»

Fedriga: punire, non generalizzare. Il sindaco: cittadinanza onoraria a Maignan

UDINE

L'onda razzista continua a scorrere nelle vene del calcio italiano. Il caso Maignan ha già fatto il giro del mondo e scosso di nuovo le coscienze, con il portiere milanista che invoca a gran voce giustizia, ma è la punta di un iceberg fatto di mille episodi che si ripetono in stadi e campetti. Un caso, quello dell'altra sera a Udine, che peraltro porta con sé anche la necessità di non generalizza-

re: come dice il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, la sparuta minoranza che si è resa responsabile del gesto va «punita pesantemente», ma tenendo ben presente che quella friulana - scandisce il governatore - «è terra di rispetto e di accoglienza».

L'evento clamoroso, la sospensione di una partita di Udinese-Milan di serie A dopo la ribellione della vittima delle offese, ha riacceso l'attenzione, portando solidarietà e condan-

ne unanimi. Si aspettano provvedimenti che potrebbero già arrivare in settimana, mentre si muovono la giustizia sportiva e la procura di Udine, anche per individuare i responsabili e circoscrivere appunto le responsabilità. Mike Maignan pretende una reazione incisiva e corale, perché «tutto il sistema deve assumersi le sue responsabilità» e perché «chi non fa nulla è complice», che sia seduto accanto a chi ulula o che venga meno al proprio ruo-

lo istituzionale. Un richiamo che non potrà essere ignorato, anche se purtroppo il copione non è affatto nuovo. In prima fila si trova ora il giudice sportivo, che deciderà le sanzioni basandosi sul referto dell'arbitro e sul rapporto degli ispettori della Procura, posto che ieri allo stadio sono state rispettate le procedure previste, tra annunci pubblici e sospensione della partita. Il giudice potrebbe decidere di sanzionare l'Udinese con una multa o con la

chiusura di una sezione dello stadio per uno o più turni.

La società friulana si è peraltro resa disponibile da subito a collaborare, oltre a scusarsi col portiere francese e la sua squadra, mentre il sindaco di Udine ha annunciato che proporrà la cittadinanza onoraria a Maignan. Ma la scelta del giudice sportivo potrebbe anche essere quella di passare tutto alla Procura federale per un ampliamento dell'indagine, che potrebbe sfociare in prov-

vedimenti più severi.

Se intanto gli inquirenti dovessero individuare i responsabili, sarebbero questi a rispondere direttamente, tra daspo e sanzioni anche penali. L'arbitro che ha diretto il match e ha sospeso la gara al 33', Fabio Maresca parla di quanto avvenuto: «Mi sono comportato da fratello maggiore, ho provato sincero dispiacere per Maignan che era chiaramente colpito sul piano emotivo: che disagio ho provato per quei buu beceri». Quanto al regolamento «è chiaro, la linea dell'Aia e del designatore Rocchi non ammettono equivoci e io mi sono limitato a seguirli, come è mio dovere».

Intanto è compatto il muro di «no», ribadito a livello politico e sportivo ai massimi livelli, dai ministri Andrea Abodi e Matteo Salvini e Antonio Tajani, al presidente Figc, Gabriele Gravina. Il presidente della Fifa, Gianni Infantino, chiede la sconfitta a tavolino per le squadre e il divieto d'accesso allo stadio per quei tifosi che lanciano «insulti abominevoli». A esprimere la propria vicinanza a Maignan sono stati poi tantissimi campioni e club, tra tutti

L'EX PORTIERE

Zoff: «Quello bianconero è il club più multietnico della serie A»

Dino Zoff è da sempre il più illustre portabandiera del Friuli nel mondo. E oggi che il Friuli è finito nell'occhio del ciclone a livello internazionale per il «caso Maignan», Zoff si affida alle cifre per prendere la difesa di una terra che, lo dice la storia, è sempre stata inclusiva: «Non mi addentrerei troppo in difese d'ufficio che potrebbero essere malamente interpretate - dice l'ex portiere, nato a Mariano del Friuli nel

1942 -, mi limiterei a sottolineare che l'Udinese è la squadra più multietnica della serie A e forse d'Europa. Se Udine e il Friuli fossero ambienti insofferenti a giocatori di colore, il club non potrebbe attuare la sua politica tra l'altro con buoni risultati. Ecco, questi sono dati che non possono essere messi in discussione». Tra l'altro Maignan quando è rientrato in campo dopo i cinque minuti di sospensione ha ricevuto

subito la solidarietà di alcuni calciatori di colore dell'Udinese come Wallace, Kamara ed Ebosele. Quest'ultimo gli si è avvicinato stringendogli la mano e sussurrandogli qualcosa.

Zoff sabato sera era davanti alla tv e non ha avvertito alcun coro, come del resto nemmeno coloro che si trovavano allo stadio. «Quando ho visto Maignan andare a parlare con l'arbitro - confessa - pensavo fosse stato colpito da un oggetto

arrivato dalla curva. Come mi sarei comportato io nella sua situazione? Non lo so, non mi permetto di giudicare. Posso solo dire che nella mia carriera ho ricevuto tutti gli insulti possibili e anche qualche «buuu». Quando andavo a San Siro mi arrivava di tutto dagli spalti. Ma erano insulti legati al colore della maglia». E questo è il particolare che fa tutta la differenza del mondo. «Trovare una soluzione a questo problema non è semplice, in tutti gli stadi ci saranno sempre delle «voci stonate» - la considerazione del campione del mondo a Spagna '82 -. Però non credo che sia valida la soluzione di chiudere gli stadi perché si andrebbe soprattutto a penalizzare la parte sana, la gente che va a vedere la partita per di-



DINO ZOFF
NATO A MARIANO DEL FRIULI NEL 1942, CAMPIONE DEL MONDO A SPAGNA '82

«Per colpa di tre individui non si può puntare il dito sull'intera regione»

vertirsi. Bisogna riuscire a isolare quella piccola minoranza, oggi credo ci siano gli strumenti per farlo».

L'Udinese ha emesso un comunicato dissociandosi e offrendo collaborazione per individuare i responsabili di quanto accaduto. Poi bisognerà conoscere il verdetto del giudice sportivo previsto per domani. Non è escluso che venga chiesto un supplemento di indagine se è vero che in campo nessuno si era accorto di quanto era avvenuto. «È stato un episodio deprecabile - continua Zoff -, anche se non se n'è accorto praticamente nessuno, qualcosa di brutto è evidentemente accaduto. Però per colpa di tre individui non si può puntare l'indice su un'intera regione». —

M.ME.

Il caso degli insulti allo stadio di Udine



IL CASO DELLO STADIO FRIULI
IN ALTO MAIGNAN, A SINISTRA LA CURVA
NORD E, SOTTO, FEDRIGA E DE TONI

Il presidente: «Non c'è posto per il razzismo, ma no alla gogna mediatica del Friuli»

Il portiere: complice chi non fa nulla. L'arbitro: che disagio quei buu beceri

il compagno di nazionale Kylian Mbappé, anche lui spesso vittima di abusi razzisti, tanto da aver addirittura pensato di lasciare la nazionale.

Il presidente della Regione Fedriga come detto scende in campo a difesa dei friulani. Senza voler affatto negare le responsabilità di quella sparuta minoranza di persone che ha bersagliato Maignan e «che va punita pesantemente», ma con l'orgoglio di rappresentare, anche istituzionalmente,

«un popolo che si è sempre contraddistinto per accoglienza e rispetto» e con non può essere sottoposto «a una vergognosa gogna mediatica» apertasi da sabato sera. Il governatore, che era presente allo stadio Friuli, non si è «accorto di nulla» fino all'uscita dal campo del portiere rossoneri. «Ribadisco il concetto – ha spiegato Fedriga –: non c'è posto per il razzismo negli stadi e nella società». Ma «generalizzare e mentire, tacciando l'intero Friuli di essere popolato da razzisti è inaccettabile».

Diversa, per alcuni versi, la posizione del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni che proporrà al Consiglio comunale di conferire la cittadinanza onoraria al portiere rossoneri. «La nostra è una città di tutti – ha detto il primo cittadino –: Udine non è razzista e ha una lunga storia di accoglienza. Per questo ho invitato personalmente Maignan a Udine per realizzare insieme delle iniziative concrete dedicate ai più giovani, con il supporto di Fondazione Milan. Proporrò al Consiglio comunale di conferirgli in quell'occasione la cittadinanza onoraria». —

ANDREA ABODI

«Chiedo scusa»



«Il mio, il nostro no al razzismo non può, non deve, non vuole avere il colore di una maglia o della pelle, non riguarda una religione o un popolo o una città: vale sempre e ovunque. Come il rispetto: sempre e ovunque. E chi sbaglia ne deve rispondere. Le nostre scuse a Mike Maignan». È il commento di Andrea Abodi, ministro per lo Sport e per i giovani del Governo di Giorgia Meloni su quanto accaduto sabato sera allo stadio Friuli di Udine.

MATTEO SALVINI

«Intervenire»



«I cori di sabato sera sono vergognosi e spero che il 2024 porti una nuova cultura e un nuovo spirito sportivo negli stadi. Spero che chi di competenza intervenga, ho visto la società dell'Udinese si è già espressa con parole chiare, penso non si possa colpevolizzare intere città o società per pochi idioti». Così il vicepresidente del Consiglio, e ministro dell'Interno, Matteo Salvini ha commentato il caso dei "buu" rivolti al portiere del Milan Mike Maignan.

Il dg Collavino rinnova la solidarietà al giocatore dei rossoneri. Domani il giudice sportivo deciderà eventuali sanzioni per il club

Il piano della società «Ci sono 300 telecamere per individuare quei pochi colpevoli»

**Pietro Oleotto
Elisa Michellut**
/UDINE

La condanna, ferma e decisa, la collaborazione con le autorità inquirenti e la promessa che continuerà a lavorare per promuovere la diversità e l'integrazione. L'Udinese Calcio è intervenuta in modo deciso ieri, attraverso una nota diffusa sul proprio sito internet e prendendo la parola con il direttore generale, Franco Collavino. «Prima di tutto esprimiamo la nostra solidarietà nei confronti di Mike Maignan – ha esordito il dirigente – e ribadiamo in modo convinto la nostra avversione per qualsiasi forma di discriminazione razziale. La nostra storia dice che siamo un club multietnico: per anni ci hanno detto che avevamo troppi stranieri in rosa. Questo è sempre stato un vanto per l'Udinese che ha allevato e lanciato tanti ragazzi di colore che qui, nella nostra città, si sono sempre trovati benissimo».

Adesso si tratta di individuare i colpevoli. «Siamo energicamente convinti che si tratta di uno, due, tre spettatori nel quadro di una tifoseria che è sempre stata esemplare. Lavoreremo assieme alla Questura. Lo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium è un impianto all'avanguardia anche per questo. Ha più di trecento telecamere per le riprese a circuito chiuso. A noi l'arbitro Maresca, gli emissari della Procura federale e la polizia hanno sottolineato di non avere in-



IL QUESTORE
ALFREDO D'AGOSTINO GUIDA
LA POLIZIA NELLE INDAGINI

«Stiamo lavorando per trovare i responsabili di questi comportamenti che giudico a dir poco inqualificabili»

dividuato alcuno: ci aspetta un lungo lavoro, perché, oltre alle immagini, saranno passate al setaccio anche le registrazioni audio che abbiamo già richiesto alle tv che hanno coperto l'evento».

Insomma, è solo una questione di tempo: «Ci sono attività in corso finalizzate a individuare i responsabili di questi comportamenti che giudico a dir poco inqualificabili», ha confermato il que-

store di Udine, Alfredo D'Agostino. La Digos e i reparti specializzati in servizio allo stadio hanno fatto partire subito gli accertamenti per individuare gli autori degli insulti razzisti e le indagini sono state immediatamente avviate dopo la prima denuncia del portiere del Milan, tanto che gli agenti hanno raggiunto la Curva Nord durante la gara. «Quanto accaduto ha coinvolto uno sparuto gruppo di tifosi perché in caso contrario il personale in servizio sotto le curve avrebbe sentito distintamente gli insulti razzisti e sarebbe intervenuto subito, come accaduto in altre circostanze».

Dal punto di vista della giustizia calcistica, invece, il Giudice sportivo, Gerardo Mastrandrea, valuterà domani il referto arbitrare e il rapporto degli ispettori della Procura Figg. In ballo articolo 28 del regolamento federale (Noif) che, in base alla gravità degli episodi, prevede sanzioni che vanno dalla chiusura di uno o più settori, la sconfitta a tavolino, le porte chiuse, la squalifica del campo fino a un massimo di due anni, ma pure penalizzazioni di punti, esclusione dal campionato e non ammissione ad altre competizioni.

Il recente caso Lukaku fa giurisprudenza: lo scorso aprile dopo 171 Daspo a tifosi della Juventus per cori razzisti, la curva dell'Allianz Stadium non fu neppure chiusa, visto che il club collaborò all'individuazione dei colpevoli attraverso i sistemi di videosorveglianza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

GIANCARLO PADOVAN

La risposta giusta è la severità

Questa volta la novità è la reazione. Non quella dello stadio che, invece, è mancata completamente. Né quella dell'arbitro e dell'inviato della Procura federale che, da prassi, si sono attenuti al protocollo (avvertimento ai tifosi e poi sospensione momentanea della partita). Ma quella dei giocatori del Milan e dell'Udinese che hanno spalleggiato Mike Maignan nella sua protesta, prima solitaria e poi sempre più corale. Tuttavia, il fatto clamoroso del giorno dopo sono state le

parole che il portiere francese del Milan ha lanciato verso il sistema. Accusando di «complicità» gli spettatori, la società dell'Udinese, le autorità e la Procura «se non faranno nulla». A Maignan, dunque, non solo non è bastato il provvedimento adottato in campo dall'arbitro, fino a quando gli insulti non hanno smesso di riprendere il canestro di ogni tempesta rappresentato dalle conseguenze. Siano esse punizioni di carattere sportivo e/o interventi della giustizia ordinaria.

Maignan non sta esagerando. Esige che chi lo ha chiamato scimmia e lo ha dileggiato facendo versi animaleschi venga identificato e punito. L'identificazione non dovrebbe essere un problema, visto che lo stadio di Udine, rifatto alcuni anni fa, è dotato di una quantità più che adeguata di telecamere. E bene farà l'Udinese a dimostrare a Maignan che l'atteggiamento del club nei confronti del razzismo è univoco e coerente, con le prese di posizione già manifestate. Per quanto riguarda i prov-

vedimenti, non possono esserci dubbi o equivoci: i responsabili vanno allontanati dagli stadi per sempre, banditi da ogni tipo di manifestazioni sportive (la loro è una pericolosità sociale), perseguiti duramente anche dalla giustizia ordinaria. Dire che il razzismo si combatte con la cultura e l'educazione civica non è sbagliato, è inutile. Il razzismo, come la violenza, si combatte con la durezza, i divieti, le interdizioni. Quello che si potrà fare creando il fertile terreno della tolleranza non riguarda lo spa-

zio manipolo di dementi che hanno offeso Maignan, ma lavorando nell'infanzia, quindi nella scuola e nella comunicazione. Riguarda i bambini e la loro crescita. Ma per questi soggetti è troppo tardi. Non li si può mandare ai servizi sociali o pensare di educarli leggendo il pensiero di Martin Luther King. Sono fuori dalla società civile. Quindi, come minimo, devono stare fuori dallo sport.

Invocare maggiore severità non significa auspicare la repressione. Ma, quando la prevenzione non è sufficiente, è ovvio che il passo successivo deve andare nella direzione di una stretta. Non sbaglia - non del tutto, perlomeno - neppure

il presidente della Fifa, Gianni Infantino, quando chiede decisioni che vadano a intaccare anche il risultato sportivo. Se non abbiamo abbastanza sensibilità umana per affrancarci da certe indegne espressioni di violenza verbale, sia almeno la paura di perdere, quindi di vedere vanificato il lavoro di settimane e mesi di lavoro, a indurci alla dissociazione. Dopodiché serve uniformità: la curva romanista che gridava «zingaro» a Vlahovic non usò un insulto «becero», come scrisse un incauto giudice sportivo, reiterava un'espressione razzista. La pena fu la seguente: dodicimila euro di multa alla società. Un buffetto —

I nodi della politica

FA DISCUTERE LA NOMINA DEL NUOVO DIRETTORE

Lo scontro sul Teatro di Roma Affondo del Pd, artisti in campo

La segretaria Dem contro la destra: «Hanno l'ossessione di occupare poltrone»
Il sindaco Gualtieri si prepara ad impugnare la delibera. Il caso va in Parlamento



Presidio di fronte al Teatro Argentina di Roma dal titolo 'Il Teatro di Roma è di tutti/e' ANSA

Angela Majoli / ROMA

«La destra al governo, nazionale e regionale che sia, ha sempre e solo la stessa ossessione: occupare poltrone». L'affondo della segretaria del Pd Elly Schlein mette il sigillo sulla bagarre politica scoppiata attorno alla nomina di Luca De Fusco alla direzione generale del Teatro di Roma: una decisione assunta sabato dal Cda della Fondazione alla presenza dei tre componenti indicati da Regione e ministero della Cultura, assenti il presidente, Fran-

cesco Siciliano, e la consigliere indicata dal Comune, Natalia Di Iorio, e da subito bollata dall'opposizione come nuovo blitz dell'esecutivo Meloni sulla cultura. «Abbiamo superato il livello di allarme», rincara la dose Schlein.

LA DIFESA

Tutto regolare, ribadisce da FdI il responsabile Cultura Federico Mollicone, che parla di nomina «legittimata dagli organi di controllo e da urgenze di bilancio». Il caso approda in Parlamento: proprio il ruolo che Mollicone

avrebbe svolto nella vicenda spinge i dem ad annunciare un'interrogazione urgente al ministro Sangiuliano, mentre il sindaco Roberto Gualtieri si prepara a impugnare la delibera. Siciliano torna a puntare il dito sulle modalità della nomina di De Fusco, con una «delega in bianco» assegnata a un componente del consiglio - a dispetto delle sue prerogative di presidente - per definire i dettagli del contratto e soprattutto il compenso nel neo dg, «150mila euro, oltre ai compensi per le regie»: una cifra

«esorbitante» e «quasi triplicata rispetto ai «68mila euro» finora percepiti da De Fusco allo Stabile di Catania. «Ho invitato tutti i consiglieri e i sindaci ad intervenire e a desistere dal proposito, altrimenti saranno valutate tutte le azioni conseguenti», avverte Siciliano. «Ci opporremo in tutte le sedi a questo atto di prepotenza inaccettabile», ribadisce Gualtieri. «È stata una scelta di responsabilità assolutamente legittima», replica il vicepresidente del Teatro, Danilo Del Gaiuso, indicato dalla Regione Lazio. «La Fondazione non può funzionare senza un direttore generale», sarebbe «monca senza l'organo amministrativo e anche di conduzione artistica, più importante». Ma il Pd con Matteo Orfini accusa Mollicone di «ingerenza indebita» e con Irene Manzi di aver «commissariato Sangiuliano».

GLI ARTISTI

Nello scontro scendono in campo anche artisti e attori: da Matteo Garrone a Lino Guanciale a Elio Germano, da Maddalena Parise a Vinicio Marchioni firmano una lettera aperta a sostegno di una scelta condivisa per il Teatro di Roma, mentre un presidio di lavoratori, guidato dall'assessore alla Cultura del Campidoglio Miguel Gotor davanti al teatro Argentina, annuncia un'assemblea e iniziative di mobilitazione. —

IL CONGRESSO A FIRENZE

Arianna Meloni si sfoga «Siamo sotto attacco ma non li temiamo»

FIRENZE

«Siamo molto attaccati, pensano di farci saltare il sistema nervoso, tirano fuori parenti, antenati, ma non ci riusciranno, perché non abbiamo scheletri nell'armadio e perché lo facciamo solo perché ci crediamo. Questo percorso non lo stiamo facendo da soli perché dietro a noi c'è una grande comunità». Suonano come uno sfogo le parole di Arianna Meloni, sorella della premier e responsabile nazionale adesioni e segreteria politica di Fdi, pronunciate nel suo intervento al congresso fiorentino del partito. Parole che sembrano una risposta neanche troppo velata alla recente puntata di Report per i servizi giornalistici proposti dalla trasmissione sul padre delle sorelle Meloni e di Ignazio La Russa. E con lo stesso piglio della sorella premier, Arianna ha spiegato di essere una persona a cui piace «lavorare nell'ombra» e ha ammonito chi «vorrebbe far credere che io sia il segretario del partito nominato da mia sorella. Ma non è così, io mi occupo di un dipartimento, e i segretari non si nominano ma si votano. Noi siamo un grande partito con una grande squadra: non c'è solo Giorgia Meloni, che è la persona migliore tra di noi e che ci tiene tutti uniti». E ancora: «in questi anni si sono persi tanti valori, abbiamo perso la nostra identità e davvero tante cose, questa è la prima cosa che dobbiamo ritrovare: la nostra comunità,



Arianna Meloni a Firenze ANSA

basta con 70 milioni di individualità, bisogna riscoprire il nostro senso di essere un'unica comunità nazionale e di appartenenza». «Con questo spirito - ha detto - approcciamo il nostro lavoro come governo. Adesso è il momento che possiamo mettere a terra tutte quelle cose che abbiamo sempre sognato e metterle tutte sotto una stessa bandiera, il nostro il tricolore». E mentre Giorgia è impegnata in missione in Turchia, la sorella Arianna rivendica i successi del Governo: citando «il decreto Cutro e il piano Mattei» ha osservato che «abbiamo riportato la centralità dell'Italia nello scacchiere europeo e internazionale, adesso ci seguono e ci imitano. Siamo riusciti a portare molte delle nostre idee sulla questione dei flussi migratori, che prima erano esclusivamente sulle nostre spalle; siamo riusciti a far cambiare rotta all'Europa». Mentre sul piano interno «abbiamo smesso di buttare soldi dalla finestra». —

Il partito della premier sarebbe orientato a togliere la norma «antiribaltone» spinta dalla Lega. La partita si intreccia a quella sull'Autonomia differenziata. Domani atteso il primo ok in Senato

«Se decade il capo del governo si va alle urne» Lo strappo di FdI sulla riforma del premierato

IL CASO

ROMA

La «madre di tutte le riforme» potrebbe tornare alle origini rilanciando le urne come unica strada percorribile in caso di dimissioni o sfiducia del premier, di preferenza meloniana. Salterebbe così la norma «anti ribaltone» (se decade il capo del governo, può essere sostituito da un parlamentare della sua maggioranza) spinta dalla Lega. Oltre a pochi altri correttivi, mirati, che metterebbero al riparo la riforma del premier-



Roberto Calderoli con Paolo Zangrillo e Maria Elisabetta Casellati

ato da interpretazioni troppo vaghe e dal rischio del referendum abrogativo. Modifiche che avrebbero l'imprinting di FdI e chissà se il pressing rischia di innescare un'altra miccia nel centrodestra. A conferma dell'orientamento, una fonte autorevole del partito di Giorgia Meloni fa notare come in fondo il meccanismo del «simul stabunt simul cadent» era «la prima scelta di FdI». Citata nella versione originaria del disegno di legge costituzionale firmato dalla ministra Casellati e poi corretta per accogliere la proposta dell'alleato. Ma nel frattempo sembra esser venuto meno, da

parte della Lega, l'interesse a difendere quella norma. Bocche cucite dall'ex Carroccio, che a breve si prepara a incassare il primo ok alla riforma-madre per i leghisti, quella dell'autonomia differenziata. Domani pomeriggio l'aula del Senato dovrebbe votarla. Parallelamente si gioca la partita sul premierato, sempre a Palazzo Madama: la discussione nella commissione Affari costituzionali riprende domani mattina e sarà a tamburo battente. La road map prevede che entro mercoledì si voti il testo base, mentre il 29 gennaio scade il termine per gli emendamenti. Evidente l'accelerazione che si vuol dare alla riforma, nell'ottica di quello che le opposizioni hanno battezzato ferocemente come il «barattellum», ossia lo scambio in atto tra Lega e FdI su Autonomia ed elezione diretta del premier. Proprio in un gioco di pesi e contrappesi nella coalizione avrebbe senso lo sprint dei meloniani, ora, per l'opzione più tranchant sulla sorte del premier se sfiducia-

to: ogni governo può avere solo una vita. O al massimo far subentrare un parlamentare solo in caso di morte o impedimento del primo. L'aveva detto chiaramente la premier il 3 novembre: nel giorno dell'approvazione della riforma da parte del Consiglio dei ministri, confessò alla stampa di preferire il «piano A» ma di rimettersi alle scelte del Parlamento, fermo restando che la prima opzione «non troverebbe la mia opposizione». Parole che sarebbero state confermate giorni fa in un vertice ristretto a Palazzo Chigi. In ogni caso non è un mistero che FdI stia lavorando a modifiche del testo. All'opera, il meloniano Alberto Balboni incaricato, in qualità di relatore, di mettere per iscritto gli emendamenti. Il patto, nella maggioranza, è che saranno condivisi e con la firma di tutti i capigruppo di centrodestra o solo del relatore. E a metà settimana ci sarà un nuovo confronto, proprio per sottoporre le varianti agli alleati e decidere come andare avanti. —



SCOPRILO NEGLI SHOWROOM LEXUS

Il sostegno alla cultura in Friuli Venezia Giulia



LE DATE

L'avvio a livello nazionale 10 anni fa

Istituito in Italia con legge 83 del 2014 per tre anni, permanente dalla Stabilità 2016, in Fvg l'Art Bonus è nato nel 2019 per avviare un'azione pubblico - privato a sostegno di attività e beni culturali. È la concessione di contributi in forma di credito d'imposta a chi fa erogazioni liberali. L'agevolazione ai beneficiari è del 40% su erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e patrimonio culturale; 20% su piani con Art bonus nazionale.



IL MECCANISMO

Il decreto con l'elenco delle proposte

In Fvg i progetti finanziabili, oggetto di erogazioni liberali, vengono inseriti ogni anno entro il 28 febbraio con decreto del direttore centrale competente in materia di cultura nell'elenco dei progetti di intervento finanziabili. Lo scorso anno fra gli eventi sostenibili sono stati inclusi, per esempio, Trieste Next 2023, il sostegno annuale alle società corali (Usci) e alle bande musicali (Anbima), il sito web Gorizia Folk History progettato dall'associazione Etnos-OdV.



I SOGGETTI

Dai Comuni ai sistemi bibliotecari

I promotori dei progetti che mirano a candidarsi ai fondi devono accreditarsi, ma è lungo l'elenco dei soggetti automaticamente accreditati: solo per fare degli esempi, si va dai Comuni del Fvg all'Ente regionale Teatrale, dall'Associazione Cineteca del Friuli all'Università popolare di Trieste, dall'Associazione Mittelfest ai musei comunali e privati a rilevanza regionale, fino ai Sistemi bibliotecari, alle biblioteche pubbliche di ente locale e a quelle di interesse regionale.

Art bonus

Tre milioni dai mecenati

Nel 2023 salite a 341 le erogazioni con incentivo fiscale Anzil: strumento ok, cifre in aumento lieve ma costante

Elisa Coloni

L'Art Bonus Fvg continua a crescere: i dati relativi al 2023 segnano infatti un aumento, seppure lieve, sia del numero delle domande di contributo presentate sia del totale delle risorse erogate dai "mecenati": fondazioni, imprese e privati cittadini che hanno deciso di sostenere il patrimonio e il sistema culturale del territorio attraverso finanziamenti per oltre 3 milioni di euro. Un quadro che spinge il vicepresidente della Regione con delega alla Cultura Mario Anzil a ribadire, dopo una curva in continua crescita dal 2019 in poi, "l'importanza e l'utilità dello strumento, sempre più conosciuto, che sicuramente porteremo avanti". Strumento, quello degli incentivi fiscali "regionali", con cui il Friuli Venezia Giulia - seconda regione in ordine di tempo a farlo dopo la Toscana - da anni mette in campo l'incentivo fiscale per chi effettua donazioni a supporto di eventi, attività e gioielli del patrimonio culturale. Un'alleanza tra pubblico e privato per favorire gli investimenti in un settore con importanti riflessi sul territorio, in termini economici, sociali e turistici. Una strada che segue quella già tracciata dallo Stato con l'Art Bonus nazionale, che va ad ampliare e a rafforzare l'azione di supporto alle realtà del territorio.

Dai teatri ai cori, dagli



MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
CON DELEGA A CULTURA E SPORT

L'assessore: valuteremo eventuali migliorie tecniche al sistema

eventi ai festival, il panorama dei beneficiari è variegato. Nel 2023, tra marzo e ottobre (periodo di apertura dello sportello) sono state presentate alla Regione, da parte di mecenati Fvg, 379 domande di contributo sotto forma di credito d'imposta, delle quali 341 risultate ammissibili: 157 da fondazioni bancarie, 120 da imprese, 30 da fondazioni e 34 da persone fisiche, per un totale di erogazioni liberali che ammonta a 3.044.991 euro, sui quali il contributo regionale (sotto forma di detrazioni fiscali) ammonta a 1.041.518 euro. Numeri in leggera crescita rispetto al 2022, quando le domande

ammissibili erano risultate 325, per complessivi 2.943.226 euro di erogazioni liberali.

Sono le fondazioni bancarie a dare il contributo più rilevante: 157 domande di contributo per 2,2 milioni euro di erogazioni. Seguono le imprese con 548.800 euro di liberalità erogate e 120 domande. Dalle fondazioni sono pervenute 30 richieste di contributo per 179 mila euro. Infine dai privati cittadini 34 domande, per 112.300 euro complessivi.

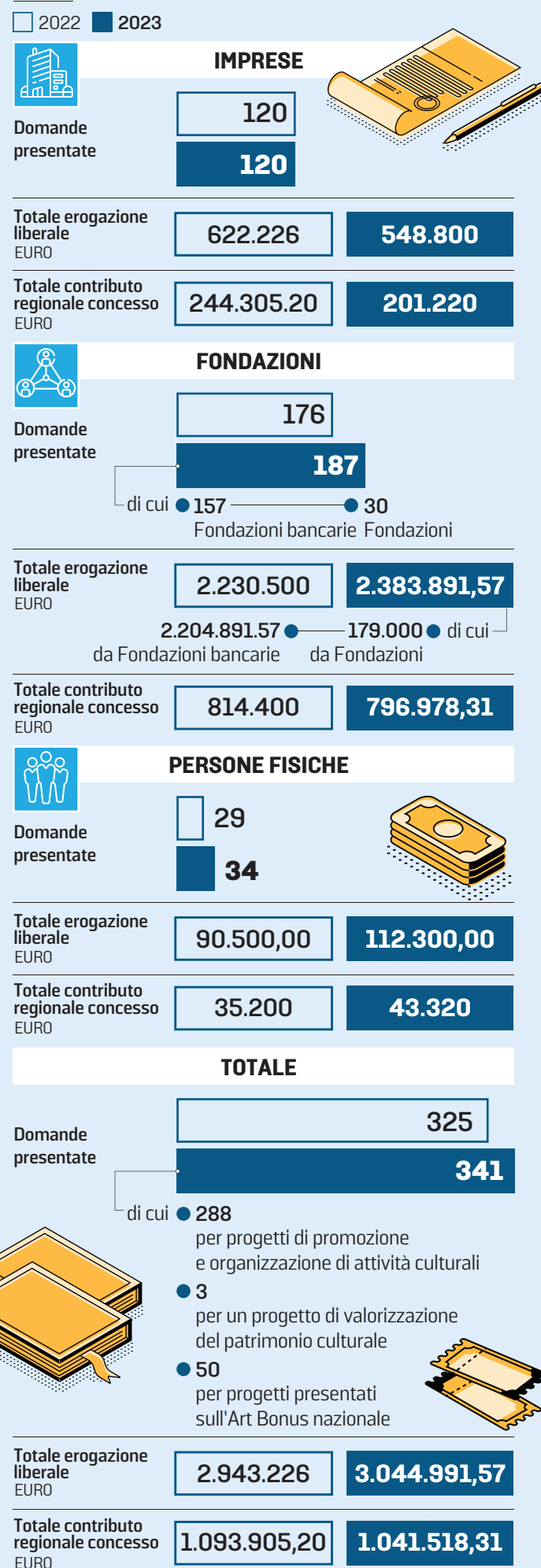
Nella maggior parte dei casi (288 domande) i mecenati hanno scelto di donare a favore di progetti di promozione e organizzazione di attività culturali, mentre in tre casi per contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale: per realizzare l'altare-bacheca per la valorizzazione delle sculture lignee di Domenico da Tolmezzo (1492) e della Madonna con Bambino Gesù di Agostinis a Illegio; per il restauro dell'organo Valentino Zanin nella parrocchia Santa Maria del Rosario a Corno di Rosazzo; per il restauro conservativo dell'organo storico Kaufmann nella Basilica di Aquileia. Infine ci sono le 50 domande per progetti presentati sull'Art bonus nazionale.

A livello territoriale la parte più consistente degli oltre 3 milioni di euro di erogazioni arriva dal Friuli, con imprese e fondazioni che hanno donato oltre 1,6 milioni a

sostegno della cultura; Trieste supera quota 588 mila, Gorizia 550 mila e infine Pordenone con 258 mila. I mecenati più attivi e generosi? Al primo posto la Fondazione Friuli con 118 domande, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia con 33 e la Fondazione Kathleen Foreman Casali con 30.

Spiega il vicepresidente Mario Anzil che "lo strumento funziona e sta iniziando a essere sempre più conosciuto, sta diventando abituale. Secondo noi è importante perché, al di là degli importi, che aiutano gli eventi e le manifestazioni culturali, conta il coinvolgimento dei mecenati, che non è solo economico ma di condivisione di obiettivi e con il pubblico. Sempre più soggetti diventano partner della Regione per sostenere iniziative culturali: è un fatto positivo, anche perché nella nostra visione complessiva della cultura, che riteniamo possa essere la bandiera di questa regione, quella che investe di più in cultura in rapporto alla popolazione, va rafforzato il ruolo dei privati sia come mecenati che come operatori della cultura, che possono lavorare e vivere di cultura. Siamo soddisfatti: è un aumento lieve ma costante, e porteremo avanti la misura, valutando eventuali migliorie tecniche al sistema, senza però modificarne il meccanismo di funzionamento, il principio e lo spirito".

ART BONUS FRIULI VENEZIA GIULIA 2023



Il sostegno alla cultura in Friuli Venezia Giulia



L'ELENCO

I promotori arrivati verso quota 700

Con l'ultimo aggiornamento datato allo scorso novembre l'elenco dei promotori di progetti accreditati in Regione è salito a un totale di 699 realtà: dalla Società dei concerti di Trieste alle Università di Trieste e di Udine, dall'Unione dei Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia al Centro internazionale di Fisica Abdus Salam, dalla Filologica friulana all'Alpina delle Giulie e alla Biblioteca nazionale slovena degli studi.



PALCOSCENICI

Tra stagioni e iniziative speciali

Dalla Fondazione teatro lirico Verdi Trieste al teatro Verdi di Gorizia, dal Mittelfest al Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, dal teatro Miela alla Contrada di Trieste, dal Teatro nuovo Giovanni da Udine al Comunale di Monfalcone, sono moltissime le realtà teatrali della regione che partecipano all'iniziativa dell'Art bonus regionale con le programmazioni stagionali o anche con singoli progetti inseriti all'interno delle attività.



IL DETTAGLIO

La valorizzazione dei tesori locali

Tra le donazioni effettuate lo scorso anno, tre hanno riguardato la valorizzazione del patrimonio culturale: per realizzare l'altare-banchetta per la valorizzazione delle sculture lignee di Domenico da Tolmezzo (1492) e della Madonna con Bambino Gesù di Agostinis a Illegio; per il restauro dell'organo Valentino Zanin nella parrocchia Santa Maria del Rosario a Corno di Rosazzo; per il restauro conservativo dell'organo storico Kaufmann (foto) nella Basilica di Aquileia.

La distribuzione territoriale delle erogazioni liberali dei mecenati

EURO

1 TRIESTE	588.691,57
2 GORIZIA	550.500
3 UDINE	1.647.800
4 PORDENONE	258.000

La distribuzione territoriale sul totale del contributo regionale

EURO

1 TRIESTE	166.998,31
2 GORIZIA	196.900
3 UDINE	580.120
4 PORDENONE	97.500

I mecenati che hanno presentato il maggior numero di domande di contributo Fondazione Friuli

118 domande

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

33 domande

Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali

30 domande

WITHUB

Giovedì si presenta un recinto funerario restaurato grazie alla Fondazione Friuli

Aquileia, monumento a nuovo: «Possiamo pianificare il da farsi»

L'OPERAZIONE

«Il sostegno che la Fondazione Friuli ci conferma ogni anno è uno strumento indispensabile per la programmazione delle misure necessarie a preservare il patrimonio del museo». Dice così Marta Novello, direttrice del Museo archeologico nazionale di Aquileia, a pochi giorni dalla presentazione dell'ultimo intervento di restauro concluso nel Museo, un progetto inserito tra gli interventi del programma Art Bonus del ministero della Cultura, e sostenuto nell'ambito del Bando Restauro 2022 dalla Fondazione Friuli: si tratta dell'operazione dedicata al recinto funerario della famiglia di Curii, che sarà illustrata appunto giovedì alle 17.15.

L'incontro pubblico - fa sapere il Museo - servirà a illustrare i lavori di restauro conservativo effettuati nel 2023 dalla ditta Esedra di Udine, che hanno restituito l'aspetto originario all'antico monumento funerario posto al centro del giardino del Museo. Grazie all'approfondita ricerca negli archivi storici del museo, l'occasione sarà utile anche «per ripercorrere le vicende del monumento dal rinvenimento, avvenuto alla fine dell'800 nella necropoli orientale della città romana, fino alla impegnativa opera di ricostruzione nel giardino del museo durante i difficili anni della seconda guerra mondiale». Diverse le voci e le competenze impegnate nell'intervento, e che si susseguiranno nell'incontro: Luca Scalco, archeologo dell'Università degli Studi di Padova che da anni studia i monumenti funerari dell'Italia romana, proporrà una rilettura del recinto funerario illu-



MARTA NOVELLO
DIRETTRICE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI AQUILEIA

Novello (Museo archeologico): un aiuto cruciale per il patrimonio

strandone le particolarità e contestualizzandolo nel panorama aquileiese; Annarita Lepre e Elena Braidotti, archivista e archeologa del Museo archeologico nazionale, ne faranno rivivere la scoperta e la difficile opera di ricostruzione grazie ai documenti d'archivio; Michela Scanneri della Esedra Conservazione Restauro ne illustrerà l'intervento.

«Le operazioni di restauro - aggiunge ancora la direttrice Novello - sono fondamentali perché costituiscono anche l'occasione per avviare nuove ricerche sui reperti assolvendo così a una delle missioni più importanti del museo, quella di approfondire e studiare continuamente la sua collezione aggiornandone la presentazione al pubblico». Quello di giovedì aprirà un ciclo di incontri (consigliata la prenotazione: museoaquileiaeventi@cultura.gov.it o tel. 043191016) dedicato ai più recenti interventi di restauro effettuati sul patrimonio aquileiese. —

Slocovich, presidente della "Foreman Casali": «Anche un piccolo contributo può fare molto»

«Abbiamo aumentato il volume annuale delle donazioni»

LA TESTIMONIANZA

Francesco Codagnone

«È stata un'idea illuminata ma pragmatica, una visione per il futuro e una soluzione per non aggravare solo chi dà». Francesco Slocovich è presidente della Fondazione Kathleen Foreman Casali, tra i mecenati più attivi in regione con 30 domande di contributo Art Bonus Fvg nel 2023. Molte di più le iniziative private cui la Fondazione ha destinato la propria generosità - dalla Libreria Saba a una borsa di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino -, pur non rientrando nei requisiti per il bonus regionale. Art Bonus «ci ha messo in condizioni di aumentare il volume di donazioni che elargiamo ogni anno», spiega Slocovich, convinto che «lo stesso possono fare i privati cittadini: anche un piccolo contributo può fare molto per la comunità».

A quali enti avete destinato tanta generosità?

«La parte del leone la fanno Teatro Verdi, Rossetti, Chamber Music, Società dei Concerti, Casa del Cinema per dirne alcuni. Nel 2023 abbiamo recuperato 70 mila euro con Art Bonus».

Donare alla cultura e risparmiare sulle tasse?

«Più che risparmiare, Art Bonus permette di fare di più: doni 6, ottieni un beneficio da 10. A conti fatti con le agevolazioni spendiamo la stessa cifra di prima, ma riusciamo a sostenere molti più progetti».

Il pubblico non dovrebbe poter provvedere da solo?

«Il pubblico può fare fino a un certo punto. Il privato è la "pennellata finale" per fare di più e meglio. Abbiamo per



FRANCESCO SLOCOVICH
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE KATHLEEN FOREMAN CASALI

«Il pubblico può fare fino a un certo punto, dal privato pennellata finale per fare di più»

fortuna disponibilità più alte di altre persone, corretto metterle a disposizione di tutti. Il busto di de Banfield al Verdi ad esempio è riconosciuto a un personaggio distinto nella Trieste artistica: abbiamo ritenuto andasse riportato a beneficio della città».

È il caso anche della libreria Saba: all'appello della Comunità Ebraica hanno risposto anche dei privati.

«La libreria Saba è un bene della storia di Trieste, giusto che chi può aiutare a salvarla, lo faccia. Fondazione Casali ha elargito 40 mila euro: non detraibili tramite Art Bonus, ma proprio perché abbiamo recuperato su altre donazioni siamo stati in grado di impegnarci anche in questa opera».

Ritiene che più cittadini debbano fare la loro parte?

«Chi ha la fortuna di avere di più, ha anche il dovere di fare del bene per la comunità. E, grazie a questo tipo di incentivi, con relativamente poco si possono realizzare opere immense». —

Le guerre



Il tunnel scoperto dall'esercito israeliano in cui sarebbero stati nascosti degli ostaggi

«È una strage mai vista» E Bibi fa muro sui due Stati

Netanyahu chiude a ogni dialogo: «Nessuna Palestina fino a che ci sono io»
E le famiglie degli ostaggi protestano sotto la sua residenza a Gerusalemme

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Benjamin Netanyahu sbatte di nuovo la porta in faccia a Joe Biden e all'Ue: finché sarà premier, non ci sarà nessuno Stato palestinese, tantomeno con sovranità su Gaza.

LE DICHIARAZIONI

«Ho chiarito al presidente Usa - ha detto il primo ministro dopo il colloquio di venerdì tra i due - la determinazione di Israele a conseguire tutti gli obiettivi della guerra e a garantire che Gaza non rappresenti più una minaccia per Israele». La Striscia dovrà essere «smilitarizzata» e «restare sotto il pieno controllo di sicurezza israeliano», ha insistito Netanyahu respingendo «le enormi pressioni dall'esterno e all'interno del Paese». «È stata questa mia ostinazione - ha rivendicato il pre-

mier - a impedire per anni» la creazione di «uno Stato palestinese che avrebbe costituito un pericolo esistenziale per Israele. Finché sarò primo ministro, questa sarà la mia posizione». Respinte al mittente anche le richieste poste da Hamas per la liberazione degli ostaggi: significherebbe che i soldati di Israele «sono morti invano» perché la fazione palestinese chiede «l'uscita dell'esercito da Gaza e la sua permanenza al potere». Due condizioni impossibili da accettare per lui. Netanyahu ha così approfondito ancora di più il solco con l'amministrazione Biden e con l'Europa, in un braccio di ferro su cui ha deciso di puntare tutte le sue carte per rimanere in sella. I negoziati sul cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi sembrano destinati all'ennesimo fallimento. La proposta - un

piano in 90 giorni in tre fasi - contiene ad esempio la richiesta, già bocciata dal governo Netanyahu, del ritiro totale dell'esercito da Gaza al termine dei tre mesi. In base al piano Israele dovrebbe ottenere la normalizzazione dei rapporti con Riad in cambio di un percorso «irreversibile» verso uno Stato palestinese e di un ruolo dell'Anp a Gaza nel post-Hamas. Difficilissimo da far passare con Bibi ancora al potere.

L'EUROPA

Per aiutare a fare pressione su Tel Aviv, l'Ue potrebbe esporre domani al Consiglio Affari Esteri «le conseguenze» che prevede di adottare nel caso in cui Israele rifiutasse definitivamente il piano di pace con la soluzione dei 2 Stati. Al 107esimo giorno di guerra il segretario generale

ANTONIO GUTERRES
SEGRETARIO GENERALE
DELL'ONU

«Le operazioni militari di Israele hanno causato distruzioni di massa e ucciso civili su una scala senza precedenti»

Antonio Guterres ha denunciato che «le operazioni militari di Israele hanno causato distruzioni di massa e ucciso civili su una scala senza precedenti» durante il suo mandato. «Questo - ha aggiunto riferendosi ai 25.105 morti dall'inizio della guerra, secondo il bilancio di Hamas - è straziante e assolutamente inaccettabile. Il Medio Oriente è una polveriera, dobbiamo fare tutto il possibile per evitare che il conflitto si accenda in tutta la regione». Fonti dell'intelligence Usa hanno fatto sapere che Israele ha eliminato «solo tra i 20 e il 30%» delle forze di Hamas, con quest'ultima in grado di resistere ancora per mesi; mentre Israele - secondo il Wsj - ha stimato in circa 10.000 i miliziani di Hamas uccisi. L'esercito intanto ha scoperto un tunnel sotto la casa di un esponente di Hamas a Khan Yunis. Li sarebbero stati tenuti 20 ostaggi «in condizioni inumane». In Israele dilagano le proteste: dopo Cesarea e Tel Aviv, le manifestazioni si sono spostate a Gerusalemme sotto la residenza ufficiale di Netanyahu. «Per gli ostaggi - hanno affermato le famiglie dei rapiti - non resta tempo da perdere. Il premier ed il gabinetto di guerra non hanno alcun diritto di indugiare» su un accordo per farli tornare a casa. —

L'APPELLO

**Ucci, Di Segni:
«Stop a parole
violente verso
gli israeliani»**

ROMA

Cessare il fuoco. Non quello delle armi ma quello delle parole. È un appello rivolto «a chi continua ad accusare Israele di crimini di guerra e genocidio dando credito solo alla propaganda di Hamas», quello rivolto al mondo della politica e della cultura da Noemi Di Segni, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, che chiede la cessazione della «violenza verbale, assist al terrorismo e allo squadristo di centri sociali o neofascisti, in nome della solidarietà con un popolo che non conoscono». Dall'altra parte c'è invece una mozione degli studenti per chiedere all'Università di Cagliari di prendere le distanze da Israele e interrompere tutti i rapporti di collaborazione, che sarà discussa il 30 gennaio in Senato accademico. All'indomani dei disordini Di Segni ribadisce che «la violenza a Vicenza Oro è stata un'aggressione avvenuta in un clima di irresponsabile legittimazione dell'odio». —

GLI ACCORDI

**Missione Ue
nel Mar Rosso
C'è l'Italia
in prima fila**

BRUXELLES

Una missione militare «forte», allargata e partecipata nel Mar Rosso tempestato dagli attacchi degli Houthis. L'Unione europea si avvia a lanciare una delle più importanti operazioni congiunte della sua storia, con l'Italia in prima fila. La proposta della missione navale sarà sul tavolo del Consiglio Affari Esteri oggi con l'obiettivo di approvarla nella riunione dei ministri degli Esteri del 19 febbraio. Oggi si entrerà nel vivo del dossier e l'incontro affronterà tre grandi crisi: il conflitto tra Israele e Hamas, l'escalation nel Mar Rosso, e il conflitto in Ucraina. Sono tre i Paesi che si stanno muovendo da attori protagonisti nell'organizzazione della missione: Germania, Italia e Francia. «Sarò a Bruxelles spero per convincere a realizzare una missione per proteggere le navi che attraverso il Mar Rosso esportano o importano. Ma serve una missione più larga, sarà difensiva ma sarà una difesa armata», ha spiegato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. —

ATTACCHI SEMPRE PIU' INTENSIVI A QUASI DUE ANNI DALL'INIZIO DELLA GUERRA

Massacro al mercato di Donetsk Almeno 25 morti sotto i colpi di Kiev «Un atto terroristico e sconsiderato»

ROMA

A quasi due anni dal suo inizio, la guerra tra Russia e Ucraina continua a reclamare il suo prezzo quotidiano di sangue fra i civili: nella Donetsk annessa dai russi nell'ottobre 2022, i colpi di artiglieria finiti su un affollato mercato hanno causato almeno 25 morti e una ventina di feriti. Le immagini rilanciate dai media inter-

nazionali mostrano i cadaveri dei civili sui marciapiedi coperti dalla neve, tra i banchi stracolmi di cassette di verdure e pomodori, accanto a negozi sventrati. La strage è andata in scena nel quartiere di Tekstilshchik e la Russia ha condannato «categoricamente l'attacco delle Forze armate ucraine a Donetsk», bollandolo come «un atto terroristico barbaro». Secondo il ministe-

ro degli Esteri russo, «il desiderio dell'Occidente di infliggere una sconfitta strategica alla Federazione Russa ha spinto Kiev a passi più sconsiderati», recita una nota in cui si promette che «tutti i responsabili dell'attacco saranno puniti». Da Kiev, per ora, non è arrivato nessun commento. Tra i media ucraini, l'agenzia Unian si limita a riferire l'accaduto ma, citando i blogger militari filo-

russi, sottolinea che proprio da quel distretto di Donetsk, che si trova a meno di 20 chilometri dalla prima linea di combattimento, nei giorni scorsi sarebbero partiti colpi contro le forze ucraine. Perché «i russi si annidano tra la popolazione civile» e l'agenzia ucraina nota che nelle ore in cui si è verificato il bombardamento «la zona era presidiata da truppe russe». Ancora altri civili hanno perso la vita negli incessanti attacchi russi lungo tutto l'asse del fronte, da ultimo nella cittadina di Kurakhove, nella parte del Donetsk ancora in mani ucraine, dove «una selva di razzi Grad ha centrato un edificio residenziale nel tardo pomeriggio», ha denunciato il sindaco. Vittime anche nella regione di Kharkiv, mentre in

quella di Zaporizhzhia, che ospita la centrale nucleare, gli attacchi delle forze russe sono stati quasi 100: 16 le località prese di mira nelle ultime 24 ore. Mosca ha rivendicato poi la «liberazione» sulla linea del fronte di Kupyansk del villaggio di Krokmalne, nella regione di Kharkiv. È il secondo villaggio ucraino che Mosca sostiene di aver conquistato nelle ultime 72 ore, dopo Vesele, nel Donetsk, catturato - secondo le forze russe - il 18 gennaio. Kiev conferma il ritiro da Krokmalne, ma parla di opzione tattica: «Il nostro obiettivo è salvare la vita dei difensori ucraini che sono stati spostati in posizioni difensive, impedendo al nemico di avanzare», ha spiegato una fonte militare. —

DOMANI LE PRIMARIE IN NEW HAMPSHIRE

Alta tensione tra Trump e Haley DeSantis si ritira dalla corsa

Il tycoon forte dei sondaggi attacca: «Dietro l'ex ambasciatrice c'è Wall Street»
Ma lei controbatte sul fattore età: «Tropo vecchio per tornare alla Casa Bianca»

Benedetta Guerrera / MANCHESTER

Sale la febbre del New Hampshire. Alla vigilia delle primarie di martedì, le prime vere e proprie dopo i caucus in Iowa, tra Donald Trump e Nikki Haley lo scontro si fa sempre più duro, essendo rimasti i due veri candidati nello Stato. Ma la grande sorpresa è il ritiro di DeSantis dalla corsa alla Casa Bianca: l'attuale governatore della Florida ha deciso di sospendere la sua campagna per le primarie in New Hampshire, dove peraltro veniva accreditato di un misero 6%. Con il suo appoggio a Trump, come annunciato da lui stesso sui social, la partita tra i repubblicani sarebbe già praticamente chiusa.

«Live free or die», vivi libero o muori, è il motto dello Stato al confine con il Canada detto anche «The Granite State» e per l'ex presidente si legge «incassa il New Hampshire e vola alla convention di luglio». Gli ultimi sondag-



L'ex presidente americano Donald Trump e nel riquadro la candidata repubblicana alle primarie Nikki Haley

gi danno ancora Trump in ampio vantaggio rispetto ad Haley, il 50% dei consensi contro il 39%. Solo il 6%, sotto la soglia minima del 10% per vincere i 22 delegati assegnati dallo Stato, per il governatore della Florida che infatti ha lasciato lo Stato e si sta già concentrando sulle prossime tappe.

L'ACCUSA

«Haley è ineleggibile, con lei i democratici vincerebbero», ha attaccato l'ex presidente nel suo ultimo comizio nello Stato invocando lo spettro di

Il governatore della Florida ha detto che appoggerà l'ex presidente

legami tra l'ex ambasciatrice Onu e dem. «Sta usando i soldi degli estremisti di sinistra per portare avanti i suoi programmi radicali», ha avvertito Trump senza fornire nessuna prova di tutto questo ma semplicemente insinuando in una parte dell'elettorato repubblicano il dubbio che Haley sia l'ennesima rappresentante dell'establishment di Washington e Wall Street, quello contro il quale nel 2016 il tycoon decise di scendere in campo. D'altra parte il successo a valanga in Iowa, sostengono gli analisti, è dovuto principalmente al fatto che, al netto del patrimonio personale e della valanga d'inchieste nelle quali è coin-

volto, la maggior parte dei sostenitori dei repubblicani continua a percepire l'ex presidente come «uno di loro». L'ex governatrice 52enne si difende puntando su uno degli argomenti più convincenti che ha a disposizione, l'età avanzata del suo rivale. «Ha detto che Joe Biden ci stava portando verso la seconda guerra mondiale, forse intendeva la terza... Ha detto di aver corso contro Barack Obama, ma non lo ha mai fatto. A 80 anni la salute mentale continuerà a calare. È la natura umana», ha attaccato Haley dopo averlo deriso per averla confusa con l'ex speaker della Camera Nancy Pelosi. L'ex ambasciatrice punta sul voto degli indipendenti - 4 su 10 nello Stato si dichiarano tali - ma secondo alcuni esperti ha fatto l'errore strategico di non partecipare ai dibattiti sulle tv locali che l'avrebbero portata nei salotti di migliaia di indecisi. Haley ha comunque incassato il sostegno dell'importante quotidiano locale New Hampshire Union Leader: «Lo Stato è pronto per un cambiamento. Il mondo è pronto per un cambiamento. Vogliamo un'opzione migliore rispetto a quella degli ultimi otto anni, e Nikki Haley è questa opzione», si legge nell'editoriale del quotidiano. «Il New Hampshire può dimostrare che agli elettori indipendenti del Granite State non si può dire che le elezioni sono già cosa fatta. Il New Hampshire può dimostrare che nulla è inevitabile». —

LA MOBILITAZIONE SOSTENUTA DA SCHOLZ

La paura dell'ultradestra spaventa la Germania Marea umana in piazza

BERLINO

La Germania, quella più conscia della responsabilità storica rappresentata dal suo passato nazista, sta scendendo in piazza contro l'estrema destra in ascesa nei sondaggi grazie agli slogan e ai programmi dell'Afd: e a Monaco di Baviera, la città tedesca più strettamente collegata alla nascita e all'ascesa del nazionalsocialismo, questo fenomeno ha richiamato così tanti manifestanti da costringere ad annullare un corteo per motivi di sicurezza. La stima degli organizzatori è stata di 250 mila persone. La marea umana nel centro del capoluogo bavarese era solo una, anche se è stata la maggiore, delle circa 90 manifestazioni indette nello scorso fine settimana per protestare contro l'estrema destra in seguito allo shock collettivo che da oltre dieci giorni scuote il Paese, da quando cioè è emerso che esponenti dell'Afd - l'Alternativa per la Germania che nei sondaggi è

il secondo maggiore partito tedesco con il 18-24% dei consensi e picchi del 32-36% nell'est - hanno partecipato a novembre a un incontro segreto in cui si è discusso di «remigrazione». In sostanza di come cacciare milioni di stranieri anche con passaporto tedesco ma di origini non europee o malamente «assimilati». L'indignazione aveva già portato venerdì allo scioglimento di una manifestazione contro l'estrema destra e l'Afd ad Amburgo, dove l'afflusso di almeno 50 mila persone secondo le forze dell'ordine (80 mila stando gli organizzatori) aveva sovrappiattato il servizio di sicurezza. La circostanza si è ripetuta a Monaco, ma in proporzioni almeno doppie: una stima della polizia è stata di 100 mila partecipanti. Sabato, in diverse città tedesche, avevano manifestato un totale di 300 mila

persone, di cui 35 mila solo a Francoforte e altrettante ad Hannover. A Erfurt erano scesi in piazza in 9.000: relativamente pochi, ma si tratta del capoluogo della Turingia dove l'Afd è accreditata di un 31% dei consensi e a settembre si vota per le regionali (oltre che in Sassonia e Brandeburgo). Ieri sera sono state segnalate manifestazioni anche a Berlino (100 mila persone), Colonia (70 mila) e Brema (45 mila manifestanti). A creare il clima di allarme hanno contribuito le massime istituzioni tedesche come il cancelliere Olaf Scholz, che venerdì aveva messo in guardia: «Gli estremisti di destra attaccano la nostra democrazia». In un videomessaggio, il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier ha definito i manifestanti persone che «danno coraggio a tutti noi». —

PROSEGUONO LE PRIVATIZZAZIONI

La Grecia vende quote dell'aeroporto di Atene

«Vendete le vostre isole, greci in bancarotta», titolava il giornale tedesco Bild nel 2010, rivolgendosi al Paese mediterraneo travolto dalla crisi del debito. Da allora Atene non è arrivata a mettere all'asta i suoi arcipelaghi, ma il lungo processo di vendita dei beni pubblici, iniziato con la crisi economica, non si è più interrotto. Lo Stato greco si prepara a vendere una quota del 30% dell'Aeroporto di Atene con un'offerta pubblica iniziale; la quotazione presso la Borsa di Atene è prevista a febbraio e la vendi-

ta, secondo le stime, potrebbe fruttare circa 800 milioni di euro. Deutsche Bank sarà il senior joint bookrunner, Morgan Stanley e BofA Securities i joint coordinators. Per Atene si tratta di un ottimo «segnale di decollo», a quasi 15 anni dallo scoppio della crisi: nel dicembre scorso l'agenzia di rating Fitch ha promosso il Paese al livello di investment grade, dopo aver definito per anni il suo debito «junk», spazzatura. Attualmente lo Stato greco possiede il 55% del capitale dell'aeroporto. —

DOPO QUASI 12 MESI DI DETENZIONE IN UNGHERIA, PROCESSO AL VIA LUNEDÌ

Il papà dell'italiana incarcerata «Il governo faccia qualcosa»

MILANO

Ci sono «tantissimi amici veri, che ci stanno aiutando e che ci stanno facendo commuovere». E poi c'è lo Stato italiano, che «per ora ha sventolato giusto un ventaglio per fare un po' di vento mentre le condizioni di Ilaria dipendono da quanto sarà capace di battere i pugni sul tavolo»: mancano 8 giorni alla prima udienza del processo e Roberto

Salis non è particolarmente ottimista per le sorti di sua figlia Ilaria, rinchiusa dallo scorso 11 febbraio nel carcere di Budapest con l'accusa di aver aggredito due manifestanti durante la commemorazione del Giorno dell'Onore che celebra un battaglione nazista. Le condizioni della 39enne insegnante milanese sono buone, spiega il padre al telefono con l'ANSA, anche se «continua a condividere la

sua cella sporca con le cimici e altre 8 persone», ma almeno si può lavare e cambiare e ha contatti regolari con la sua famiglia. Lunedì prossimo sarà a Budapest per «un'udienza che di per sé non ha alcuna rilevanza, visto che le verrà giusto chiesto se si considera colpevole», mentre Roberto Salis si aspetta ben di più da un incontro che avrà domani a Roma: «Finalmente verremo accolti da un alto rappre-

sentante del governo e spero ci sia qualche sviluppo. Di certo, mi aspetto un piano operativo e non certo un chiacchiere». Finora, infatti, è rimasto in generale «sorpreso dai tempi di reazione della politica perché i cittadini detenuti in carceri straniere non possono aspettare 11 mesi per avere una risposta». E in particolare si è detto «molto deluso» dalle parole in senato del ministro della Giustizia Carlo Nordio che ha spiegato che l'Italia ha perso credibilità sul tema estradizioni dopo il caso di Silvia Baraldini: «Un rappresentante della Repubblica non può permettersi di sostenere che, a causa di azioni dei suoi predecessori, non può fare nulla perché non è credibile». —



Ilaria Salis ANSA

Fondi di coesione

La Commissione europea sblocca oltre 10 miliardi per l'Ungheria

Varata la legge sulla giustizia, von der Leyen: «Condizioni rispettate». Il segnale dell'Europarlamento

Mauro Manzin / BRUXELLES

L'Ungheria ha soddisfatto le condizioni per scongelare 10,2 miliardi di euro di fondi di coesione, ha assicurato nei giorni scorsi la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen al Parlamento europeo. Europarlamento che però la pensa diversamente dal presidente della Commissione Ue. Europarlamento che ha infatti adottato una risoluzione in cui chiede di intervenire nell'ambito di una procedura contro l'Ungheria ai sensi dell'articolo 7 del trattato Ue, che, in ultima istanza, prevede la revoca del diritto di voto a un membro. Von der Leyen ha espresso intanto la sua convinzione che i leader di tutti i 27 membri saranno in grado di concordare il bilancio a lungo termine dell'Ue, che includerà anche l'assistenza all'Ucraina.

Lo scorso maggio l'Ungheria ha adottato una nuova leg-

ge sulla riforma giudiziaria, che risponde a molte delle raccomandazioni contenute nella relazione sullo Stato di diritto 2022. La legge rafforza l'indipendenza della magistratura e limita la possibilità di ingerenze politiche nella magistratura. «Questo è ciò che abbiamo chiesto all'Ungheria affinché soddisfi le condizioni per i fondi di coesione. L'abbiamo chiesto e il governo ungherese del premier Viktor Orban l'ha mantenuto», ha detto von der Leyen in un dibattito sull'Ungheria e i suoi fondi congelati.

La presidente della Commissione Ue ha anche dichiarato in Aula che, nel frattempo, circa 20 miliardi di euro di fondi europei destinati a Budapest rimangono congelati. Ciò è dovuto alle preoccupazioni nei settori dei diritti della comunità Lgbtiq, della libertà accademica e del diritto di asilo. Alcuni fondi sono bloccati nell'ambito del mec-



URSULA VON DER LEYEN
SBLOCCATI FONDI A BUDAPEST DOPO LE RIFORME. FOTO EUROPARLAMENTO

Restano congelate altre risorse: preoccupazioni sui diritti in vari ambiti

canismo che subordina l'erogazione dei fondi europei al rispetto dello Stato di diritto. «I fondi rimarranno bloccati fino a quando l'Ungheria non soddisferà tutte le condizioni necessarie», ha detto von der Leyen.

Con 345 voti a favore, 104 contrari e 29 astensioni, i deputati del Parlamento euro-

peo invece hanno approvato una risoluzione sull'Ungheria per congelare i fondi europei destinati a quel Paese. L'Europarlamento ha invitato il Consiglio europeo e gli Stati membri ad agire ai sensi dell'articolo 7 del trattato Ue per determinare se l'Ungheria abbia commesso una violazione grave e persistente dei

valori dell'Unione.

L'articolo prevede che il Consiglio europeo, composto dai leader degli Stati membri, possa, deliberando all'unanimità su proposta di un terzo dei membri o della Commissione e previa approvazione del Parlamento, constatare l'esistenza di violazioni dei valori europei da parte di un determinato paese. Dopo l'accettazione di tale determinazione, il Consiglio dell'Ue che riunisce i rappresentanti dei membri, può quindi sospendere a maggioranza qualificata alcuni dei suoi diritti, compreso il diritto di voto.

Nella risoluzione, i deputati hanno anche espresso il loro rammarico e la loro preoccupazione per la decisione della Commissione europea di scongelare 10,2 miliardi di euro di fondi di coesione a favore dell'Ungheria. E hanno dunque invitato la Commissione a rivedere la sua decisione. Il Parlamento europeo incarica la «Commissione giuridica di adottare tutte le misure necessarie in risposta a questa decisione», si legge infatti nella risoluzione. Tra le altre cose, dovrebbe chiedere un'analisi al Servizio giuridico del Parlamento europeo per verificare davanti alla Corte di giustizia dell'Unione europea la legittimità della decisione di Bruxelles di sbloccare i fondi per l'Ungheria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'effetto della liberalizzazione dei viaggi nell'Ue: molti giovani pronti a trasferirsi in Germania. Edilizia e turismo i comparti più a rischio

Visti aboliti a Pristina Quasi un kosovaro su tre si prepara a emigrare

FOCUS

Stefano Giantin

Grande gioia per un traguardo meritato finalmente raggiunto. Ma ora, anche preoccupazioni crescenti e sempre più nette, dovute al fatto che il Paese potrebbe realmente «svuotarsi» nel giro di pochi mesi, sulla falsariga di quanto sta accadendo da un decennio e più anche negli altri Stati della regione. Sono le due facce della medaglia della liberalizzazione dei visti per i cittadini del Kosovo, ultimo Stato balcanico a ricevere luce verde dalla Ue sul fronte degli ingressi nell'area di libera circolazione di Schengen, con i kosovari che dal primo gennaio possono finalmente viaggiare per brevi periodi nell'Unione, senza l'obbligo di ottenere prima un visto. Ma moltissimi — praticamente un terzo della popolazione — starebbero pianificando di «usare» la libera circolazione come trampolino per una emigrazione definiti-

L'AEROPORTO DI PRISTINA
ORA PER I KOSOVARI LE FRONTIERE VERSO L'EUROPA SONO APERTE

Il tema riguarda anche altri Paesi dell'area: dalla Serbia partono in almeno 40 mila l'anno

va, in cerca di un lavoro e di una vita migliore. E quanto ha rivelato uno studio del Gap Institute, uno dei più rinomati think tank di Pristina, che ha voluto tastare il polso della popolazione over 18 alla luce dell'apertura delle frontiere. Il risultato è preoccupante per autorità e datori di lavoro: circa il 28% degli intervistati ha rivelato di aver già pronte le valigie e di voler lasciare definitivamente — non solo per una breve vacanza — la propria patria già nei primi sei mesi di questo 2024.

La destinazione? Quasi tutti i kosovari hanno in mente di trasferirsi in Germania, locomotiva economica europea che ha una forte carenza di manodopera e ha ampiamente allenta-

to le redini dei controlli d'ingresso, per attirare forza lavoro anche da Paesi extra-Ue. Sono percentuali che nascondono un problema enorme, un possibile imminente collasso in Kosovo di settori produttivi vitali, che saranno prosciugati di lavoratori, espatriati in cerca di paghe migliori e di un futuro più appagante all'estero. A essere colpiti saranno in particolare il comparto dell'edilizia (19% dei partenti), seguito dal turismo, commercio e industria, già in estrema difficoltà dato che dal Kosovo, tra il 2012 e il 2022, gli emigrati sono stati più di 300 mila — oltre 40 mila solo nel 2022 — ma i numeri potrebbero essere sottostimati. E quelli futuri ancora peggiori. Un buon «mezzo milione» se ne andrà dal Kosovo — che di abitanti ne ha poco meno di due — quest'anno, ha previsto Nexhmedin Spahiu, uno dei più attenti politologi kosovari. «Quasi ogni famiglia in Kosovo ha un parente che lavora e vive in Occidente, qui gli stipendi sono bassi, la disoccupazione alta, molti giovani vedono



il loro futuro» solo all'estero, ha spiegato Spahiu, che ha rappresentato un «terremoto» per l'economia nazionale nei prossimi mesi.

Una consolazione, ma magra, è il fatto che i Paesi vicini non stiano molto meglio. Anzi, soffrono dello stesso problema, già da anni, «sfruttati» come sorgente infinita di forza lavoro da parte dei Paesi Ue più avanzati, Germania in testa. Gli esempi negativi non mancano, come quelli della Bosnia-Erzegovina, dove gli emigrati sarebbero stati 500 mila nell'ultimo decennio, con il Paese balcanico che potrebbe scendere sotto gli 1,6 milioni di abitanti nel giro di 50 anni. Neanche la Macedonia del Nord si sottrae al comune desti-

no: i dati dell'ultimo censimento hanno rivelato che il Paese ha perso almeno 200 mila abitanti dal 2002; mentre in Serbia partono almeno 40-50 mila persone all'anno.

Servono «misure urgenti e strategiche per fare i conti con questo problema» anche in Albania, ha avvisato a gennaio la numero uno della Banca per la ricostruzione e lo sviluppo a Tirana, Ekaterina Solovova, parlando di una «crisi demografica» sempre più grave, causata sempre «dall'emigrazione, in particolare della popolazione più giovane». Stanca, ovunque nella regione, di aspettare un futuro migliore, magari nei ranghi Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Nevia Iurkic
ved. Soban**

Lo annunciano i figli ROBERTO con MARTA, MAURIZIO con CLEMENTINA, i nipoti SIMONE e BARBARA.

La saluteremo giovedì 25 dalle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2024

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
AL NUMERO VERDE

800-700800

LA GIOVANE SPARÌ DOPO UN LITIGIO CON IL PARTNER

Svolta nel caso di Andreea E stato indagato il fidanzato

I resti della ragazza romena scomparsa nel 2022 ritrovati sabato in un casolare abbandonato che era stato già perquisito. Forse portati lì in un secondo tempo

Alessandra Massi / ANCONA

Accelerazione nelle indagini sulla morte di Andreea Rabciuc, la 27enne romena scomparsa il 12 marzo 2022 nelle campagne di Montecarotto, in provincia di Ancona, 24 ore dopo la scoperta in un casolare nelle campagne di Castelplanio, a meno di un chilometro di distanza, di un cadavere che secondo gli inquirenti è il suo. Si aggrava la posizione del fidanzato Simone Gresti, unico indagato dalla Procura di Ancona, sinora per sequestro di persona e spaccio di stupefacenti, e a carico del quale si ipotizza ora l'omicidio volontario.

LE IPOTESI

Secondo una delle ipotesi investigative, Andreea sarebbe stata uccisa e il suo corpo trasportato nel fabbricato lungo la strada Montecarottese al civico 26, in un periodo successivo ai primi giorni dopo la scomparsa, quando lo stesso

immobile, un edificio fatiscente, era già stato controllato con i cani molecolari senza trovare nulla. Per avere la certezza ufficiale che il corpo sia quello di Andreea sarà necessario il test del Dna, ma una prima identificazione è avvenuta in base ai resti del vestiti e alla vicinanza con il luogo della scomparsa. L'avvocato Emanuele Giuliani, che difende Gresti, e che oggi lo ha incontrato, prevedeva un possibile aggravamento della posizione del suo assistito.

LA DIFESA

«Simone è shockato - ha raccontato all'ANSA. Sperava in un esito diverso e si proclama estraneo ai fatti, come del resto ha sempre sostenuto». Ieri Giuliani ha partecipato agli accertamenti irripetibili condotti dalla scientifica nel casolare, oggi è tornato con la luce del giorno in quei luoghi e ha ricevuto la notifica che l'autopsia è stata fissata per dopodomani. Tanti gli aspetti da chiarire in



Una immagine di Andreea Rabciuc tratta da Facebook

una vicenda che è apparsa intricata sin dalle prime battute. Andreea, secondo il racconto Gresti, che ha precedenti per reati legati agli stupefacenti, e di due amici, si sarebbe allontanata da un appezzamento di terreno vicino al luogo dove è stato trovato il corpo, dopo una nottata trascorsa insieme in una roulotte. Durante la serata avrebbe avuto un lungo litigio con il fidanzato, avrebbe cercato di mettersi in contatto con altre persone e alla fine si sarebbe allontanata a piedi, lasciando al compagno il suo te-

L'avvocato del ragazzo ribadisce che è estraneo ai fatti come ha sempre detto

lefono cellulare. Da quel momento è scomparsa: dopo le prime ricerche, la Procura di Ancona ha aperto un'inchiesta il 12 aprile 2022, un mese dopo, e poi appelli della madre - «chi sa parli» -, puntate di trasmissioni Tv dedicate al caso, ricerche e segnalazioni in tutta Italia, fino alla scoperta dei resti nel casolare in un locale cucina con il solaio sfondato. Difficile pensare che un cadavere sia sfuggito ai controlli, ma forse il corpo si trovava in una parte inagibile perché pericolante oppure era al piano di sopra, il cui solaio ha ceduto, facendolo precipitare di sotto. Ma è difficile anche pensare che qualcuno sia riuscito a trasportare un cadavere e a passare inosservato. —

IN BREVE

A Milano

Aggredite 2 ragazze fuori da un locale

È stato grazie alla coraggiosa reazione di un'amica conosciuta da poco che una giovanissima ragazza svizzera, che saltuariamente, come tanti connazionali, viene in Italia e a Milano per shopping e a trovare amici, si è salvata da un maniaco che, messo in fuga dall'altra donna, è comunque riuscito a compiere la sua aggressione sessuale. Il tutto a pochi passi da un noto locale del capoluogo lombardo, al limitare di un grande parco cittadino.

Un morto a Napoli

I killer entrano in casa, si lancia dal balcone

I killer sono entrati in casa, lui ha cercato di scappare raggiungendo un altro balcone ma è caduto. Emergono nuovi particolari sulla morte di Raffaele Cinque, l'uomo di 51 anni trovato cadavere nella notte nel quartiere di Secondigliano a Napoli. Ancora da stabilire se il decesso sia stato provocato dai colpi di pistola esplosi nei suoi confronti o se la morte sia dovuta alla caduta dal balcone.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

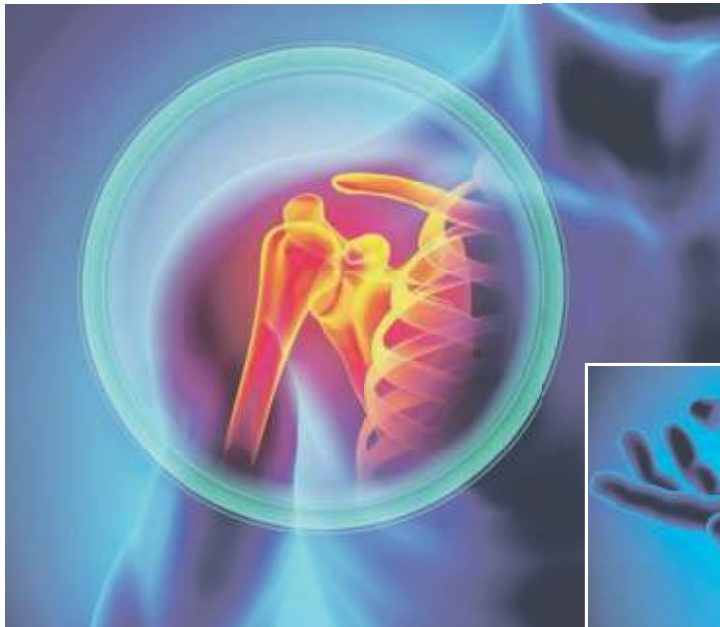
Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Articolazioni affaticate e rigide

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

Chi ne è colpito lo sa fin troppo bene: con l'età le articolazioni affaticate e intorpidite rendono la vita difficile. I ricercatori hanno scoperto che alcuni nutrienti specifici sono essenziali per la salute delle articolazioni. E la cosa migliore è che queste sostanze nutritive sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in libera vendita in farmacia (Rubaxx Articolazioni).

COMPLESSO DI NUTRIENTI UNICO NEL SUO GENERE
Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni affaticate affliggono infatti milioni di persone con l'avanzare dell'età. Questo fenomeno tipico dell'età avanzata era già da tempo al centro della ricerca scientifica, ma oggi si è a conoscenza che alcuni micronutrienti specifici sostengono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha sfruttato questa scoperta e ha combinato queste sostanze nutritive in un complesso



so unico nel suo genere: Rubaxx Articolazioni.

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI
La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della

cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalciferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni (in farmacia).



✓ Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa

✓ Combinazione unica di 20 vitamine, minerali e di quattro componenti costitutivi dell'organismo: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico

✓ Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

Per la farmacia:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

I cent'anni dalla nascita

Loris Fortuna, avvocato e politico in prima linea nella battaglia per i diritti

Il suo nome legato alla legge sul divorzio, fu autore della prima proposta sulla depenalizzazione dell'aborto

ANDREA ZANNINI

Ci sono personalità il cui profilo, invece di sbiadire per effetto del tempo che passa, risalta sempre di più. Una di queste è Loris Fortuna, l'avvocato e politico di cui ricorrono oggi i cento anni dalla nascita. Per descrivere la sua caratura politica basterebbe ricordare che una delle sue ultime proposte di legge, nel dicembre 1984, un anno prima di morire, era dedicata alla tutela della dignità della vita e contro l'accanimento terapeutico, decenni prima che si arrivasse ad una definizione legislativa dell'eutanasia passiva (2017). Ma il suo nome è legato soprattutto alla legge sul divorzio e alla prima proposta di legge per porre argine al fenomeno dell'aborto clandestino.

Bresciano di nascita, Fortuna era cresciuto a Udine, dove aveva frequentato il Liceo Stellini, all'interno del quale nel 1943 aveva preso vita il battaglione Studenti, formazione resistenziale autonoma in contatto con l'Osoppo. Arrestato nell'aprile 1944, Fortuna venne deportato in un campo di lavoro in Baviera. Dopo la Liberazione si iscrisse al Partito Comunista, all'interno del quale svolse attività politica per un decennio mentre si laureava in giurisprudenza a Bologna e iniziava la professione. Accanto all'avvocatura, l'impegno politico: nel 1956 per i fatti d'Ungheria usciva, però, dal Pci rimanendo tuttavia come



LORIS FORTUNA
NATO IL 22 GENNAIO 1924,
MORÌ NEL DICEMBRE DEL 1985

Indicò nel 1984 una norma per la tutela della dignità della vita e contro l'accanimento terapeutico

indipendente nel consiglio comunale di Udine.

Laico nel senso più ampio del termine, Fortuna fu uomo con un forte senso delle istituzioni. Nella primavera del 1963 entrò in parlamento con il Partito Socialista e dopo pochi mesi, quando Pietro Nenni decise di prendere parte, per la prima volta, al governo a fianco della Democrazia Cristiana di Aldo Moro, pur appartenendo alla sinistra del partito, che uscì dal Psi, rimase leale alla segreteria.

Come ricostruisce la bella voce dedicatagli da Tiziano

Sguazzero nel Dizionario Biografico dei Friulani, Fortuna era contrario all'autonomismo ma si batté per l'istituzione, sebbene in ritardo rispetto a tutte le altre, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Promosse molte iniziative per il miglioramento economico del territorio, per il quale riteneva ci dovesse essere un piano straordinario come per il sud, e per un maggiore coinvolgimento dei lavoratori nella vita civile ed economica.

La sua prima attività parlamentare fu rivolta principalmente all'affermazione dei di-

ritti civili, dalla protezione degli imputati nei dibattimenti penali alla limitazione della custodia preventiva, e contro lo sfruttamento della manodopera femminile: tutte proposte che rimasero sulla carta. Cominciò allora ad interessarsi di divorzio, ma in questo caso, anche con l'appoggio dei radicali di Marco Pannella, si venne a creare un vasto movimento d'opinione nazionale che nel volgere di qualche anno spinse il Parlamento ad approvare la legge sul divorzio (1970), nota come Fortuna-Baslini perché basata sulla fusione delle

proposte dei due deputati, che resse anche contro il referendum abrogativo del 1974.

Dopo aver preso, accanto a quella socialista, la tessera radicale, Fortuna rivolse la sua attività a una legge per la depenalizzazione dell'aborto, alla quale si giunse nel 1978. Quando Bettino Craxi divenne segretario del Psi, Fortuna fu escluso dalla direzione del partito, nelle cui fila venne tuttavia ininterrottamente eletto alla Camera dei Deputati, di cui fu anche vicepresidente con Nilde Iotti. Ebbe due brevi incarichi come ministro.

Nel 1985 fu relatore di una proposta di legge in materia di tutela e valorizzazione delle lingue minoritarie. Che si trattasse dell'emigrazione dalla nostra regione, di donne che rischiavano la vita per le pratiche delle mammane, di carcerati, dell'impossibilità di sciogliere un vincolo matrimoniale divenuto insopportabile, i due fari del pensiero di Loris Fortuna furono la dignità della persona e la libertà di scelta dell'individuo, di tutti gli individui. Un'idea della Politica con la lettera maiuscola, che lo avvicina, nella storia delle nostre istituzioni democratiche, a quella di un altro uomo politico che cent'anni fa, invece, veniva assassinato: Giacomo Matteotti. Loris Fortuna riposa nel Famedio del cimitero di San Vito ad Udine, dove ogni anno, nell'anniversario della sua scomparsa, si celebra in suo ricordo una commemorazione laica. —

La commemorazione davanti al carcere dove fu recluso per otto mesi nel 1944

Gorizia, fiori sul luogo della detenzione

LA CERIMONIA

Marco Bisiach

Un riformista, un precursore dei tempi, un grande politico, un uomo di dialogo e di pace. Così Loris Fortuna è stato ricordato ieri mattina a Gorizia, con una breve cerimonia ai piedi della targa collocata sulla facciata del carcere di via Barzellini, nel quale fu incarcerato per otto mesi dai nazisti nel 1944.

Su quella targa – collocata nel 2005 dai Socialisti, dall'Anpi e dall'Associazione volontari per la libertà – ha voluto porre una corona di fiori il comitato formato da Marino Visintin, Sergio Medeot, Ales Waltritsch e Livio Spanghero, promotore proprio della commemorazione di ieri.

Un momento di incontro anche piuttosto partecipato, pensato per rendere memoria a una delle figure di spicco del panorama politico italiano.

Loris Fortuna è stato partigiano, leader dei socialisti del Friuli Venezia Giulia, ministro della Repubblica, vicepresidente della Camera dei Deputati e protagonista di grandi battaglie sui diritti civili. «Ci sembrava doveroso ricordarlo, a cento anni dalla sua nascita», ha sottolineato Marino Visintin prima di dare la parola all'assessore comunale Maurizio Negro, che ha ricordato come diritti che oggi noi viviamo come normali sono stati frutto del lavoro e delle battaglie di chi, come Fortuna, ha fatto tanto per la crescita del Paese.

«In un momento come questo, in cui il ruolo della



LA CERIMONIA
IL MOMENTO COMMEMORATIVO A GORIZIA
D'AVANTI ALLA TARGA (FOTO BUMBACA)

Rojc: «Un ricordo opportuno mentre il ruolo della politica appare oggi svilito»

politica appare svilito, è quanto mai opportuno ricordare Loris Fortuna, che ha fatto della politica uno strumento per grandi battaglie civili», ha commentato la senatrice del Pd Tatjana Rojc, ricordando la capacità di precorrere i tempi mostrata da Fortuna: «Figlio della Resistenza, ha rappresentato la Regione per ben sei legislature, riuscendo a capire

quali questioni sarebbero emerse con prepotenza nei decenni a venire, dal tema delle carceri all'eutanasia passiva, dal divorzio alla tutela dei lavoratori. Ecco perché la visione di Fortuna rimane attuale, e per molti aspetti ancora da raggiungere». Rojc – ma con lei anche Mirko Primožič dell'Anpi, e Ales Waltritsch che ha chiuso il giro degli interventi – ha ricordato anche come fu proprio Fortuna a presentare nel 1971 il disegno di legge sulle Norme speciali di tutela del gruppo linguistico sloveno, che poi solo trent'anni dopo sarebbe diventato effettivamente realtà.

Ma a proposito di minoranze linguistiche l'ex parlamentare Guido Germano Pettarin, anche lui presente alla cerimonia, aggiunge che Fortuna è stato anche

«un grande friulano, che va portato ad esempio per Go! 2025, il cui spirito ha interpretato prima di tutti». Fortuna resta «un faro per tutti noi», anche secondo Waltritsch, che lo ha definito «il miglior parlamentare mai avuto dal Friuli Venezia Giulia». Nel suo discorso ne ha ripercorso l'attività politica e di divulgatore culturale, ma anche la storia umana, legandole anche a spunti d'attualità: ad esempio ripensando a quanto oggi l'onorevole avrebbe continuato a battersi per quella che lui definiva una «buona morte», a proposito del dibattito acceso sul fine vita. Oppure ricordando come Fortuna fu «incarcerato e deportato da quei nazisti ai quali aveva giurato fedeltà la Decima Mas, i cui reduci sono stati accolti non più tardi di ieri in municipio». —

SORDI DAVANTI ALL'ESERCITO DEGLI INVISIBILI

FRANCESCO JORI

C'è un nuovo Covid tra noi, sommerso ma non meno spietato: la povertà. Come l'altro, ha i suoi pazienti in terapia intensiva, il "popolo degli invisibili" come ce l'hanno proposto le cronache recenti.

Detto in termini tecnici, i senza tetto, con immagine soft i clochard, in parole crude i barboni. A lungo la loro presenza è stata fissa e marginale, da dieci anni a questa parte in Italia sono quadruplicati: da 125mila a 500mila. A loro si aggiunge il vasto pianeta di chi è già in situazione da ricovero perché il suo reddito è scivolato sotto la soglia di guardia; e l'ancor più ampia schiera di persone ad alto rischio comunque colpite dal virus, che giorno dopo giorno stentano sempre di più a farcela.

Anche questa è una pandemia planetaria, che oltretutto vede costantemente allargarsi il solco tra i pochi che hanno sempre di più, e i tanti che hanno sempre di meno. Una recente statistica ci informa che dal 2020 le cinque persone più ricche al mondo hanno più che raddoppiato il loro reddito, da 405 a 869 miliardi di dollari, al ritmo di 14 milioni l'ora; nello stesso periodo, i poveri sono saliti a 5 miliardi, come dire oltre 6 abitanti della terra su 10.

In questo tsunami globale, se il terzo mondo è in prima linea, l'Italia è ormai nel-

le immediate retrovie. Tra crisi finanziarie, venti di guerra, inflazione galoppante, debito pubblico da brividi, aumenti a raffica dei prezzi inclusi i consumi di base, quote crescenti di persone si vedono mancare la terra sotto i piedi, e bussano a tutte le porte dove possono trovare un aiuto: dai centri quali Caritas e Sant'Egidio, ai Caf dei sindacati, come segnalato in questi giorni.

Neppure l'ex felice Nord Est è esente dal

contagio. Le statistiche ufficiali segnalano che il 12 per cento della popolazione è a rischio povertà, cioè ha un reddito al di sotto del 60 per cento della media nazionale: significa essere in difficoltà per pagare l'affitto di casa o il mutuo, le bollette di luce e gas, l'acquisto di cibo e vestiario; molti hanno dovuto rinunciare da tempo perfino a curarsi.

Anche qui, il numero è in crescita: tra Ve-

neto e Friuli Venezia Giulia erano 500mila tre anni fa, oggi sono saliti a 700mila. Tanti immigrati, certo; ma per oltre la metà si tratta di italiani, come segnalano i rilevamenti ufficiali.

Un esercito di naufraghi il cui carico materiale si abbatte in misura massiccia sui Comuni: "Da soli non ce la facciamo", ha segnalato in questi giorni il trevigiano Mario Conte, presidente dei sindaci veneti.

Ma di fronte alla drammatica emergenza sociale lo Stato, politica nazionale in primis, manifesta pervicace sordità.

Senza tetto sono la punta visibile di questo iceberg sommerso: 4886 in Veneto con punte a Venezia, Padova e Verona (la regione è al terzo posto a scala nazionale dietro a Lombardia e Lazio); 1450 in Friuli Venezia Giulia, con punte a Trieste e Udine.

In Italia ogni anno circa 400 di loro muoiono di freddo e stenti; in Veneto sono già 9 dall'inizio di quest'inverno. Sia per gli ultimi che per i tanti a rischio naufragio di una società in crisi, limitarsi a registrare i casi più crudi, spargere retorica di commenti a nastro, tuffarsi nelle squallide polemiche politiche, non significa solo lavarsene le mani.

E' molto ma molto di peggio: diventare complici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Senzatetto che dormono nel teatro di Udine Foto Petrussi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

Per gli uomini: un prodotto speciale, disponibile in farmacia in libera vendita!

Se nell'intimità le cose non funzionano bene, questo può essere un peso per molti. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini (in libera vendita, in farmacia)!

Il calo della virilità rappresenta un processo naturale: con l'avanzare dell'età, si verificano cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni e dei nervi. Lo stress nella vita di tutti i giorni, la fatica e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo.

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE DI NERADIN: DAMIANA E GINSENG

La **damiana** è considerata un vero e proprio ingrediente segreto. Era già usato dai Maya come rinvigorente contro la stanchezza e come afrodisiaco, così come il **ginseng** che è tradizionalmente conosciuto come tonico. In Neradin, un estratto di alta qualità di

ginseng rosso viene combinato con la damiana in un dosaggio speciale per gli uomini. E non è tutto! Neradin contiene anche altri micronutrienti utili per gli uomini.

COMBINAZIONE SPECIALE DI SOSTANZE NUTRITIVE PER GLI UOMINI

Il testosterone è essenziale per una sana funzione sessuale, ecco perché Neradin contiene **zinco**, il quale contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Un funzionamento soddisfacente dell'organo sessuale richiede una buona circolazione sanguigna; tuttavia, livelli troppo elevati di omocisteina possono osta-



colarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro

corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli sessuali.

La nostra raccomandazione: basta prendere due capsule di Neradin (in libera vendita, in farmacia) una volta al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)



www.neradin.it

GORIZIA

E-MAIL gorizia@ilpiccolo.it

MG

VENDI CASA? CERCHI CASA?

Marco Grosso

Ag. Immobiliare
Via G. Cascino, 5 - Gorizia

347 7266507
info@immobiliaregrosso.it

L'ANALISI DELLA FIAIP

I prezzi delle case nei 25 Comuni Gli austriaci innamorati del Collio

Cormòns più conveniente di Gradisca. A Gorizia quotazioni destinate a crescere grazie alla Capitale

Francesco Fain

Acquistare una casa nuova? Meglio fare affari a Cormòns: costa meno nella fascia massima (-15%) di una dalle medesime caratteristiche situata a Gradisca d'Isonzo.

Lo si scopre leggendo e analizzando l'ultimo aggiornamento del borsino immobiliare della Fiaip, la federazione degli immobiliari più rappresentativa in provincia. Nella cittadina collinare, per un appartamento nuovo, se ne vanno dai 1.450 ai 1.650 euro al metro quadrato mentre a Gradisca la spesa è superiore (nella fascia più alta) di 250 euro: da 1.650 richiesti a Cormòns ai 1.900 di quotazione in quel di Gradisca. Fenomeno che trova conferma per le altre tipologie di immobile: la "capitale del Collio" risulta più conveniente. Per un alloggio in buono stato o abitabile si spendono dagli 850 ai 1.050 euro mentre nella città della Fortezza la richiesta va dai 900 ai mille duecentocinquanta euro, sempre al metro quadrato. L'unica eccezione (seppur minima) riguarda gli appartamenti da ristrutturare perché costano dai 200 ai 500 euro nella cittadina del sindaco Felcaro mentre, a Gradisca, le quotazioni partono sempre da 250

COMPRAVENDITE

Prezzi in euro al metroquadrato

Appartamenti	Nuovo - ristrutturato		Buono stato - abitabile		Da ristrutturare	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
■ Capriva del Friuli	1.450	1.650	850	1.050	200	450
■ Cormòns	1.450	1.650	850	1.050	200	500
■ Doberdò del Lago	1.200	1.500	600	900	300	500
■ Dolegna del Collio	1.450	1.650	700	800	200	450
■ Farra d'Isonzo	1.450	1.600	850	1.000	200	450
■ Fogliano-Redipuglia	1.150	1.500	490	850	330	450
■ Gradisca d'Isonzo	1.450	1.900	900	1.250	200	450
■ Mariano del Friuli	1.200	1.500	800	1.050	200	450
■ Medea	1.200	1.450	750	850	200	450
■ Monfalcone	1.350	1.680	650	950	350	550
■ Moraro	1.150	1.300	750	850	200	450
■ Mossa	1.500	1.700	850	1.100	200	450
■ Romans d'Isonzo	1.450	1.650	850	1.100	200	450
■ Ronchi del Legionari	1.250	1.680	530	840	330	480
■ Sagrado	1.000	1.350	400	600	300	400
■ San Canzian d'Isonzo	1.200	1.550	550	850	350	500
■ San Floriano del Collio	1.450	1.650	800	850	200	450
■ San Lorenzo Isontino	1.500	1.700	850	1.100	200	450
■ San Pier d'Isonzo	900	1.400	500	800	300	450
■ Savogna d'Isonzo	1.350	1.650	450	900	200	450
■ Staranzano	1.300	1.800	650	1.050	350	500
■ Turriaco	1.050	1.550	500	800	300	400
■ Villesse	1.450	1.650	850	1.100	200	450

WITHUB

euro ma non superano i 450. Ad ogni modo, si tratta di quotazioni, in entrambi i casi, molto basse se rapportate a ciò che succede nel resto d'Italia.

Perché Cormòns è più conveniente di Gradisca? A spiegare le dinamiche è Pierluigi Sardelli, presidente provinciale della Fiaip. «Il discorso è molto semplice. Fatta eccezione per austriaci e tedeschi

che sono letteralmente innamorati del Collio, l'appartamento a Cormòns è poco richiesto. Più ambita, invece, è un'abitazione a Gradisca d'Isonzo che viene preferita per la sua posizione baricentrica. È a metà strada fra Gorizia e Monfalcone, a breve distanza c'è l'accesso all'autostrada e c'è il più grande centro commerciale dell'Isontino a Villesse». Ma su Cor-

mòns, Sardelli fa un'osservazione aggiuntiva. «Austriaci e tedeschi non acquistano più solamente immobili a Grado ma apprezzano sempre più la nostra verde e tranquilla Gorizia e i nostri collinari dintorni come Cormòns e il Collio. La voglia di casa ormai dimostrata dopo l'epidemia, la ricerca di "beni rifugio" e sicuramente i prezzi sempre molto bassi che carat-

terizzano la nostra provincia, hanno comportato un importante incremento della domanda. Questo è stato certamente aiutato anche dalle agevolazioni fiscali e contributi regionali concessi soprattutto ai giovani».

Proseguendo, mentre a Gorizia per un alloggio nuovo o ristrutturato in centro storico vengono richiesti dai 1.800 ai 1.900 euro al metro quadrato secondo l'ultimo borsino immobiliare, a Monfalcone la cifra si assesta fra i 1.350 e i 1.680 euro, sempre al mq. «A Gorizia - aggiunge la Fiaip - i prezzi di alcuni immobili hanno registrato e registreranno un rialzo, soprattutto quelli di piccola metratura che restano i più richiesti. A Monfalcone, invece, le quotazioni delle compravendite registrate sono rimaste pressoché costanti».

In ultimo alcune curiosità: il paese dove i prezzi risultano più bassi è San Pier d'Isonzo dove una casa nuova ristrutturata va dai 900 ai 1.400 euro al metro quadrato. Curiosa la differenza di prezzo fra Mossa e Capriva del Friuli, Comuni confinanti. Nel primo i prezzi sono leggermente più alti. Ciò è dovuto alla richiesta determinata dall'estrema vicinanza a Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E.M.

LA SODDISFAZIONE PER L'AUMENTO DEL 20% DELLE COMPRAVENDITE

Il Comune chiama gli immobiliari «Utile un confronto per Go!2025»

Il Comune è soddisfatto. I dati sulla compravendita di case premiano, secondo l'amministrazione, la qualità della vita a Gorizia: il balzo del 20% (evidenziato dal Piccolo nei giorni scorsi) registrato in un anno dalla Federazione italiana agenti immobiliari professionali è «un'ulteriore attestazione dell'alto livello dei servizi offerti in città sia per le famiglie con bambini sia per le altre fasce d'età, tanto che sempre più persone anche da oltreconfine decidono di cercar casa a Gorizia. Un risultato a cui senza dubbio contribuiscono i tanti investimenti in corso da parte del Comune per aumentare l'appeal della città, sia nelle zone centrali che in quelle

periferiche, in vista di Go! 2025 ma anche per gli anni a venire».

La Giunta e il sindaco Ziberna ritengono che questo sia un ottimo dato di fatto per proseguire con ancora più convinzione nel percorso intrapreso. «Il balzo in avanti registrato dall'Osservatorio immobiliare da un anno all'altro è motivo di grandissima soddisfazione - rimarca l'esecutivo -. È l'attestazione concreta che Gorizia è una città vivibile, smart, verde, ricca di cultura e sicura, adatta a far crescere i propri figli ma anche a trasferirsi, magari dall'estero, dopo essere andati in pensione, per avere una qualità della vita elevata. Intendiamo impegnarci



Un cantiere edile nell'Isontino Foto Bumbaca/Marega

ancora di più per renderla sempre più appetibile e vivibile», commenta il primo cittadino.

Uno dei primi passi per ottenere questo risultato sarà l'intensificazione del dialogo con gli agenti immobiliari. «Al di là delle classifiche e delle graduatorie che periodicamente vengono diffuse, siamo un modello per la qualità della vita di cui godiamo. Per questo ci proponiamo di riprendere il confronto con le agenzie immobiliari per fare un punto della situazione e per intraprendere un ragionamento volto a differenziare l'offerta rivolta alle famiglie, ai giovani e ai pensionati, categorie ognuna con esigenze diverse. C'è la necessità non solo di individuare gli immobili disponibili, ma soprattutto di attuare un'azione di promozione capillare con iniziative mirate al di fuori del nostro territorio, evidenziando la possibilità per chi decide di venire a vivere a Gorizia di avvalersi di servizi di alto livello, dalla sfera educativa e dell'infanzia all'assi-

stenza del welfare».

Sul fronte delle opere pubbliche, la Giunta rileva come sono tantissimi i cantieri avviati o in partenza in vista della Capitale 2025, guardando però anche agli anni successivi. «Stiamo lavorando su diversi fronti per rendere Gorizia ancora più bella e accogliente per Go!2025: dalla Valletta del Corno al Parco del Municipio e ai Giardini pubblici, dall'ex mercato all'ingrosso al bipiano di via Manzoni la grande quantità di interventi è sotto gli occhi di tutti. Ma se quello con la Capitale europea della Cultura è ovviamente un appuntamento di vitale importanza e strategico per la nostra città e non solo, ci stiamo impegnando anche per il "dopo". Con questo spirito abbiamo deciso il recupero di tante aree degradate della città, come la caserma di via Duca d'Aosta, a cui stiamo lavorando, o via Santa Chiara, dove ci sarà un investimento per un albergo». —

FRA.FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Dialoghi europei

Oggi alle 17.30 in Camera di commercio l'incontro "Sicurezza sul lavoro, precarietà e salario minimo in Europa e in Italia". Organizza il centro studi Dialoghi europei.



Asugi: Pittioni in carica

Entra in carica oggi il nuovo direttore sanitario di Asugi Daniele Pittioni (nella foto a destra). L'incarico, assegnato il 5 gennaio scorso, ha una durata di cinque anni.



Desio succede a Mozzi

Anna Maria Mozzi ha chiuso il secondo mandato da presidente della Consulta femminile di Trieste. Le succede Debora Desio. Le vice: Vincenza Russo e Gilda Schileo.

Municipio



10.457
le tonnellate di rifiuti conferiti
nei quattro centri di raccolta
WITHUB

V e VII
le circoscrizioni nei cui territori
di riferimento vengono
abbandonati più rifiuti

Oggi il ritorno in Consiglio comunale dopo le feste: solo ordini del giorno

Dal centro a 30 all'ora fino all'ufficio sloveno il dibattito post-bilancio monopolizza l'aula

LA SEDUTA

Giovanni Tomasin

Non senza qualche alzata di sopracciglio i capogruppo dell'opposizione hanno appreso che nella seduta di oggi del Consiglio comunale, la prima dopo la pausa natalizia, non si discuteranno mozioni.

A rigor di calepino, infatti, la seduta sarà dedicata ai "postumi" del dibattito sul bilancio: si parla di 27 ordini del giorno riguardanti il Documento unico di programmazione '24-'26 e 39 ordini del giorno al bilancio di previsione. Dal limite di 30 chilometri orari in centro agli uffici per la traduzione in lingua slovena il menù è ricco. Il Pd chiede la manutenzione di palazzi storici, come il

Carciotti, tramite imposta di soggiorno; stesso mezzo da usare per incrementare il personale museale; più spazi verdi attrezzati; l'introduzione del bilancio di genere e di azioni contro la violenza di genere; l'estensione del verde a tutto l'arredo urbano; il limite di 30 chilometri orari in città; interventi strutturali a favore di Altura. Il centrodestra interviene a

risolvere un problema storico delle partecipate e controllate del Comune: la carenza di uffici traduzione in sloveno. Con un odg a prima firma meloniana si invita la giunta a costituire - anche assieme alla Regione - un ufficio che possa dare il servizio anche a realtà come Trieste trasporti o Esatto. La Lista Russo ha la sua lista di cose ma freme soprattutto per la sua domanda di attualità sul nuovo asilo di Roiano, che ancora non figura fra quelli accessibili. Adesso Trieste chiede fonometri per i vigili, che il Comune si esprima contro la centrale unificata emergenze a Palmanova, che riveda il parcheggio del nuovo Burlo salvando la pineta di Cattinara, di risolvere le criticità del giardino San Michele. Forza Italia chiede risorse per riattivare la scuola Battistig a Barcola, e sempre colà di collocare piattaforme a mare. Fratelli d'Italia vuole trasformare l'ex gasometro a fini di pubblico spettacolo, mentre la Lega chiede la riqualificazione del giardino Wulz di via Caltullo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RICERCA SULL'UDITO 2024: 480 POSTI DISPONIBILI PER TESTARE GRATUITAMENTE LE ULTIME TECNOLOGIE

Parte ufficialmente a Gennaio la nuova campagna di Ricerca sull'Udito 2024 che permetterà a 480 persone con un calo di udito di testare gratuitamente l'ultima generazione di apparecchi acustici ed accedere a importanti agevolazioni. I nuovi dispositivi oggetto della ricerca permetteranno di capire fino al 40% di parole in più, promettendo livelli di qualità d'ascolto particolarmente elevati. «Molte persone non si accorgono di avere un calo di udito in corso perché di fatto percepiscono tutti i suoni, anche se poi perdono per strada diverse parole.

Credono di sentire bene, cosa che spesso le inganna e che le porta a pensare che il problema di non capire alcune parole sia legato alla circostanza, come il luogo in cui si trovano in quel momento o il modo di parlare di chi hanno di fronte. È uno scherzo psicologico subdolo perché quando succede nessuno sospetta che la causa possa essere un problema di udito, ma questo nel frattempo continua ad agire indisturbato, peggiorando la situazione negli anni.» Questa la spiegazione del Dott. Francesco Pontoni, tecnico audioprotesista a cui ci siamo rivolti in

quanto padre del primo protocollo italiano sviluppato per risolvere esattamente questo tipo di problema. Il metodo in questione, che adatta gli apparecchi acustici alle esigenze delle singole persone per far capire meglio le parole, da oggi ha un alleato in più. Come spiega il dott. Pontoni infatti «Le case più tecnologiche stanno iniziando a venire in soccorso al problema del "sento ma non capisco", realizzando nuovi apparecchi acustici in grado di aumentare la quantità di parole capite da chi ha problemi di udito. Per il 2024 è in arrivo sul mercato un

apparecchio acustico in grado di far capire fino al 40% di parole in più rispetto ai precedenti modelli e sul quale abbiamo deciso di lanciare una campagna di ricerca, al fine di testarne i risultati sul campo.» Per questo motivo nei centri acustici Pontoni - Udito & Tecnologia sono stati predisposti 480 posti per testare questo nuovo modello di apparecchi acustici, con l'obiettivo di raggiungere i risultati di ascolto desiderati nel minor tempo possibile. Partecipare sarà totalmente gratuito e soprattutto senza vincoli. Inoltre permetterà di effettuare una serie di esami

dell'udito accurati, senza dover mettere mano al portafoglio, e di accedere a ulteriori agevolazioni previste in esclusiva per i partecipanti. Se credi di non capire bene quello che gli altri ti dicono, la Ricerca sull'Udito 2024 è l'occasione giusta per verificare lo stato di salute del tuo udito e tornare a sentire praticamente gratis. Chiama il Numero Verde 800-314416 o passa in un centro acustico Pontoni - Udito & Tecnologia e chiedi di partecipare alla ricerca. Iniziativa valida fino a esaurimento posti.

PRENDI PARTE AL FUTURO DELL'UDITO



Nuova
Ricerca
Clarivox
2024

TESTA
GRATIS:

- Nuovi Apparecchi Acustici di ultima generazione
- Percorso di riabilitazione acustica migliorato

Più tutti i vantaggi riservati ai partecipanti:

- batteria di test iniziali completi
- incentivo di 1.200€ o superiore
- 4 anni di garanzia
- libro "Gli apparecchi acustici non bastano"

CHIAMA PER PARTECIPARE

NUMERO VERDE
800-314416

Inquadra il
codice e scrivi
su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castelfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Stino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

PONTONI
udito & tecnologia

Sanità

La sottosegretaria all'Economia e assessore ai Servizi generali Savino sottolinea: «La politica dà le linee di indirizzo, l'applicazione è di Asugi»

«I due consultori chiusi? Il servizio viene garantito È una razionalizzazione»

LA COORDINATRICE

Giovanni Tomasin

«**L**a politica detta le linee di indirizzo, poi le strategie sono in capo alle aziende sanitarie. Fatta questa premessa, le novità lasciano perplessa la gente, ma i servizi restano uguali quindi non vedo grandi difficoltà all'orizzonte». Ieri diverse politiche donne del centro-destra triestino hanno preferito non esprimersi in merito, ma la sottosegretaria all'Economia, assessore comunale ai Servizi generali e coordinatrice di Forza Italia Fvg Sandra Savino ci ha messo la faccia. Difende le politiche dell'assessore regionale con delega alla Sanità, Riccardo Riccardi, collega di partito, e sottolinea la suddivisione di responsabilità fra politica e azienda sanitaria. Secondo la sottosegretaria, il sistema sanitario triestino, con le sue peculiarità e capillarità, può dormire sonni tranquilli.

Sottosegretaria, la chiusura dei consultori di San Giacomo e San Giovanni non comporta una riduzione di un servizio sociosanitario rivolto in primis alla tutela della salute della donna?

La questione dal punto di vista tecnico è complessa. Io non parlerei però di una riduzione, perché il punto fondamentale è la garanzia del servizio. Garantire il servizio è un dovere della politica, che si esplica attraverso le linee di indirizzo politico che – come si dice oggi – vengono calate a terra dall'azienda sanitaria. L'indicazione politica in questo caso è molto chiara, non parlerei di riduzione perché da quel che l'estensione degli orari di aper-



SANDRA SAVINO
SOTTOSEGRETARIA ALL'ECONOMIA
E ASSESSORE AI SERVIZI GENERALI

«L'estensione degli orari delle diverse sedi coprirà il venir meno dell'apertura delle due strutture»

«Non vedo alcun depauperamento della sanità triestina. E in generale Fedriga ha detto che il sistema va riorganizzato»

«Questa Regione si occupa in maniera puntuale e precisa dei propri cittadini, lo posso garantire dal mio osservatorio»

tura coprirà il venir meno degli altri consultori. **Funziona così?** Il punto è che la garanzia ci deve essere. Può avvenire anche attraverso una razionalizzazione del sistema, che se fosse stato razionalizzato dal princi-

pio non avrebbe presentato poi criticità. Sul tema della tutela del servizio ai cittadini, però, non si deroga. Poi non sono tutti argomenti di competenza politica, è l'azienda sanitaria che decide come applicare nel concreto le misure. Comunque questo è il punto: non è una riduzione, è una razionalizzazione.

In questi anni ci han fatto la testa come un pallone con il mantra della sanità territoriale, una "razionalizzazione" di questo tipo non va comunque a ridurre i presidi sul territorio?

Bisogna considerare che la stagione della razionalizzazione è complessiva. Ci sarà poi da fare qualche passo in più, ma se c'è la garanzia del servizio non vedo dove stia il problema. Io non sono in Regione, ma penso che anche il presidente Massimiliano Fedriga nella sua conferenza stampa abbia detto che va rivista tutta l'organizzazione.

In questo processo di cambiamento la sanità triestina non rischia di perdere alcune sue specificità rispetto a una struttura diversa come quella friulana?

Non vedo depauperamenti della sanità triestina, credo sia tenuto in doverosa considerazione il fatto che questa è una città. L'unica della regione.

Qual è il suo punto di vista sugli strumenti che il territorio offre per il sostegno alle donne? Bisogna fare di più? Penso che questi strumenti ci siano già. Se devo dare un giudizio dal mio osservatorio come sottosegretario all'Economia, penso che la nostra sia una Regione molto attenta a questo argomento. È una Regione che si occupa in maniera puntuale e precisa dei propri cittadini, glielo posso garantire. —

La consigliera comunale del Pd Famulari ripercorre la sua esperienza: «Aiuto fondamentale da ragazza, poi durante la gravidanza e dopo»

«Cortocircuito ideologico Non si sostiene la natalità tagliando questi presidi»

LA CONSIGLIERA

Francesco Codagnone

È il «percorso comune di tante altre donne e mamme triestine» quello che riaffiora nei ricordi di Laura Famulari, vicepresidente del Consiglio comunale e responsabile Diritti nella segreteria regionale del Pd: il corso pre-parto, l'allattamento, le prime vaccinazioni, «il sostegno in quell'esperienza straordinaria e difficile che è la maternità». L'Azienda sanitaria ha infine annunciato la chiusura dei due consultori di San Giacomo e San Giovanni con effetto da dopodomani: la direzione parla di «riorganizzazione» ma rimangono dubbi su tempistiche e modalità, e di questo si discuterà nell'assemblea indetta da Cisl Fp, Cgil Fp e Fials alle 14 di oggi nell'Aula A di via Farneto. E anche dinanzi all'atto finale di un dibattito in piedi da mesi non si ferma la protesta delle cittadine, che domani pomeriggio torneranno a manifestare davanti a tutti e quattro i consultori. **Famulari, lei che ricordo ha della sua esperienza in consultorio?**

Frequentavo il presidio di via Stock. Mi hanno seguita durante tutta la gravidanza e dopo, vaccinazioni, medicazioni. Ancora da ragazza, ci andavo per le visite ginecologiche, non potendomi permettere il privato.

E se non fosse stato vicino casa?

Non so come avrei fatto. Mia figlia è nata in gennaio, trent'anni fa. Ricordo le mattine gelide mentre mi recavo in consultorio: l'avessero chiuso, avrei dovuto prendere l'autobus fino all'altra parte della città, al gelo, a fine gravidanza. All'epoca non guidavo, e ancora oggi non tutte le donne hanno la



LAURA FAMULARI
CONSIGLIERA COMUNALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«All'epoca non guidavo, e ancora oggi non tutte le donne hanno la possibilità di percorrere lunghe distanze»

«Questi sono anche luoghi di prevenzione e la vicinanza a casa può essere decisiva per chiedere aiuto in un caso di violenza»

«Personale e orari rafforzati? Manca chiarezza»
Oggi l'assemblea indetta dai sindacati in via Farneto

possibilità di percorrere lunghe distanze.

Da mercoledì, le cittadine già in carico a San Giacomo dovranno recarsi a Valmaura, da San Giovanni dovranno andare a Roiano. È il concetto di prossimità che

si perde. E se una donna non ha la macchina o la patente? Se è sola? Se è una gravidanza difficile? Il consultorio, poi, è anche un luogo di prevenzione e la vicinanza a casa può essere fondamentale per chiedere aiuto in una situazione di violenza.

È stato anche uno spazio di socialità, oltreché di cura?

Il ricordo più importante è di un filtro che mi ha permesso di sentirmi meno sola. Non c'era mia madre e la mia famiglia era lontana. Il fatto di avere vicino persone competenti, ma anche mamme come me, è stato fondamentale.

Una mamma, in protesta davanti al consultorio, confidava che l'interruzione di questi servizi potrebbe influenzare la scelta di avere o meno un secondo figlio.

Tanto più se il tema politico è favorire la natalità, i consultori andrebbero moltiplicati, non tagliati. È un cortocircuito concettuale e ideologico.

Asugi non parla di tagli ma di «riorganizzazione», e assicura che personale e orari saranno rafforzati.

Ma al momento non è chiaro come intenderà procedere. Mancano ginecologhe, ostetriche, assistenti sociali e all'oggi non si è parlato di assunzioni. **Eppure Trieste, in passato, è stata spesso definita un'eccellenza: una città presidiata dai servizi alla persona e attenta ai bisogni.**

Tutta la sanità territoriale è in affanno: dalle liste d'attesa, alla carenza di medici in medicina generale e in reparto. Il taglio ai consultori è l'emblema di quello che sta accadendo: si guarda alla malattia e non alla persona, che nel caso di una madre non è necessariamente malata, ma ha sempre bisogno di essere sostenuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezioni di Storia

LA FORZA DELLE IDEE

TRIESTE — TEATRO VERDI
DAL 10 DICEMBRE 2023
AL 25 FEBBRAIO 2024

28 gennaio
2024 / ore 11.00

**GUIDO BARBUJANI
CESARE LOMBROSO
E LE RAZZE UMANE**

La lezione è introdotta da giornalisti de "Il Piccolo"
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

#LezioniDiStoria
www.laterza.it
www.triestecultura.it
www.ilpiccolo.it

con il contributo di
sponsor
media partner

Editori Laterza
Fondazione
 TRIESTE TRASPORTI

Il cantiere

LA MEMORIA

All'esterno furono impiccati in quattro

Nella foto grande il palazzo di via Massimo D'Azeglio 13 in cui si trova il garage privato da 1.000 mq distribuito su due livelli e ora in corso di un'ampia ristrutturazione.

Nelle immagini a lato, invece, l'ingresso della storica autorimessa; il sito all'epoca della Seconda guerra mondiale era stato requisito dalle autorità tedesche e fu teatro dell'azione partigiana. Sulla parete, in alto, si può notare la targa commemorativa che riporta i nomi delle giovani vittime gappiste. Foto-servizio Andrea Lasorte



In corso la riqualificazione della struttura da 1.000 mq su due piani
Prezzi dai 40 mila euro in su. Possibilità di box moto e di cantine

In ristrutturazione lo storico garage di via D'Azeglio Da aprile 30 posti auto

IL PROGETTO

Gianpaolo Sarti

Ancora tre mesi e mezzo di lavori e la vecchia autorimessa di via Massimo d'Azeglio 13 sarà completamente ristrutturata con oltre trenta nuovi posti auto e moto. Non poca cosa, considerando la fame di posteggi che attanaglia

il quartiere di Barriera e dintorni.

L'idea di acquistare e di rimodernare i mille metri quadrati di garage, distribuiti su due livelli, è di Adriano Vit, amministratore della 2A Immobiliare Trieste srl. Per i lavori, cominciati da qualche settimana, l'imprenditore si è affidato all'impresa edile Pizzin di San Canzian d'Isonzo. L'agenzia che si sta occupando della vendita dei parcheggi

gi è invece la UnoPiù Immobiliare di Trieste.

«Mi sono imbattuto nel garage quasi per caso – spiega Vit – ho pensato di acquistarlo, ristrutturarlo e creare i posti auto e moto. Siamo in una zona centrale che ha certamente bisogno di parcheggi. I lavori stanno andando avanti bene», sottolinea mostrando il cantiere in corso.

L'autorimessa è anche luogo di memoria storica, come

si evince dalla targa situata proprio in prossimità dell'ingresso e che ricorda un episodio del 1945 citato nel libro «Un percorso tra le violenze del Novecento nella provincia di Trieste» a cura dell'Irsm (Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia).

«La sera del 27 marzo 1945 – ripercorre il testo dell'Irsm – un gruppo di gappisti portò a termine un'azione di sabotaggio incendiando i fusti di benzina depositati all'interno di un'autorimessa tedesca sita in via D'Azeglio, senza causare vittime. Durante la fuga due degli attentatori furono fermati da una pattuglia della Guardia civica: uno riuscì a scappare, l'altro Giorgio De Rosa, fu consegnato ai tedeschi. L'indomani le SS arrestarono altri tre del gruppo partecipante all'azione. Bastonati crudelmente nella sede dell'Ispettorato Speciale e riconsegnati alla SS, Giorgio De Rosa, Sergio Cerboni, Remigio Visini, Livio Stocchi, d'età tra i 17 e i 21 anni, furono pubblicamente impiccati la mattina del 28 marzo, sul luogo dell'attentato, a ganci rudimentali» collocati nella parte esterna del garage.

TRA PASSATO E PRESENTE

NELLE FOTO DI ANDREA LASORTE
L'INGRESSO DEL GARAGE E LA TARGA

Nell'autorimessa morirono i partigiani autori del sabotaggio contro i tedeschi nel marzo 1945

La targa all'ingresso ricorda il sacrificio dei giovani gappisti
L'episodio citato nel libro dell'Irsm

Si tratta dunque di uno dei luoghi che, a Trieste, hanno segnato le vicende del Novecento; peraltro una struttura già adibita ad autorimessa: all'epoca era stata requisita dalle autorità tedesche. Stando alle ricostruzioni storiche, sembra che l'obiettivo dell'azione partigiana fosse inizialmente quello di rubare i fusti di benzina custoditi nel garage per portarli ai reparti dell'altipiano. Ma, viste le dif-

ficoltà nel trasporto del carico, fu deciso di distruggerlo sul posto. Pare che i fusti di benzina fossero stati forati con raffiche di mitra, poi i partigiani gettarono le bombe a mano.

La targa commemorativa cita infatti le vittime di quel fatto: Giorgio De Rosa, Sergio Cerboni, Remigio Visini e Livio Stocchi. «Gloria eterna agli eroi del popolo». E, ancora, «il sacrificio delle loro giovani vite resterà imperituro nel nostro popolo».

Nei decenni successivi il sito ha continuato a fungere da autorimessa (per lungo tempo, come riferiscono i residenti, si potevano scorgere all'interno alcune automobili d'epoca) e lo sarà ancora: ristrutturata e rimodernata.

Il nuovo proprietario, la 2A Immobiliare, in quei mille metri quadrati intende mettere a disposizione 34 parcheggi: 30 per le automobili, 2 per le moto e altri 2 box auto chiusi, di cui uno doppio. C'è anche la possibilità di usufruire di cantine. I prezzi di vendita? Variabili dai 40 mila euro a salire, in base alle dimensioni. I lavori, secondo il cronoprogramma, si dovrebbero concludere il 30 aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GROTTA GIGANTE

Si sente male nella cavità: soccorsa settantenne

Una 70enne friulana è stata colta da male mentre era in visita con i famigliari nella Grotta Gigante. In quel momento si trovava sul fondo. Sul posto il Soccorso alpino, il 118 e i Vigili del fuoco. I soccorritori hanno imbavellato la donna e portata all'esterno della cavità, dove era in attesa l'ambulanza. Non è grave.



NELLA SEDE DI GORIZIA

Economia e Covid L'ateneo triestino ospita Cottarelli

Il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste organizza mercoledì alle 17, nell'aula magna del Polo di Gorizia (via Alvinio 18), un seminario sull'economia italiana in seguito alla crisi pandemica. Ospite Carlo Cottarelli, già direttore Esecutivo del Fondo monetario internazionale. Evento introdotto dal rettore Roberto Di Lenarda e dal direttore del Dipartimento Georg Meyr. Lavori coordinati dal professor Luciano Mauro, docente di Economia politica.

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI

Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box



VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

per informazioni telefonate o

inviate un

WhatsApp a

Giorgio

335 636 9638

Esploratore o arrivista? Scopri l'America o la condannò? Questi alcuni dei quesiti posti durante la lezione a teatro

Lo storico Vanoli porta la platea del Verdi in viaggio fra i dubbi su Cristoforo Colombo

L'APPUNTAMENTO

Francesco Codagnone

L'ultimo porto del viaggio di Cristoforo Colombo è l'immagine di una statua vandalizzata a Providence, Rhode Island, durante il Columbus Day dell'ottobre 2019. La vernice rossa cola come il sangue dei nativi americani dalle vesti dell'esploratore ligure. Ai suoi piedi una scritta a caratteri cubitali: "Stop Celebrating Genocide". Meno di un anno dopo George Floyd sarà ammazzato dalla polizia di Minneapolis durante un arresto e così l'ennesima morte iniqua e violenta di uomo afroamericano farà divampare il fuoco della rabbia di una componente oppressa e razzializzata della popolazione a stelle e strisce. Al grido di "Black Lives Matter" attivisti afro bruceranno le strade d'America, mettendo infine al rogo "Columbus" e tutta l'iconografia colonialista. Su Twitter, pardon X, diremmo che «Cristoforo Colombo è stato cancellato».

La Lezione di Storia di Alessandro Vanoli, storico, scrittore ed esperto di storia mediterranea – incontro iscritto nel ciclo "La forza delle Idee", ideato da Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste, con il contributo della Fondazione CRTrieste e il sostegno di Trieste Trasporti, media partner Il Piccolo – comincia proprio dal "character assassination" dell'esploratore per eccellenza e dall'immagine, proiettata ieri mattina in un affollato Teatro Verdi, della sua statua devastata. È un Colombo di pietra quello oggi condannato alla damnatio memoriae ma fino a non molti anni fa celebrato dagli yankee come un "papà" simbolo di patriottismo e da noi al di qua dell'oceano come icona dell'indomito coraggio italiano. E dunque meritevole di statua, almeno fino alla decolonizzazione e alla rilettura storica dei suoi tratti più controversi. Esploratore? Arrivista? Ossessionato dall'oro e dal potere? Schiavista senza scrupoli? Scopri l'America, o la condannò? Trascorsi cinque secoli, che senso ha ancora per noi Colombo? È per primo lo stesso esploratore a raccontar-



Il teatro Verdi, anche ieri mattina pieno per la lezione di storia. Sopra, Alessandro Vanoli. Foto Silvano

ci la sua vicenda attraverso mappamondi di isole inventate e riletture di carte dello storico Vanoli, ieri introdotto dalla giornalista Elisabetta d'Erme: le attese, gli studi, i viaggi, le scoperte, i trionfi e la sfida di quel «mondo lontano e incomprensibile» che, dopo settimane di navigazione, il 12 ottobre 1492 si rivelò infine agli occhi di Colombo, e poi ai nostri. «Il sogno di Cristoforo Colombo poggiava solidamente su una storia secolare e sull'autorità degli antichi», racconta Vanoli: «Ma in quella grande avventura verso uno spazio nuovo si celava anche un non previsto stravolgimento del tempo e dell'idea del futuro».

La Storia aveva così assegnato a Colombo – prima che questi calasse l'ancora, facesse razzia di oro, pappagalli e schiavi, tornasse indietro rivendicando potere e grazia, e fosse, secoli dopo, «cancellato» – il primo sguardo sul Nuovo Mondo nella forma di un punto luminoso che appariva e spariva: un "vanishing point", punto di fuga verso la modernità. Era l'America e tutto quello che ne sarebbe venuto. La prossima lettura – e rilettura – della storia si terrà sul palco del Verdi domenica 28 gennaio alle 11. Guido Barbuiani, docente di Genetica all'Università di Ferrara, disaminerà lo spinoso tema del concetto di razza, di cui il medico antropologo Cesare Lombroso fu convinto sostenitore: un'impostazione determinista oggi del tutto inadeguata a descrivere la diversità umana, come la scienza e la Storia hanno dimostrato. —

La trentatreenne Francesca, esperta del settore, scelta dalla Sca: la Specialty Coffee Association. «Una passione nata da bambina»

Bieker, una triestina fra i giudici ai mondiali del caffè negli States

IL PERSONAGGIO

Micol Brusafferro

Francesca Bieker, triestina, 33 anni, formatrice e giudice internazionale nel mondo del caffè, ad aprile volerà negli Stati Uniti, dove sarà uno dei giudici ai campionati mondiali 2024 firmati Sca, la "Specialty Coffee Association".

Una passione, quella per i chicchi profumati, iniziata da bambina, grazie al lavoro del padre, e cresciuta costantemente nel corso del tempo. La curiosità maturata nei confronti del settore la porta a studiare, approfondire e intraprendere una carriera specifica nel comparto. Così Francesca negli anni affina le sue conoscenze, in particolare con i corsi della delegazione italiana di Sca, che supporta la filiera del caffè e promuove i valori ambientali e culturali del settore e la qualità dello "Specialty". Nel 2014, ancora giovanissima, diventa socia e trainer certificato Sca e nel 2016 inizia a lavorare alla "Sandalj Trading Company", dove svolge il ruolo di formatrice e di addetta all'analisi organolettica, esaminando caratteristiche, tostatura, qualità e creazione delle miscele. Nel 2019 decide di



Francesca Bieker

Formatrice e consulente per le aziende dopo aver iniziato a lavorare alla Sandalj

specializzarsi nella formazione e nella consulenza per le aziende, come assaggiatrice, e inizia l'iter come giudice italiano, a cui si aggiunge, nel 2023, la certificazione come giudice internazionale nella disciplina della "Brewers", ovvero il caffè filtro. «Mio papà lavorava alla Sandalj – ricorda – sentivo sempre parlare di caffè ed era qualcosa che mi affascinava. Da grande ho iniziato a seguire sempre più tutto ciò che riguardava questo ambito. Ho voluto approfondire la materia sia con mio padre sia con l'associazione, fino a quando è

diventato il focus della mia vita. Sono andata a visitare anche i Paesi di origine del caffè – aggiunge – nelle piantagioni, per vedere da vicino tutto, come in Perù, in Brasile o in Honduras».

Francesca inizia alla Sandalj ma nel 2019 sceglie di mettersi in proprio «aprendo una mia azienda – spiega – per formazione e consulenza. Girando le imprese, anche all'estero, fa piacere sentire che Trieste viene spesso riconosciuta come la città del caffè per la lunga tradizione che da sempre c'è in questo settore». Parlando dell'Italia invece, sottolinea che, in generale, «il mondo del caffè è stato ermetico per anni a causa di una tradizione fortemente radicata nell'espresso, ma finalmente si sta aprendo ad un mercato globale, quello dello "Specialty Coffee". Ci siamo tanto evoluti ma c'è ancora molta strada da fare in termini di educazione e formazione, soprattutto per il consumatore, che deve poter scegliere consapevolmente quello che desidera bere». In vista della trasferta a Chicago, parla di «una grande emozione, perché salirò su un palco in un contesto importante, dove ci sarà la possibilità di un confronto con altri giudici, da tutto il mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVITÀ

PORTE BLINDATE • PORTE INTERNE ZANZARIERE • SCALE IN LEGNO

TRATTAMENTO PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI IN LEGNO INTERNI ED ESTERNI, OLIATI, SPAZZOLATI O VERNICIATI










TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

www.parchettiditoro.com
e-mail: info@parchettiditoro.it

A SISTIANA FRA LA STATALE 14 E LA STRADA VERSO IL MARE

Incrocio per la baia: la costruzione della rotatoria rinviata di un anno

Le mareggiate dei mesi scorsi hanno impedito le opere sulle fognature, da ultimare prima. Da qui lo slittamento

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà realizzata non prima di un anno, cioè fra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, la rotatoria all'altezza dell'incrocio fra la strada che porta nella baia di Sistiana e la statale 14. Bisognerà dunque aspettare ancora parecchio prima di veder nascere la nuova struttura, destinata a migliorare la circolazione perché, con l'assetto attuale, soprattutto d'estate e nelle serate del fine settimana, per chi sale dalla baia l'attesa per potersi immettere sulla statale 14 diventa spesso estenuante.

A originare il rinvio il fatto che, prima di poter procedere con il cantiere per la rotatoria,



IGOR GABROVEC
SINDACO DEL COMUNE
DI DUINO AURISINA

l'AcegasApsAmga dovrà portare a termine un intervento sulle fognature, proprio nell'area dove la si realizzerà. Operazione che, fra l'altro, comporterà l'impossibilità di accedere alla baia per un periodo di almeno tre mesi. «I lavori per la fognatura – ha spiegato il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – si sarebbero dovuti svolgere quest'inverno, ma la situazione di emergenza provocata dalle mareggiate ha modificato i programmi e, considerando che è impensabile chiudere l'accesso alla baia in primavera e in estate, l'AcegasApsAmga ha deciso di rinviare la partenza alla fine di quest'anno. Il nostro assessore Massimo Veronese –



Una veduta della baia di Sistiana in una foto di Massimo Silvano

ha annunciato Gabrovec – troverà la giusta integrazione fra intervento per la fognatura e realizzazione della rotatoria, che compete alla Fvg Strade e per la quale la Regione ha già stanziato 1,8 milioni di euro, in modo da ridurre al minimo il tempo di inaccessibilità alla baia». Un problema quest'ultimo che l'amministrazione di Duino Aurisina conta di risolvere trovando un accordo con la proprietà di Portopiccolo, auspicando la possibilità di utilizzo della strada riservata ai proprietari degli appartamenti del comprensorio, che

scende in baia da borgo San Mauro. «Il passaggio – ha aggiunto il sindaco – sarà comunque garantito solo ai possessori di un pass, verosimilmente i soci delle società nautiche della baia e altre persone con puntali motivazioni».

Del tema della rotatoria si è parlato anche in Consiglio regionale. Marco Putto ed Enrico Bullian, consiglieri di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, hanno presentato un'interrogazione per conoscere «lo stato dell'iter e le relative tempistiche, perché del progetto rotatoria si parlò già nell'estate

del 2020, ma da allora il nulla, nonostante le sollecitazioni in merito, anche perché i disegni per gli automobilisti continuano puntualmente a verificarsi specie nel periodo estivo». Nella risposta, l'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante, negando problematiche particolari, ha parlato di «avvenuto completamento dell'iter di competenza di Fvg Strade», confermando che «le opere non sono ancora appaltate in attesa che AcegasApsAmga svolga i lavori di propria competenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI MUGGIA

Non autorizzata la seduta della Trasparenza

Luigi Putignano / MUGGIA

La seduta della Commissione Trasparenza, annunciata in occasione della conferenza stampa dello scorso 16 gennaio dal presidente della stessa, Maurizio Fogar, e che si sarebbe dovuta tenere oggi alle 17.30, non ci sarà. La convocazione aveva come oggetto la presa d'atto delle dimissioni di Fogar dalla responsabilità a cui la Commissione lo aveva eletto e l'eventuale decisione di provvedere alla sua surroga.

Il sindaco Paolo Polidori lo scorso 18 gennaio aveva inviato a Fogar, in qualità di presidente della Commissione Trasparenza, ai consiglieri comunali e al segretario generale Giampaolo Giunta, il riscontro della richiesta di convocazione della Commissione Trasparenza. Nella comunicazione il sindaco, dopo aver evidenziato che le dimissioni del presidente della commissione non possono essere argomento da trattare in quella sede, ha comunicato di aver dato indicazione agli uffici comunali di non porre in essere alcuna attività amministrativa e di non dare seguito alla convocazione.

Per Fogar «le motivazioni addotte e corroborate, come al solito, da un parere del segretario comunale sulle finalità e compiti della stessa Commissione, per proibire



Maurizio Fogar

la seduta, nulla ci azzeccano con l'ordine del giorno della stessa che mirava esclusivamente, con la ratifica delle dimissioni del presidente uscente, alla riorganizzazione dello stesso organo come stabilito dallo Statuto e dal regolamento comunali».

Infine, sempre in tema di Commissioni, domani 23 gennaio, si riunirà, alle 8.30, la Prima Commissione consiliare permanente: tra i punti la fissazione del limite massimo di spesa sugli incarichi di collaborazione autonoma per il 2024.

Mezz'ora dopo, alle 9, sarà la volta della Terza Commissione consiliare, durante la quale si discuterà dell'aggiornamento del regolamento del nido d'infanzia comunale «Iacchia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELETTA DI MEIO MUJA

Tarlao spiega il perché dei 384 euro di compensi



Roberta Tarlao

MUGGIA

«Essendo insegnante non è semplice assentarmi dal lavoro perché significa togliere ore ai miei studenti e quindi valuto le riunioni a cui partecipare». Lo ha detto la consigliera comunale di Meio Muja, Roberta Tarlao, in merito all'articolo del Piccolo sui compensi percepiti da sindaco, assessori e consiglieri comunali di Muggia, da cui era emerso che la più «povera» nel 2023 era, appunto, la Tarlao, con soli 384 euro legati ai gettoni di presenza. «I lavori del Consiglio e delle commissioni non hanno un minimo di programmazione e il preavviso di 5 giorni a volte non mi permette di interrompere attività già programmate. Rispetto il mandato degli elettori – ha concluso – ma è sempre più difficile portare avanti con il dovuto impegno l'attività politica». —

L.P.

IL PROVVEDIMENTO

Prorogata fino a fine anno l'ordinanza “No Tir” a Duino

Il divieto di transito dei mezzi pesanti vale per le strade dei centri abitati del territorio comunale e per quelle secondarie

DUINO AURISINA

È stata prorogata fino al 31 dicembre di quest'anno l'ordinanza che vieta il transito dei mezzi pesanti sulle strade dei centri abitati e secondarie del territorio di Duino Aurisina, nota come “No Tir”.

Il provvedimento precedente sarebbe scaduto nei giorni scorsi, ma il sindaco Igor Gabrovec si era premurato in anticipo, inviando alla Prefettura la bozza della proroga, illustrando la necessità di un prolungamento dell'efficacia dell'ordinanza, soprattutto in vista della bella stagione, con il prevedibile e auspicato arrivo dei turisti.

Il passaggio in Prefettura è obbligatorio perché l'ordinanza, firmata per la prima volta nel 2019 dall'allora sindaco Daniela Pallotta, fa parte dei provvedimenti di natura “contingibile e urgente”, cioè evidentemente riferiti a una situazione eccezionale che, come tali non possono essere prorogati all'infinito, salvo la massima autorità del territorio,



Un mezzo pesante nel centro di Sistiana in una foto d'archivio

la Prefettura appunto, provveda a ravvisare l'opportunità di una proroga. Situazione che si è concretizzata in questi giorni. L'estate dunque è salva. Anche nei mesi di maggiore affluenza di turisti, con relativo aumento del traffico e della presenza di automobili sul territorio, nelle frazioni di Duino Aurisina, a cominciare da Sistiana, si potrà circolare con tranquillità, se non altro perché non ci potranno essere i mezzi pesanti.

In parallelo però, com'è stato anche sottolineato da Gabrovec, «sarà fondamentale che siano attuati i necessari controlli. I provvedimenti di questo tipo sono efficaci – ha precisato il sindaco – se c'è che chi provvede a farli rispettare».

In più occasioni, in passato, numerosi cittadini avevano denunciato la violazione della regola “No Tir”. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO**“Histri in Istria”, successo del primo dei sei eventi collaterali della mostra della Comunità croata**

Davvero notevole la risposta del pubblico che ha gremito la Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich per il primo dei sei eventi collaterali alla mostra “Histri in Istria – Histri u Istri”, intitolato a “Nesazio. Dalle fonti ai primi scavi”.

«Il vasto pubblico presente in sala – ha sottolineato il presidente della Comunità croata di Trieste, Damir Murkovic, che ha introdotto la conferenza – ci ha molto gratificato e ci ha confermato una volta di più che se la proposta è di qualità si riesce a interessare e coinvol-

gere una platea ben più vasta di quella degli appassionati e cultori di storia antica. Siamo inoltre molto felici e orgogliosi di essere riusciti a portare a Trieste, per la prima volta in Italia, una mostra di altissimo livello e che ha già avuto un più che lusinghiero risultato in termini di visitatori».

La conferenza, tenuta da Marzia Vidulli Torlo, conservatrice del Museo Winckelmann e da Gino Bandelli, già professore ordinario di Storia romana e preside del Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Uni-

versità di Trieste, ha ripercorso la storia degli scavi archeologici nel sito di Nesazio – Nezakcij, località distante poco più di 10 km. da Pola, che è considerata dagli storici la capitale politica e religiosa dell'antico popolo degli histri.

L'esposizione, che è un viaggio virtuale nella storia dell'antico popolo che ha dato il nome alla penisola istriana, è stata organizzata dalla Comunità croata di Trieste in collaborazione con il Museo archeologico dell'Istria di Pola e il Comune di Trieste, è attualmente visitabile al

Museo Winckelmann di Trieste fino al 1° aprile, propone oltre 200 tra i più preziosi reperti della collezione stabile del museo polesano e ha già riscosso l'interesse di oltre 5.000 visitatori.

Il prossimo appuntamento con gli histri si terrà martedì 30 gennaio con inizio alle 17.30, sempre nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich. La curatrice della mostra, Martina Blečić Kavur, professoressa di Storia all'Università del Litorale di Capodistria, parlerà su “Storia e contemporaneità”.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

GUENDALINA – Splendida coniglietta accudita all'Enpa, attende una casa per sempre.



ABIGAIL – Bella panterina di 6 anni, in attesa in Gattile di una famiglia che la accolga.



BELLA – Vispa, intelligente e vivace, spera in una seconda opportunità.

All'Astad attende adozione Bella, taglia media, di 8 anni, sterilizzata. È molto docile con le persone e brava al guinzaglio. Ha un forte istinto predatorio perché in passato è stata usata per la caccia. Non ama i gatti, da valutare la convivenza con altri cani. Cerca ancora casa anche Pils, gattina di circa 9 mesi, vaccinata ed in perfetta salute, affettuosa e giocosa, da testare con gli altri gatti. Per informazioni su Bella e Pils, visite su appuntamento tel. 040-211292, dal lun. a gio. 9–12 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Il Gattile propone in adozione due fratelli di 5 anni, Abigail e Puma. Entrambi con uno stupendo manto nero, sono sani e sterilizzati, con un carattere socievole e affettuoso. Hanno sempre vissuto assieme, si spera di trovare una famiglia disposta ad adottarli tutti e due. In caso di necessità verranno valutate anche adozioni singole. Si informa che i gat-



PILS – Affettuosa e giovane gattina, aspetta la sua nuova famiglia all'Astad.

ti proposti la scorsa settimana sono stati tutti felicemente adottati. Informazioni e visite Il Gattile, via della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

All'Enpa attende Guendalina, coniglietta di quasi 3 anni, sterilizzata, affettuosa, abituata a stare in casa e bisognosa di un rapporto stabile con gli umani. Una coppia di caviotti è stata adottata, ne resta ancora



JACK – Vulpino di 10 anni, rinunciato per motivi familiari, rischia il canile.

una: sono due maschi, giovani e di buon carattere. Per informazioni e appuntamenti chiamare il 339-1996881, dal lunedì al venerdì orario 14-18.

La Lav chiede aiuto per Jack, affettuoso e vivace vulpino di 10 anni, taglia media, rinunciato per seri motivi familiari. È in salute ma triste per la nuova situazione e ora rischia il canile. Info: Lav Trieste, Patrizia 338-5933056. —

Nei canili i Fido “impegnativi” entrano e non escono più

Nicole Cherbanchich

Nell'ultimo periodo i canili sono stracolmi di ospiti in attesa di una nuova famiglia, di un'occasione per ricominciare. E, secondo quanto denuncia l'associazione La Cuccia di Monfalcone, tra questi ci sono tantissimi cani di razze che vengono etichettate come aggressive, quali pitbull, amstaff, dogo, mastino e via dicendo. Non si può negare, la loro gestione richiede sicuramente maggiore impegno, conoscenza e informazione, empatia e comprensione della psicologia canina. Ma «non è possibile stabilire - sottolinea l'Associazione nazionale medici veterinari italiani (Anmvi) - il rischio di una maggiore aggressività sulla base dell'appartenenza a una razza o ai suoi incroci». I cani più aggressivi sono quelli più ansiosi, insicuri e timorosi (“taglia grande” non sempre si sposa con il concetto di aggressività) o quelli con proprietari meno attenti a educarli nel modo corretto. Si tratta di concetti dei quali tenere conto se si intende accogliere in casa un esemplare di queste razze, sia per il bene del proprietario che per quello dell'animale stesso, senza stravolgerle e così innescare situazioni di repulsione, paura, diffidenza. Sono cani «eccezionali - garantiscono i volontari dell'associazione monfalconese che giornal-



Un cane di razza “impegnativa”

mente se ne prendono cura -, stupendi, in adorazione profonda del proprio padrone. Prenderli da cuccioli e poi lasciarli in canile da adulti è un gesto di enorme crudeltà; soffrono terribilmente in queste strutture, estraniati dal contesto familiare, e chi li conosce davvero lo sa benissimo». Adottare un animale di una qualsiasi specie è un atto che va ponderato con attenzione, valutando tutte le possibili incognite che il futuro riserva: essere rimasti stregati dalla tenerezza e simpatia di un cucciolo non basta per decidere di prenderlo con sé. È infatti anche necessario esaminare, con tutta la modestia possibile, se stessi per rispondere alla domanda “questa creatura è adatta a me e io sono adatto a lei?”. Nel 2009 il Ministero della salute ha stabilito che “il padrone è sempre responsabile del benesse-

re e del controllo del proprio animale, pertanto risponde sia civilmente che penalmente dei danni o lesioni che arreca a persone, animali o cose”. Parole che dovrebbero far riflettere, mettere in guardia di fronte agli effetti realmente deleteri della superficialità quando si tratta di portare tra le mura domestiche un animale, vale per un coniglio nano così come per una tartaruga terrestre. O un rottweiler appunto. I proprietari di queste tipologie di cani che sono stati troppo impulsivi e superficiali nelle scelte passate, alla prima difficoltà, non esitano ad abbandonarli in canile - spesso con la stessa facilità con cui sono stati accolti -. In quella struttura rimangono per tutta la vita e ci escono solo in un sacco nero, alla fine, in quanto non vengono richiesti e a malapena notati. La Cuccia chiede una normativa che obblighi a un patentino chi è intenzionato ad acquistarne o, in linea generale, adottarne uno; troppo spesso questi cani vengono comprati per via delle mode del momento da persone non in grado di gestirli correttamente. Dopo essersi “sbarazzati” dell'animale, capita addirittura che gli ex proprietari prendano un esemplare della stessa razza, continuando così a causare danni. Incredibile? Eppure capita e la legge dovrebbe essere tenuta a intervenire. —

ALBUM**Per Tiziana è arrivata la pensione**

I colleghi dei Servizi demografici del Comune di Trieste augurano alla neo pensionata Tiziana tanta felicità e tanto tempo libero da dedicare alle sue passioni.

GLI AUGURI DI OGGI

GIORDANO
Auguri a nonno Bartolomeo, alpino di Cuneo, per i suoi 80 anni da Anita, Maurizio, Alessio, Valentina, amici e parenti tutti



DORIANO
Auguri con tutto il cuore per i tuoi 30x2 dalla tua famiglia, amici e parenti



FLAVIO
Auguri per i tuoi 86 anni da chi ti vuole bene!



UCCIO
E sono 80! Auguri al nostro ventenne con 60 anni di esperienza! Cristina, Stefano, Giovanni, parenti e amici tutti

IN LIBRERIA

Con “Incroci letterari” viaggio nell’anima multiculturale della città: tocca ai greci

Per il ciclo "Incroci letterari - Viaggio nell'anima multiculturale della città", che vuole approfondire la storia delle comunità storiche che componevano e compongono il tessuto sociale triestino, è stata la volta dedicata a "I greci a Trieste fra Oriente e Occidente" (foto Silvano). È intervenuta Olga Katsiardi Hering, professoressa di Storia dell'Università di Atene. L'evento si è svolto a cura della Comunità greco-orientale di Trieste in collaborazione con l'Associazione Trieste-Grecia Giorgio Constantinides e con l'Associazione

ne culturale Altamarea. La rassegna "Trieste - Incroci letterari", dedicata dalla Libreria Ubik all'anima multiculturale della città, propone dopo questo primo incontro una serie di conferenze sulla storia delle comunità etnico-religiose e linguistiche di Trieste. Sarà la volta della storia della Comunità religiosa serbo-ortodossa, sabato 17 febbraio alle 17.30, e della Comunità armena sabato 23 marzo, alle 17: storie, scrittrici e scrittori da Friuli Venezia Giulia, Austria, Istria, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia, Albania.



LE LETTERE

Accoglienza
L'Unione europea
faccia la sua parte

Ormai Trieste vive l'esperienza dei migranti con grandi problemi di attenzione, aiuto e doloroso affiancamento. Uomini e donne, alla ricerca di una vita più degna, non vogliono più avere paura, non vogliono più vivere nel terrore, nel buio, nella guerra. Cercano, per loro e per le loro famiglie, la pace, la luce, la speranza. Trieste continua a domandarsi in che modo si possano aiutare; le istituzioni e la Chiesa di Trieste sono impegnate con le loro realtà a vivere e a gestire l'emergenza. Sicuramente, non si può sostenere e aiutare da soli; non si può lasciare all'improvvisazione, senza risorse comuni. Una città, quella di Trieste, di confine, da sempre votata ad accogliere, per le più diverse ragioni, persone e culture. Lo sapevano bene gli Asburgo, che consideravano Trieste importantissima come città portuale e di confine per le attività mercantili. Una città votata all'accoglienza ma che oggi si trova in questo frangente: gestire con difficoltà il flusso sempre maggiore di persone provenienti dai più diversi Stati e nelle più diverse condizioni. L'Unione europea, che ha fatto della solidarietà tra i Paesi d'Europa il suo senso profondo, deve cooperare alla soluzione del problema. Purtroppo, proprio il comportamen-

to di quest'ultima non ci fa ben sperare. Come possono uno Stato o più Stati, cosiddetti "civili", non sostenere, fingere di non vedere o non trovare soluzioni adeguate a questa emergenza? Ma soprattutto negare la solidarietà? L'attuale commissario europeo e allora presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, nel 2017, aveva, con forza, richiamato tale ambito a New York, al Palazzo di vetro, dicendo: «Le sfide internazionali non si risolvono con i muri. Rispondere ai problemi che abbiamo davanti, difendendo ciascuno il proprio interesse nazionale, contrapponendo Paesi a Paesi, è un'illusione. Non si risponde a queste sfide con i muri, si risponde con un lavoro comune». L'Onu deve impegnarsi per trovare nuove soluzioni per tutti i problemi che derivano dall'accoglienza, perché la risposta globale e il coordinamento globale sono essenziali. Il problema dell'immigrazione, a Trieste, deve diventare un problema di tutti e per tutti, anche in termini di pace e di sicurezza, di sicurezza in riferimento alle guerre, di sicurezza sociale, di attenzione alle malattie e ai problemi derivanti dalla miseria e dall'abbandono dei profughi e degli stessi migranti. È nell'interesse proprio di ogni nazione tutelarsi, tutelando. La risposta alle migrazioni deve essere affrontata, a mio avviso, in tre forme: investire sui Paesi d'origine ed investire sui luoghi di transito dei migranti; proteggere i più vulnerabili in ogni forma e modo; valorizzare l'opportu-

nità della migrazione. Sicuramente, l'attenzione massima deve essere data ai Paesi in guerra e, in particolare, all'Africa dove molta responsabilità hanno le cosiddette "nazioni ricche", rispetto a un continente così carico di disuguaglianze, di difficoltà demografiche ed economiche. Non ultima, l'attenzione globale connessa alle migrazioni è la lotta al terrorismo, perché nell'accoglienza vi deve essere anche il rispetto e la massima attenzione alla sicurezza dei Paesi ospitanti. Non dobbiamo avere paura di toccare la miseria, la difficoltà e il bisogno, ma dobbiamo imparare da Gesù, Colui il quale guardava, toccava e sanava. La compromissione è necessaria nell'interesse globale.

don Marco Eugenio Brusutti

Pineta di Cattinara
Sfuma anche
il cortile verde

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, rispondendo il 18 gennaio in Terza Commissione consiliare a un'interrogazione del consigliere Furio Honsell, ha affermato che l'abbattimento di quasi 400 alberi a Cattinara per il trasloco dell'ospedale materno-infantile Burlo Garofolo è una decisione approvata già nel 2014, per modificare la quale incorrerebbe in responsabilità erariali che non vuole assumersi, anche perché la condivide. Ma poi si è contraddetto affermando che «sono state individuate in maniera congiunta

le modifiche da apportare al progetto al fine di renderlo coerente e adeguato alle esigenze attuali e future dell'istituto di ricerca». Infine ha sostenuto che la costruzione del "cube hospital" nel cortile interno di Cattinara deve precedere la ristrutturazione delle Torri medica e chirurgica. La rinuncia a realizzare in tale cortile un giardino compensativo della pineta, voluto dal progetto definitivo, per edificarvi il "cube hospital", non previsto né dal progetto definitivo, né da quello esecutivo, né da alcuno degli accordi di programma su Cattinara, costituisce una modifica di quanto stabilito nel 2014. Lo è anche il nuovo parcheggio aperto il 24 maggio 2023 tra il polo cardiologico e via del Botro, così come il sorprendente annuncio dato il 3 febbraio 2023 di voler ricavare quattro sedi aggiuntive per il futuro Burlo nella Torre medica, nel poliambulatorio, nella Piastra e nel "cube hospital". Invece modificare i progetti per salvare gli alberi non si può. Due pesi e due misure? A Cattinara l'assessore ha le mani legate nel tutelare l'ambiente ma non nel dare il via libera a ulteriori opere impattanti?

Paolo Radivo
Coord. Salviamo il Burlo
e la Pineta di Cattinara

Passaporti e Questura
Complimenti
per la rapidità

Dalla lettura di quotidiani sembra che per il rinnovo del

passaporto in alcune città si debba aspettare dei mesi; la Questura di Trieste si qualifica per l'efficienza rilasciandolo in un giorno. Cosa dire se non complimenti e grazie mille!

Ferruccio Diminich

Biodiversità
L'ipocrisia
della giunta

Su Il Piccolo del 20 gennaio l'architetto Kipar illustra l'opera conosciuta come Occhio di Massimiliano, che verrebbe collocata nell'area antistante l'entrata del Porto vecchio. Voglio riportare le parole dell'architetto: "Un inno alla natura, un'installazione, un richiamo alla biodiversità...". Senza entrare nel merito dell'ennesimo rendering e senza criticare Kipar, vorrei invece ricordare al sindaco e ai suoi assessori che poco importa avere un'opera, anche pregevole, che "richiama la natura e la biodiversità", quando l'attuale giunta si appresta a distruggere la vera natura e vera biodiversità. Mi riferisco al Bosco Bovedo, sito Natura 2000 unico al mondo (cito il compianto professor Poldini, tra gli altri), per fare posto alla famigerata cabinovia, o costruire l'ennesimo supermercato e relativo parcheggio tagliando un pezzo di bosco dietro all'Hotel Obelisco. Mi sembra evidente che della natura e della biodiversità ai nostri rappresentanti, interessi solo la riproduzione.

Federica Misturelli

IL CALENDARIO

Il santo Vincenzo di Saragozza
Il giorno è il 22°, ne restano 344
Il sole sorge alle 7.38 tramonta alle 16.55
La luna sorge alle 13.26 cala alle 5.28
Il proverbio San Vincenzo
l'inverno mette i denti

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 927835; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazzale Vincenzo Gioberti 8, 040 5439.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
19 gennaio 15 68
20 gennaio 5 79
21 gennaio 21 80
22 gennaio 23 47
23 gennaio 14 61
24 gennaio 26 36
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LA FOTO DEL GIORNO

“Un bel tramonto a Trieste”



“Un bel tramonto a Trieste”, foto di Dario Violin. Inviare le vostre immagini (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo.

GIORNATA DELLA POLIZIA LOCALE

Premiati due agenti in forza a Muggia

In occasione della Giornata della Polizia locale, nella ricorrenza del patrono San Sebastiano, che si è svolta a Sacle, sono stati consegnati due encomi ad altrettanti agenti della Polizia locale di Muggia. Precisamente all'ispettore capo Claudia Cipolat Gotet e all'ispettore Gianfranco Starhaus, per interventi di tutela effettuati sul territorio a protezione di alcuni minori. Presenti alla cerimonia anche il sindaco di Muggia Paolo Polidori e il comandante della Polizia locale di Muggia Roberto Dellosto.



ELARGIZIONI

In memoria di Corrente Sergio da parte di Brescia Giorgio e famiglia di Brescia Fulvio 100 pro AIRC RICERCA SUL CANCRO

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

CULTURE

L'anniversario

Dieci anni fa la morte prematura del cineasta, che fece di Trieste il set prediletto per raccontare i cambiamenti in atto con opere come "Il toro" e "Vesna va veloce"

Carlo Mazzacurati il regista che inventò il cinema del Nordest

IL RICORDO

Paolo Lughì

“S e sarà vera gloria lo sentenzierà il pubblico dei cinema: certo è che, qui alla Mostra di Venezia, 'Notte italiana' di Carlo Mazzacurati è stato il film che ha avuto in Sala Grande l'applauso più lungo e affettuoso". Nel settembre 1987 scriveva così su "Repubblica" Alberto Farassino, all'epoca docente di Storia del cinema a Trieste. Parlava della sorprendente pellicola d'esordio di Carlo Mazzacurati, del quale oggi ricorrono i dieci anni dalla prematura scomparsa.

"Notte italiana", primo titolo prodotto dalla Sacher Film di Nanni Moretti, fu in effetti una vera rivelazione. Vinse il Nastro d'argento e impose all'attenzione della critica e del pubblico il nome di Mazzacurati. Il trentenne regista padovano rappresentò in quel momento il capofila di una nuova leva di giovani autori che si sarebbero rivelati da lì a breve, come Francesca Archibugi, Daniele Luchetti, Mario Martone, Marco Risi, Gabriele Salvatores, Silvio Soldini, Giuseppe Tornatore, Paolo Virzì.

Il film, un anomalo e sobrio giallo tinto di commedia e ambientato nel Polesine, era sembrato a tutti un piccolo miracolo. Un originale segnale di rinascita del nostro cinema, all'epoca diviso fra il declino dei grandi maestri e la dittatura dei nuovi comici. Addirittura, quella "notte", non sembrava neanche troppo "italiana". Sembrava strano infatti vedere all'epoca un nostro film ironico ma non grottesco, impegnato ma non arrabbiato, personale ma non ombelicale. In una parola, un film minimalista, ma ugualmente autoriale. Però finalmente più vicino, rispetto a opere abitualmente sopra le righe, a un sentire comune, a un'Italia reale. Si tiravano in ballo paragoni col cinema francese o tedesco, per un film che invece era soprattutto "padano" nel senso antropologico del termine.

A Mazzacurati si deve in effetti l'invenzione cinematografica del Nordest contemporaneo, confermata in seguito da film emblematici come "La lingua del santo" (2000) e "La giusta distanza" (2007). Fu lui a mettere in scena per primo le trasformazioni successive alla caduta del Muro in queste zone, lo scontro fra tradizioni e nuove identità di provincia, il controverso boom economi-

co, la problematica interclassista e il tema montante dell'immigrazione.

E nel Nordest di Mazzacurati, avrebbe presto avuto un ruolo di rilievo Trieste, per la quale cambiò quasi tutto con il crollo dell'Unione sovietica tra gli anni '80 e '90. La città divenne meno "frontiera", e più punto d'incontro (o cassa di risonanza) per tutto ciò che riguardava l'Est Europa. Con due film-viaggio degli anni '90, "Il toro" (1994) e "Vesna va veloce" (1996), in cui l'azione partiva dai dintorni (il primo) e dal centro di Trieste (il secondo), Mazzacurati aprì così la strada a un filone d'autore (Salvatores, Tornatore) di pellicole ambientate in questa città, che la descriveranno in maniera inedita, un simbolo proprio del nuovo Nordest.

Il punto di partenza di questo processo fu "Il toro", Leone d'argento a Venezia, in cui le scene iniziali erano girate sul Carso, nella stazione di bestiame di Prosecco. La storia è quella del viaggio oltreconfine in Ungheria di due disoccupati (Diego Abatantuono e Roberto Citran), per tentare di vendere un fenomenale toro da monta rubato. Dal traballante capitalismo italiano al socialismo in rovina, l'avventura metterà a dura prova i due ingenui protago-

Esiste il progetto di un altro film da girare in Carso: la storia di un ex alpino con Mastroianni mai realizzato

Portò sugli schermi l'immagine di una città affollata di traffici stranieri, caotica, sintesi dei fallimenti dell'Est e dell'Ovest

A PORDENONE

"Il toro" a Cinemazero con Umberto Contarello

A dieci anni dalla morte del regista Carlo Mazzacurati, Cinemazero di Pordenone gli rende omaggio con la proiezione del film "Il toro", oggi alle 20.30. Interviene Umberto Contarello, uno dei più importanti sceneggiatori italiani, che ha collaborato con Mazzacurati per questo film e anche per Vesna va veloce, La passione e La lingua del santo. L'ingresso intero è a 5 euro, ridotto con Cinemazero card 3 euro.

nisti, fra echi di guerra, vagoni di profughi e faccendieri occidentali senza scrupoli.

Da questa esperienza, dai viaggi e dagli incontri per "Il toro", Mazzacurati fece partire quasi subito il progetto di "Vesna va veloce" (1996). Pure presentato a Venezia, con Antonio Albanese al suo debutto, "Vesna" è un po' "Il toro" alla rovescia. È il viaggio di una ragazza dell'Est (Teresa Zajickova), che arriva a Trieste in pullman con un gruppo di connazionali. Dopo gli acquisti ai Magazzini Giovanni, gli altri ripartono. Ma Vesna, attraente e laconica, si sottrae alla comitiva e decide di restare in Italia tentando l'avventura, senza soldi e senza meta apparente.

"Trieste è la porta d'ingresso in Italia - spiegò Mazzacurati - Questa è un'occasione per raccontare il paese da un'angolazione diversa dalla nostra". Un film su "come ci vedono gli altri", scrisse Goffredo Fofi su "Panorama". La Trieste nordestina di Mazzacurati perde così ogni precedente alone storico o letterario. La sua immagine diventa quella di una città "affollata di traffici stranieri, caotica, dalla nitida bellissima luce, luogo di condensazione dei fallimenti diversi dell'Est e dell'Ovest europei" (Lietta Tornabuoni su "L'Espresso").

Ma in quegli anni esiste anche un terzo progetto di Mazzacurati (mai realizzato) per un film a Trieste. Lo rivelò al "Piccolo" nel 2014 lo scrittore (e collaboratore del regista) Claudio Piersanti, che racconta di loro sopralluoghi in Carso e di una storia proposta a un produttore. La storia di un ex alpino (che doveva essere Mastroianni nel suo ultimo film), che vive a Trieste con la moglie (Virna Lisi) in una casa "in cima alla città", la cui esistenza si mescola alla memoria della guerra in Russia. Un progetto "legato all'amore che Carlo aveva per Trieste, dove siamo venuti spessissimo a passeggiare", ricordò Piersanti. —



TRIESTE FILM FESTIVAL / L'INCONTRO

Von Trotta: «Le donne tacevano Col mio cinema le ho fatte parlare»

Mary Barbara Toluoso

Semplice, sorridente. Soprattutto anti ideologica. Appare così la celebre regista tedesca Margarethe von Trotta, ieri all'incontro all'Hotel Hilton nell'occasione della proiezione del suo film "Ingeborg Bachmann - Viaggio nel deserto" al Trieste Film Festival. Senza nulla togliere alla sua battaglia femminista, ammette fin dall'ini-

zio che la scelta di affrontare il tema delle donne, nella sua opera, è stato quasi un percorso obbligatorio, non solo per questioni ideologiche ma per la sua stessa formazione: «Sono cresciuta in un ambiente muliebre. Prima ho vissuto solo con mia madre e poi ho frequentato esclusivamente collegi femminili. Di conseguenza conoscevo poco gli uomini, benché naturalmente abbia iniziato a frequentarli con la

maturità, e tuttavia la donna è il soggetto che conosco meglio».

La scelta di approfondire il tema è giunta negli anni '70: «Quando mi sono resa conto che noi donne non avevamo molte possibilità di dire la nostra, per cui il cinema è divenuto un mezzo per farle parlare». Un impegno, come testimonia la sua opera, che ha sempre avuto l'obiettivo di andare oltre le apparenze. Si conoscono



La regista Margarethe von Trotta a Trieste Foto Lasorte

certo tutti i suoi film sulla violenza di genere. Ma von Trotta non ha parlato solo degli abusi fisici, bensì anche di quelli psicologici, molto più subdoli e diffusi: «Ho vissuto molto a Pa-

rigi. All'inizio ero stupita che pure negli ambienti più colti, questi intellettuali davano per scontata la loro predominanza sulle loro compagne, molto probabilmente possibile per la

generosità di queste donne».

Equilibrio e profondità di analisi che ci restituisce su molti fronti, anche nel suo ultimo film dedicato alla poetessa austriaca Bachmann e al suo rapporto con Max Frisch. E dal momento che inevitabilmente si parla di poesia, per chi pensasse che Margarethe sia devota alla linea di Dostoevskij sul fatto che "la bellezza salverà il mondo", niente di più errato: «Ciò che fa la poesia non è cantare la bellezza del mondo, anzi, la poesia per essere buona deve essere anti consolatoria, per cui la stessa Ingeborg produce versi duri, sofferiti». Si sofferma poi sull'amore di Bachmann per l'Italia, una passione coltivata già da bambina quando con il padre viveva a Klagenfurt, vicino al confine: «Lì ha

FATTI & PERSONE

Un reading da "Sangue impuro" di Borisav Stanković

"Sangue impuro" di Borisav Stanković, capolavoro della letteratura serba, torna protagonista alla Ubik di Trieste, domani alle 18, con il terzo reading dell'associazione culturale "Le Ombre

– Desto o son sogno". L'incontro è parte di un ciclo di cinque serate, inserite nella rassegna "Trieste. Incroci letterari" della libreria di Galleria Tergeste, in collaborazione con la Comunità Reli-



giosa Serbo-Ortodossa di Trieste e con l'Associazione Culturale Giovanile Serba di Trieste. Il libro di Stanković, pubblicato per la prima volta nel 1910, opera avveniristica sulla condizione femminile di inizio '900, è il racconto della vita di Sofka, bellissima figlia di

un ricco signore turco decaduto dopo la liberazione dal dominio turco in Serbia. Per i lettori di lingua italiana è un testo al momento difficile da reperire: sarà quindi un'occasione preziosa poterne ascoltare alcuni suggestivi passaggi dalle voci de "Le Ombre".



Il regista Carlo Mazzacurati (1956-2014). Ricorrono oggi i dieci anni dalla scomparsa Foto Archivio Agf

iniziato a imparare l'italiano. L'amore esplotterà poi attraverso l'amico Opel, che viveva a Ischia e a Napoli. Negli anni '50 si trasferirà a Roma con Max Frisch, ma dopo la separazione tornerà in Svizzera. Rientrerà in Italia solo dopo che Frisch se ne andrà da Roma con la nuova compagna». Un amore, questo, che la accomuna alla regista, anche lei appassionata di Roma, dove ha vissuto sette anni: «Me ne sono andata a malincuore quando Berlusconi è salito al potere». D'altra parte politicamente ha le idee chiare, coniugate anche al genere: «Meloni non è certo la rappresentante della donna emancipata», dice. Sul cinema italiano invece non ha riserve: «Come disse Scorsese: quello del dopoguerra è il più

bello e importante del mondo, penso a Fellini, Visconti, Pasolini». Ovviamente al primo posto c'è Bergman e parlando del cinema tedesco al suo apice, ricorda con nostalgia il gruppo solidale di cui faceva parte: «Dopo il crollo del muro di Berlino ci siamo un po' dispersi. Il cinema tedesco continua a godere di ottima salute – osserva – solo che viene data maggior attenzione ad altri paesi, ma è un ciclo inevitabile, noi abbiamo avuto la nostra chance negli anni '70 e '80». Tornando all'ultimo film, la regista sottolinea l'importanza del sottotitolo: «Viaggio nel deserto» e la sua doppia lettura: «Il viaggio fisico di Bachmann, ma anche quello metaforico, di aridità sentimentale». Non c'è aridità invece a Trieste: «Per la dispo-

nibilità delle persone e dove avevo girato un film, "La fuga di Teresa"». Per Bachmann c'è invece la solarità dell'attrice Vicky Krieps: «Da subito ho adorato il suo sorriso, uguale a quello della poetessa. Ed è già ingaggiata per il mio prossimo film sul rapporto madri e figlie». Oggi il Trieste Film Festival prosegue dalle 16 al Miela con il focus sulle cineaste tedesche, l'ultimo film in programma è "Toni Endermann", 2016, Premio Fipresci a Cannes e candidato agli Oscar per la Germania. Alle 9.30, al Savoya, confronto con ospiti europei su come organizzare eventi culturali sostenibili e accessibili; alle 17, in inglese, il confronto si sposta alla sala dell'Iniziativa Centroeuropea. —

LA RIEDIZIONE

Il Kitsch secondo Dorfles “pasto estetico” della borghesia da cui non si può fuggire

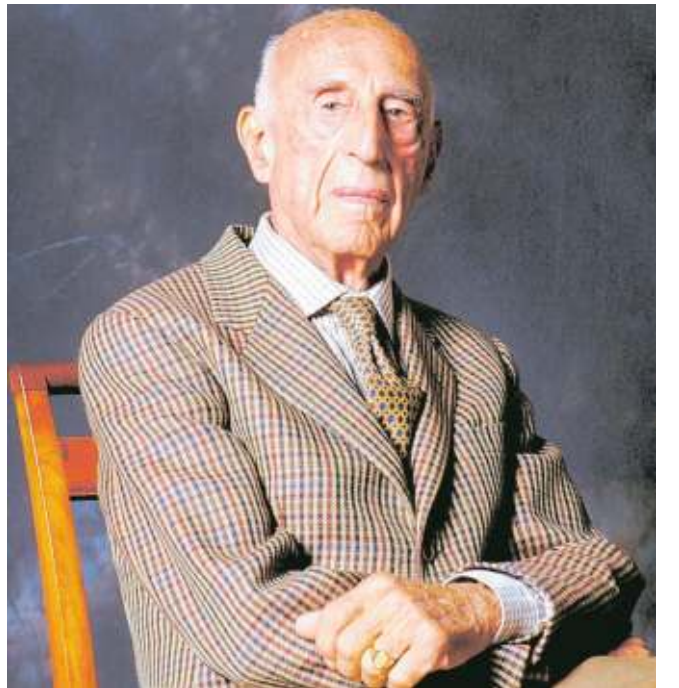
Bompiani ristampa il corposo saggio del filosofo triestino Mercoledì la presentazione con vari ospiti al Gopcevich

Emilia Rotter



Ritorna in libreria in un'elegante veste grafica dorata, che cela il rosso e il nero, alludendo forse sobriamente al tema, "Il Kitsch. Antologia del cattivo gusto" (Bompiani, euro 48, pagg. 318), uno dei volumi chiave, fra i più noti, dell'esegesi compiuta da Gillo Dorfles, il grande intellettuale, filosofo dell'estetica, critico d'arte e pittore, nato a Trieste il 12 aprile 1910 e mancato a Milano il 2 marzo di 5 anni fa. La riedizione del libro verrà presentata mercoledì alle 17.30 alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich da Marianna Accerboni, architetto e critico d'arte, da Gianni Contessi, professore ordinario di Storia dell'Arte Contemporanea all'Università di Torino, e dal giornalista e operatore culturale Roberto Curci. L'incontro, introdotto da Giorgetta Dorfles, nipote di Gillo, è promosso, in collaborazione con il Comune di Trieste, dall'Associazione Culturale di Milano che porta il nome del grande intellettuale e che ha il fine di conservarne la memoria e diffonderne l'opera.

Geniale e poliedrico, uomo dal tratto aristocratico e sobriamente originale, Dorfles vestiva in modo classico ma con cenni di virtuosismo estetico molto personali, che tradivano, pur nello stile british, l'artista che sapeva accostare colori e decori apparentemente anche discordanti in modo molto interessante. Ma, poiché gli opposti si attraggono, l'intellettuale/pittore ha voluto a un certo punto del suo percorso di analisi estetica affrontare ciò che non amava, ma che comunque anche lo divertiva, ossia il Kitsch. Prova ne è che un angolo dello studio della sua abitazione milanese era consacrato a tale tema. Su una sorta di comodino un po' de-



Il filosofo e critico Gillo Dorfles (1910-2018) Agenzia Grazia Neri

labrè, dai toni chiari, Gillo aveva composto, con quella sottile ispirazione ludico-ironica che connotava spesso le sue riflessioni e le sue esternazioni, una sorta di altario, tutto dedicato al Kitsch, su cui facevano bella mostra di sé, tra altri oggetti, un orologio di gusto surreale alla Dalì, un piccolo mulino a vento, una riproduzione tridimensionale della cupola di San Pietro, vari animaletti di plastica e via dicendo.

Il corposo approfondimento dedicato dallo studioso al Kitsch si era materializzato nel 1968 in un volume pubblicato da Gabriele Mazzotta editore, oggi esaurito, che lo ristampò nel 1990. Ma negli anni Sessanta questo termi-

Il testo è una pietra miliare nella riflessione estetica contemporanea

ne, attinto dalla lingua tedesca, era ignoto fuori dall'area germanofona e la pubblicazione dell'amplissima e fondamentale ricognizione di Dorfles sul tema fece storia in Italia e determinò la fortuna di un linguaggio, il Kitsch – “pasto estetico (anzi anti-estetico) della borghesia trionfante” - “da cui non si sfugge”, come affermava Gillo.

L'oggetto di tale approfondimento, pur essendo in parte mutati i suoi parametri nel tempo, per esempio con

“l'immissione ai nostri giorni, dell'elemento Kitsch nel cuore stesso della creazione artistica”, è infatti ancor oggi estremamente attuale. E nel '68 l'autore, attraverso la sua sensibilità di intellettuale e di pittore, dimostrò una sorta di geniale preveggenza nell'intuire tale circostanza. Tutt'oggi siamo infatti invasi da questa “non-arte”, “sub-arte”, “pseudo-arte”, che talvolta nelle forme più esasperate ci trascina nel trash: dall'ambito artistico al costume, alla moda, all'arredamento, dallo sport allo spettacolo. Basti pensare per esempio ai Måneskin. Intuendone l'ineluttabilità anche futura, Dorfles considerò molto importante un'analisi così vasta sul Kitsch, componendo uno dei testi classici del Novecento, pietra miliare della riflessione estetica contemporanea. E la riedizione di Bompiani è la riprova della felice ispirazione di Dorfles e della sua attualità.

Il volume è suddiviso in varie sezioni tematiche: mito, monumenti, trasposizioni, politica, nascita e famiglia, morte, bigottismo e religione cristiana, turismo e natura, pubblicità, cinema, morale e pornokitsch, styling e architettura, tradizione, idealmente presenti anche nella grande mostra sul Kitsch, allestita nel 2012 alla Triennale di Milano a cura di Dorfles (con altri studiosi), per raccontare in modo fantastico un certo nostro passato, presente e futuro. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Le leggi razziali
di Tristano Matta

Oggi, alle 17.30, al Circolo Acli (via San Francesco 4/1), Tristano Matta, presidente Irsec Fvg, parla su “Le leggi razziali italiane”. Ingresso libero.

Alle 17.30
Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, alla Lega Nazionale (via Donota 2, III piano), si terrà il Salotto dei poeti. Le poesie edite e inedite di Rosanna Puppi verranno presentate dalla poetessa Alda Guadalupe. Letture dei testi a cura di Giorgio Levi. Ingresso libero.

Alle 17.30
Denti
e malattie sistemiche

Gabriella Clarich, già primario di odontostomatologia e maxillo-facciale del Burlo Garofalo, sarà la relatrice della conferenza “Denti e malattie sistemiche” promossa dall’Ammi-Donne per la salute, sezione di Trieste. Appuntamento oggi alle 17.30 nella sala dell’Ordine dei Medici, 1° p. in piazza Goldoni 10. La presentazione sarà a cura della presidente Ammi Marina Forleo Giannotta.

Giovedì
Le montagne
di Tiziana Weiss

Giovedì, alle 20, nella sede del Cai XXX Ottobre in via Battisti 22, proiezione del filmato “Le montagne di Tiziana Weiss” a cura del gruppo “Bruti de Val Rosan-

dra”.

Giovedì
Incontro di ascolto
genitori separati

Giovedì, alle 20.30, in via Donizetti 5/a, si terrà l’incontro di ascolto mamme e papà separati. Si tratta di un’iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni 370-3388545.

Tempo libero
Workshop
di cortometraggi

Giovedì, alle 16, all’Associazione Italo Americana in piazza Sant’Antonio 6, verranno presentati i workshop gratuiti sulla produzione di cortometraggi per studenti dalla terza alla quinta superiore, parte del programma “Digital Storytelling”. Il corso, in italiano, è particolarmente indirizzato a ragazzi migranti, rifugiati e italiani di seconda generazione. Sette incontri, di due ore, dall’8 febbraio all’11 aprile. Domande entro il 1° febbraio. Informazioni aiatriesteinfo@gmail.com tel. 040630301.

Autoaiuto
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Gruppi familiari Al-Anon: tel. 333-7729825. Numero verde 800087897.



Filippo Giorgi al Castello di Miramare

Oggi, alle 16, nella Sala del Trono del Castello di Miramare, si terrà la conferenza “Un veliero della conoscenza in difesa del pianeta” di Filippo Giorgi, esperto internazionale dei cambiamenti climatici. L’incontro sarà introdotto da Andreina Contessa, direttore di Miramare, e da Atish Dabholkar, direttore dell’Ictp.



Lučka Centa, al centro, tra le organizzatrici della Bid23Art

ARTE

All’artista Lučka Centa
il Premio Barbara Fornasir
della Biennale Donna 23

TRIESTE

L’artista slovena Lučka Centa con la sua opera “Can you feel us?” ha vinto il Premio in memoria di Barbara Fornasir promosso dalla Biennale Internazionale Donna, conferitole in occasione del finissage di Bid23Art. Conferito all’artista più apprezzata dal pubblico nel corso della IV edizione dell’esposizione, il Premio è stato annunciato dalla direttrice di Enaip Fvg, Paola Stuparich, supporter dell’iniziativa e consegnato dalla presidente della Biennale Šeherzada Ahmetović.

La cerimonia, svoltasi alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio, è stata un affascinante viaggio attraverso le opere esposte e un tributo sentito agli artisti che hanno reso possibile questo straordinario evento. La partecipazione dei diversi sostenitori ha reso evidente l’entusiasmo e l’apprezzamento per la diversità e l’originalità delle attività proposte durante tutto il periodo della Biennale. La curatrice di Bid23Art Eunice Tsang ha elogiato la visione e l’abilità di Lucka Centa, nata nel 1996 e residente a Lubiana, in Slovenia, specializzata nell’arte multiforme. Nel 2021 ha conseguito la laurea in Belle Arti presso l’Università Complutense di

Madrid, e attualmente è iscritta al secondo anno del master in scultura all’Accademia di Belle Arti e Design dell’Università di Lubiana.

La sue opere esposte alla Bid23Art hanno toccato il cuore del pubblico, catturando l’essenza della tematica “Respirare con il Mondo”. La Centa, con il suo straordinario talento artistico, ha portato una prospettiva unica alla mostra, contribuendo significativamente al suo successo e, nell’esprimere la sua gratitudine per l’importante riconoscimento e per la partecipazione a Bid23Art ha confermato il suo impegno a ispirare le persone attraverso il suo lavoro di artista.

L’opera premiata è un’installazione che invita gli spettatori a percepire l’esistenza come un intero, rappresentando l’interconnessione e l’interdipendenza delle diverse forme di vita. La composizione include materiali come legno, pietre, un fungo, capelli umani, ossa, la carcassa secca di una lucertola, terra e piume, creando uno spazio intimo, arioso e mistico. L’oggetto risponde ai movimenti dello spettatore e alle variazioni dell’ambiente, consentendo allo spettatore di entrare nello spazio per stabilire una relazione soggettiva con l’opera d’arte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

“Io, Steve Jobs”
Il sognatore
Corrado D’Elia
alla Sala Bartoli

Domani e mercoledì un altro personaggio
nell’album di ritratti dell’attore milanese

Annalisa Perini

Un assolo teatrale dedicato al fondatore di Apple, l’inventore di quei prodotti con l’inconfondibile “mela” che, permettendo di dialogare e di creare in ogni luogo, hanno mutato per sempre non soltanto il modo di comunicare. Alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti domani alle 19.30 e mercoledì alle 21 è in scena “Io, Steve Jobs” di e con Corrado D’Elia, uno degli “Album” in cui l’autore e attore racconta sul palco storie appassionate e appassionanti, in eventi intimi come potrebbe esserlo un

album di vecchie fotografie da mostrare con pudore.

«E stavolta - spiega D’Elia - l’album da sfogliare è quello di Steve Jobs, il genio che non ha mai distinto sogno, utopia e realtà e ha cambiato per sempre le nostre vite. È la storia originale, folgorante di colui che ci ha dato il fuoco, esattamente come Prometeo. In un flusso di pensieri, una soggettiva sensibile e commovente, racconteremo una delle figure più controverse del nostro tempo».

La genesi del monologo ha richiesto oltre un anno di studio e di scrittura, al fi-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C’è ancora domani

Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D’ESSAI

www.triestecinema.it

Viaggio in Giappone

Di Élise Girard con Isabelle Huppert.

One life

Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Perfect days

Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.

The Holdovers - Lezioni di vita

16.15, 18.40, 21.00, 21.15 (21.00 in originale con s.t.)

Dal regista premio Oscar Alexander Payne.

Foglie al vento

18.15, 19.45
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.

Il punto di rugiada

Di Marco Risi dal Torino Film Festival.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Il ragazzo e l’airone

16.30, 18.45, 20.00, 21.15

Di Hayao Miyazaki premio Oscar.

Pieraccioni: Pare parecchio Parigi

17.10, 18.40, 20.15

Il cacciatore

17.45, 20.00, 21.00

Di Michael Cimino. Con Robert De Niro, Meryl Streep. Restaurato in 4K.

Disney: Wish

16.30

Wonka

18.00, 21.15

Dagli autori di Harry Potter.

Chi segna vince

16.30, 18.15

Di Taika Waititi con Michael Fassbender.

Enea

21.45

Di e con Pietro Castellitto, con Benedetta Porcaroli.

The Miracle club

18.00

Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smit.

Yannick - La rivincita dello spettatore

16.30, 20.00

Animazione: Il Fantasma di Canterville

16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d’Europa

www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser.

Perfect days

17.15, 20.30

The Holdovers - Lezioni di vita

16.45, 19.45

The Beekeeper

21.45

Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l’airone

17.45, 20.45

Chi segna vince

19.00

Pare parecchio Parigi

16.00, 18.30, 21.00

Wonka

18.45, 21.30

Disney - Wish

16.15

Il Fantasma di Canterville

16.30

The Piper

22.00

Il cacciatore

18.15

TEATRO MIELA

TRIESTE FILM FESTIVAL - Ore 10.30 Principi e principesse di Michel Ocelot; dalle ore 14.00 Focus sulle registe tedesche; ore 18.30 Io e Sissi di Frauke Finsterwalder.

Programma e info su www.triestefilmfestival.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

The Holdovers - Lezioni di vita

17.40, 20.45

Chi segna vince

17.00, 21.15

One life

19.00

Perfect days

17.10

Il cacciatore 45° anniversario (ov sott.

ita)

20.00

Il Fantasma di Canterville

17.00

Pare parecchio Parigi

18.40, 21.10

Anatomia di una caduta

17.30, 20.40

Kinemax d’autore - ingresso unico 5€

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Chi segna vince

17.40, 20.30

Il punto di rugiada

17.30

Perfect days

20.40

Cento domeniche

17.00, 20.50

Kinemax d’autore - ingresso unico 5€

Enea

18.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Da giovedì a domenica, “Oliva Denaro” con Ambra Angiolini.

TEATRO DEI FABBRI

Venerdì e sabato alle 20.30 “Il nostro martello è in mano a mia figlia” con Federica Carruba Toscano e Arianna Cremona.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

“MARLENA BONEZZI”

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 25 gennaio alle 20.45 AQUILE RANDAGIE di e con ALEX CENDRON.

Venerdì 26 gennaio alle 20.45 NOTOS QUARTET.

Sabato 27 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - MATTIA GROPPETTO pianoforte -



CORRADO D'ELIA
L'ATTORE MILANESE IN SCENA
FOTO ANGELO REDAELLI

ne di restituire un ritratto vivido e sconvolgente del geniale programmatore e inventore, e della sua vita, iniziata nel 1955, nascendo con il nome di Abdul Latif Jandali, subito dato in adozione, e conclusasi nel 2011. Una vita non fatta soltanto di straordinari successi, ma “Io, Steve Jobs” si presenta come un vero e proprio inno alla creatività. «È dedicato a mille volti del geniale programmatore—spiega ancora D'Elia - Steve il ribelle, l'anticonformista, l'uomo che più di altri ha creduto nella bellezza e per lei si è battuto, sapendo innestare l'anima alla tecnologia che pensava ci avrebbe reso più umani. Ci ha insegnato che quando la tecnologia è bella anche noi lo diventiamo. Ma anche Steve il solitario, il visionario, il cocciuto e l'idealista, a metà tra Don Chisciotte e Ulisse, colui che ha fallito miseramente e ha saputo rialzarsi in maniera eccezionale. Anche un uomo dai mille problemi, idiosincrasie, infiniti limiti, l'accentratore, il protagonista, il solitario. Un abilissimo comunicatore, in grado di circon-

darsi dei migliori collaboratori al mondo, ma incapace di gestire i più semplici rapporti umani».

Per anni Jobs ha negato la paternità di Lisa Nicole Brennan, nata nel '78, nonostante la conferma di un test del dna e mentre uno dei primi computer di Apple portava comunque il suo nome. Infine si è riconciliato con lei. «Come può la tecnologia aprirci le porte della bellezza? - conclude l'autore e attore—. E perché la solitudine accompagna sempre la vita dei grandi geni? E la domanda è anche a cosa dobbiamo rinunciare quando inseguiamo le nostre visioni e i nostri sogni. Steve Jobs è l'uomo partito dal niente che alla fine ha avuto tutto, un pioniere che ha fatto sempre cose al di fuori della norma e ci ha insegnato che chi si accontenta non arriva. Nel suo discorso indimenticabile ai giovani dalla Stanford University e arrivato poi a tutto il mondo, il suo appello era ad essere affamati, folli, non omologarsi, osare sempre, per essere creatori del proprio destino e del proprio futuro, perché, diceva Jobs, solo chi è abbastanza folle da pensare di poter cambiare il mondo lo cambierà davvero». Info: www.ilrossetti.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 NELLA SALA AGNELLI

Storia ed esilio, il caso “Transatlantic”



"Immagine e Storia. Conferenze e incontri su Public History e Cinema" è il titolo del ciclo di appuntamenti organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste, dedicato ai temi della Public History nei suoi rapporti interdisciplinari con il cinema e l'audiovisivo, attraverso il dialogo tra esperti provenienti da entrambi i settori. La rassegna presenta oggi, alle 17.30, nella sede dell'Università degli Studi di Trieste in Androna Campo Marzio 10, Sala Atti "Arduino Agnelli" (secondo piano), la conferenza «Storia ed esilio: il caso della serie "Transatlantic"», incentrato sulle vicende dei rifugiati ebrei nella Francia occupata durante la II guerra mondiale. Tullia Catalan (docente di Storia Contemporanea e di Storia dell'Ebraismo) e Massimiliano Spanu (docente di Storia del Cinema) discuteranno con Leonardo Gandini (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia) sui temi del salvataggio nel cinema e nella serialità televisiva di argomento storico. Leonardo Gandini insegna Storia del cinema ed Estetica del cinema all'università di Modena e Reggio Emilia e tiene un seminario di Storia del cinema al Dams di Bologna. Ingresso libero.

TRIESE - ALLE 17.30 NELLA SALA BAZLEN

Il Fondo Lacosegliaz allo Schmidl



È dedicato ad Alfredo Lacosegliaz, il musicista triestino nato l'11 ottobre del 1953 e scomparso il 28 settembre del 2016, l'appuntamento in calendario oggi, alle 17.30, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (via Rossini, 4), nell'ambito del cartellone dei «Lunedì dello Schmidl», il ciclo di approfondimenti a cura di Stefano Bianchi. L'eredità artistica di Alfredo Lacosegliaz è confluita nel 2022 nelle collezioni dello "Schmidl" grazie alla donazione della vedova Cristina Gioachin. Il Fondo Lacosegliaz, riordinato dall'archivista Franca Tissi e conservato in ventidue faldoni, contiene spartiti, fotografie, locandine, rassegne stampa, progetti scenici e musicali. Il Fondo si arricchisce ora di un prezioso strumento di studio, che sarà al centro dell'incontro di oggi: le parti dell'archivio conservate digitalmente, frutto di un lavoro di studio e catalogazione dei materiali che ha visto, in fasi successive, il riversamento e l'organizzazione dei materiali artistici da supporti analogici e digitali di archiviazione su supporti digitali. A presentare questo materiale saranno Stefano Bianchi e Cristina Gioachin, assieme a Gabriele Centis e Ennio Guerrato. L'ingresso è libero.

TRIESTE - ALLE 19

Ricordo di Roveredo ad Hangar Teatri con don Mario Vatta



Don Mario Vatta con Pino Roveredo Foto Ottavio Bisiani

TRIESTE

Oggi, alle 19, ad Hangar Teatri (via Pecenco 10), a un anno dalla scomparsa (21 gennaio 2023), sarà ricordato “con affetto e riconoscenza” Pino Roveredo in una serata di letture, musica e immagini. Scrittore, commediografo, operatore sociale; testimone, protagonista e custode delle vite e delle storie degli ultimi, che ha saputo portare all'attenzione del pubblico e del mainstream culturale con passione e coerenza. Saranno presenti don Mario Vatta, anima di San Martino al Campo e Marco Roveredo. Letture

Mercoledì All'Opera Caffè i cantanti di Anna Bolena

Mercoledì, alle 17, nella sala del Ridotto del Verdi di Trieste, “Anna Bolena all'Opera Caffè”, primo appuntamento del cartellone del nuovo anno con il ciclo di incontri organizzato dalla Fondazione Teatro Verdi e gli Amici della Lirica “Viozzi”. All'incontro, condotto da Sara Del Sal, sono attesi gli interpreti dell'opera, Salome Jicia, Sara Cortolezzis, Marco Ciaponi, Francesco Brito, Laura Verrecchia, Alessia Nadin, Riccardo Fassi, Veta Pilipenko, Nicolò Donini e Andrea Schifaud. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Entro il 26 gennaio Pubblicato il bando per FITTKEgiovani

È stato indetto, anche per il 2024, il bando denominato FITTKEgiovani con la finalità di realizzare un'offerta articolata di eventi artistici e culturali all'interno della sala espositiva comunale “Arturo Fittke” (piazza Piccola, 3) da febbraio a dicembre. Saranno prese in considerazione le iniziative promosse da realtà di giovani, singoli o aggregati under 35. Il bando è reperibile sul sito internet del Pag (Progetto Area Giovani). Lo spazio espositivo potrà essere richiesto da 1 a un massimo di 21 giorni. Le proposte dovranno pervenire entro il 26 gennaio.

TRIESTE - DOMANI ALLE 18.30 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO

La mappa dei lager d'Europa tracciata da migliaia di fotografie

TRIESTE

In occasione del Giorno della Memoria, domani alle 18.30 al Circolo Fotografico Triestino di via Zovenzoni 4, si inaugura la mostra fotografica "1933-1945 Lager Europa. Viaggio nel sistema concentrazionario nazifascista".

È un documentario costruito con attenzione, serietà, pazienza e rispetto dal fo-

tografo Francesco Pinzi e dalla moglie Ilde Bottoli, scrittrice e storica, entrambi di Cremona.

L'esposizione sarà presentata dal professor Tristano Matta, Presidente dell'IrsrecFvg, Istituto che, con l'adesione del Circolo della Stampa di Trieste, ha proposto questa mostra (visitabile nella sede del Cft i martedì da domani al 27 febbraio, con orario 18-20).

Nel 2005 le Nazioni Unite hanno stabilito che il 27 gennaio di ogni anno (in ricordo del 27 gennaio 1945 quando le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz) sia celebrato il "Giorno della Memoria", una ricorrenza di livello internazionale per commemorare e ricordare le vittime dell'Olocausto.

Una quindicina di anni fa



Il campo di Drancy Foto Pinzi

i due autori Pinzi e Bottoli hanno cominciato a viaggiare in Europa e hanno visitato circa 130 campi di concentramento. Ma ne esistevano almeno 40.000 tra grandi e piccoli, noti e me-

no noti, spesso nascosti, non segnalati, rimossi o trasformati in villaggi o chiese.

Hanno scattato migliaia di foto per raccontare la loro esperienza, e farci vedere cosa è rimasto oggi di quei luoghi che lo scrittore austriaco Martin Pollack ha chiamato "Paesaggi contaminati".

In mostra una selezione delle 700 immagini raccolte in un loro libro del 2021 (dello stesso titolo della mostra) portato in sedi istituzionali italiane, nelle scuole e in varie città europee e italiane, un percorso storico, sociale e culturale indimenticabile.

L'ingresso, è libero fino a capienza dei posti disponibili. —

in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Perfect days"

Calcio serie C

DOPO LA VITTORIA DI VERCELLI

Questa Triestina non finisce mai di reagire

La battuta d'arresto con l'Albinoleffe cancellata da una prova di grande concentrazione al Piola. Ora due sfide a Fontanafredda

Ciro Esposito / TRIESTE

Nessuna squadra o quasi è perfetta. E nemmeno la Triestina di Tesser lo è. O meglio non è strutturata per dominare un campionato eppure non è scontato che non possa vincerlo. Perché l'Unione di Tesser, con alcuni limiti presenti anche per la scelta del club di investire su alcuni giocatori da far crescere, è una squadra solida e con qualità tecniche di alto livello. Questo è l'elemento emerso dalla partita del Piola. Una partita che per trame di gioco ed intensità di entrambe le contendenti raramente si vede in questa categoria. È va reso merito alla Triestina di essere stata in grado di tenere testa ai piemontesi (sconfitti in questa stagione al Piola solo nelle ultime due gare) in un confronto di livello per l'intero arco del match, subendo poco (solo un vero sbandamento a inizio ripresa) e soprattutto creando una mezza dozzina di occasioni. Con maggior determinazione in zona gol gli alabardati avrebbero potuto vincere senza l'ausilio della giocata coraggiosa e fortunata di El Azrak in extremis. Questo è un limite già emerso in altre circostanze come alcuni limiti di personalità nelle uscite sono evidenti in chi difende la por-

ta (Matosevic o Agostino). Si può continuare nella disamina sulla rosa evidenziando come qualche uomo d'esperienza in grado di scandire i ritmi del gioco sarebbe molto utile nella gestione dei momenti più delicati di certe partite. Ma anziché concentrarsi su quel che manca (a meno di colpi poco probabili nel mercato di gennaio) a questo punto è meglio concentrarsi su quello che c'è. In primis la Triestina è una squadra che ha sempre reagito con prestazioni di livello all'indomani di qualche caduta. Non è solo una questione di vittorie (importantissime) ma soprattutto è chiaro come il gruppo stia crescendo in personalità. E non bisogna dimenticare che quest'estate la nuova proprietà sia entrata in corsa, abbia scelto un nuovo allenatore e che Tesser abbia dovuto forgiare una gruppo profondamente rinnovato in un ambiente disilluso dall'ultima disastrosa stagione. La nuova società rifondata da Rosenzweig e risanata a suon di milioni non ha mai chiesto una promozione immediata ma l'ha programmata nel tempo così come è stata delineata una programmazione che sia economicamente sostenibile.

Su questa direttrice è stata ispirata la campagna trasferi-



L'esultanza di El Azrak e di Fofana dopo la rete che ha regalato alla Triestina il successo a Vercelli (Foto Mariani/Lasorte)

menti gestita da Alex Menta. Si poteva e si può fare qualcosa in più? Ogni attività umana è perfezionabile ed è logico che nel tempo vada perfezionata.

I tifosi vorrebbero vincere subito ed è una legittima aspirazione. E anche Tesser non è certo il tipo di allenatore che si accontenta. Lo dice la sua storia, lo si vede in ogni partita dall'atteggiamento

della squadra sempre propositivo e proiettato alla vittoria. Questa mentalità è una base sulla quale lavorare nei prossimi mesi. Il numero di vittorie e quello dei gol segnati ottenuto finora non ha precedenti nella storia recente dell'Unione. Lo sviluppo positivo per intensità e concentrazione (così come il risultato) della gara di Vercelli, grazie anche al rientro buono an-

che se non ancora al top di Lescano, ha evidenziato come la terza piazza sia quasi in casaforte.

Ci sono adesso tutti gli elementi per guardare avanti con convinzione e senza pressione. Di partita in partita la Triestina può costruire le condizioni per disputare un ottimo play-off ed eventualmente per sfruttare al massimo eventuali passi falsi di chi la

precede in classifica. Per una squadra che un anno fa aveva quasi trenta punti in meno in classifica e un futuro nebuloso non è poco. Mancano ancora 16 gare di regular season. L'Unione e i suoi tifosi tornano da Vercelli con un'inniezione di fiducia prima di due sfide casalinghe nel solito esilio di Fontanafredda.

LE ALTRE PARTITE

Il Mantova riprende la corsa grazie al successo a Sesto Il Fiorenzuola batte un colpo

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo l'imprevisto pareggio interno con l'Arzignano della scorsa settimana, il Mantova riprende subito la strada della vittoria mantenendo così 7 punti di vantaggio sul Padova e 9 sulla Triestina. Ieri infatti la capolista è andata a vincere per 2-0 sul campo della Pro Sesto: dopo un primo tempo con tanto possesso palla ma senza incidere (anzi una grande occasione l'hanno avuta i padroni di casa con Kristoffersen, ma Festa ha respinto), la squadra di Possanzini ha sbloccato la partita nella ripresa. Al 62' è stato Radaelli di destro a battere il portiere dei padroni di casa Del Frate, sette



Davide Possanzini

minuti dopo a chiudere la partita ci ha pensato Galuppi che ha messo a segno la sua sesta rete consecutiva: con questa rete l'attaccante ha raggiunto così Lescano a quota 11 in stagione. Nelle altre partite spicca il colpaccio del Fiorenzuola in casa dell'Albinoleffe, che era re-

duce dal successo sulla Triestina: gli ospiti sono passati per 2-1 grazie a una doppietta di Ceravolo, per i seriani ancora in rete Zoma. Dopo l'impresa di aver bloccato sul pari il Mantova al "Martelli", l'Arzignano interrompe invece la serie di sei risultati utili consecutivi (l'ultima volta aveva perso con la Triestina) e perde in casa per 0-1 da una Pro Patria in gran forma, giunta alla terza vittoria di fila. A decidere il match un gol al 70' di Castelli, che dopo un'azione personale ha battuto con un gran destro il portiere dei padroni di casa Boseggia. Il Trento riesce con grande fatica a ottenere il primo punto del dopo-Tedino. Con Jean Moll Moll in panchina, infatti, i gialloblu pareggiano 1-1 con il Novara, ma solo all'85' la rete di Rada ribatte al vantaggio dei piemontesi, che era arrivato al 3' con Bonaccorsi. Finisce 1-1 anche Virtus Verona-Legnago: al gol di Casarotto per la squadra di Gigi Fresco ha risposto Zanetti per gli ospiti. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 22

Albinoleffe - Fiorenzuola	1-2
Arzignano - Pro Patria	0-1
Giana Erminio - Atalanta U23	0-0
Lumezzane - L.R. Vicenza	2-1
Padova - Alessandria	1-0
Pro Sesto - Mantova	0-2
Pro Vercelli - Triestina	1-2
Renate - Pergolettese	1-5
Trento - Novara	1-1
Virtus VR - Legnago	1-1

Prossimo turno: 28/01

Mantova - Giana	26/01 ORE 20.45
Alessandria - Arzignano	27/01 ORE 16.15
Pro Patria - Albinoleffe	27/01 ORE 16.15
Fiorenzuola - Lumezzane	27/01 ORE 18.30
Legnago - Trento	28/01 ORE 14
Novara - Padova	28/01 ORE 14
Triestina - Pergolettese	28/01 ORE 14
L.R. Vicenza - Virtus VR	28/01 ORE 18.30
Pro Sesto - Pro Vercelli	28/01 ORE 18.30
Atalanta U23 - Renate	29/01 ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MANTOVA	54	22	17	3	2	44	14	30
02. PADOVA	47	22	13	8	1	32	16	16
03. TRIESTINA	45	22	14	3	5	40	20	20
04. ATALANTA U23	37	22	11	4	7	23	20	3
05. PRO VERCELLI	35	22	10	5	7	32	24	8
06. L.R. VICENZA	33	22	9	6	7	28	22	6
07. VIRTUS VR	32	22	9	5	8	24	24	0
08. LUMEZZANE	31	22	9	4	9	25	25	0
09. GIANA ERMINIO	31	22	9	4	9	31	33	-2
10. ALBINOLEFFE	29	22	8	5	9	22	22	0
11. RENATE	29	22	7	8	7	23	29	-6
12. PRO PATRIA	28	22	7	7	8	21	27	-6
13. LEGNAGO	27	22	6	9	7	24	23	1
14. ARZIGNANO	27	22	7	6	9	17	22	-5
15. PERGOLETTESE	26	22	8	2	12	26	29	-3
16. TRENTO	26	22	7	5	10	21	25	-4
17. NOVARA	19	22	3	10	9	23	36	-13
18. FIORENZUOLA	18	22	5	3	14	19	38	-19
19. PRO SESTO	17	22	3	8	11	13	25	-12
20. ALESSANDRIA	13	22	3	5	14	12	26	-14

Basket, le opzioni di Trieste

Quarta o quinta. Queste le posizioni in cui la Pallacanestro Trieste finirà la prima fase. Mercoledì arriva Chiusi.

/ APAG.28



Calcio Fvg, San Luigi ko

**In Eccellenza i biancoverdi di Andreolla
incassano 5 reti dalla Pro Fagagna. In
Promozione Kras bloccato sul pari.**

/ APAG.29-31



Basket, Jadran torna a vincere

Successo pesante per lo Jadran Gostol che in una partita chiave nella zona calda batte a Chiarbola San Bonifacio per 67-65

/ APAG.34



IL PROTAGONISTA

L'esordio tra i pali di Agostino

«Dobbiamo continuare a crederci»

Guido Roberti / TRIESTE

Giuseppe Agostino, dopo alcune esibizioni in Coppa Italia, ha difeso la porta alabardata nella complicata trasferta di Vercelli. Elastico tra i pali, non ha potuto opporsi con efficacia al traversone tagliato di Mustacchio per il gol di Haoudi, mentre ha dovuto operare un po' di più, pur senza occasioni piemontesi chiare, nella ripresa. A Vercelli è stata una partita a suo modo atipica, per i ritmi elevati mantenuti da entrambe le squadre lungo quasi tutto l'arco della gara. La valutazione del portiere savonese sulla gara vinta dagli alabardati con pieno merito al Piola. «Quando si vince si è tutti contenti, a Vercelli è stata una partita dura, combattuta, ma ab-

biamo dominato e forse abbiamo preso un gol che si poteva evitare ma succede, tutti assieme siamo riusciti a vincere la partita negli ultimi minuti, non era facile».

Temevate le loro incursioni, specie quelle provenienti dalle due corsie laterali offensive con l'imprevedibilità di Maggio e Mustacchio?

«Il mister in settimana ci aveva preparato su questo aspetto ma non ho sentito molta sofferenza in campo da quel punto di vista, cambiavano spesso gioco ma si è visto che eravamo loro superiori e lo siamo rispetto a molte squadre, per cui noi continuiamo così per la nostra strada».

Per un secondo portiere non è mai semplice ritrovarsi catapultato nel clima e nelle re-

sponsabilità conseguenti ad una partita di campionato. Il pubblico giuliano aveva potuto sin qui apprezzare il portiere con trascorsi nel Genoa nelle partite di Coppa Italia, a Verona, contro il Renate e ancora a Vicenza.

Come ha vissuto questo esordio, fatto di un gol subito e da alcuni buoni interventi plastici?

«Do il merito al preparatore Cortiula, io non sono un portiere di struttura quindi è difficile per me uscire ma mi sta aiutando molto nelle letture».

Una squadra che ottiene una decina di punti nei finali di gara, non può che avere certe caratteristiche nel suo dna...

«Siamo un gruppo davvero forte, dobbiamo continuare a



Il portiere Giuseppe Agostino assieme ai compagni al termine della partita con la Pro Vercelli

crederci a ogni partita, chiunque vada in campo deve sapere che entra per vincere».

Facciamo alcuni passi indietro e torniamo agli umori estivi, alle sensazioni. A settembre avrebbe immaginato la Triestina così in alto in

classifica a fine gennaio?

«Direi di sì perché siamo un gruppo ben progettato, con un po' di vecchi e un po' di giovani, ma abbiamo tanta qualità e voglia di lavorare».

**E giusto dunque continua-
re a guardare avanti in classi-**

fica tenendo per mano l'ambizione?

«Come dice sempre il mistero, dobbiamo ragionare giornata per giornata provando a fare il nostro meglio, poi quel che sarà sarà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA
DACIA SANDERO STEPWAY
ECO-G BENZINA+GPL

A GENNAIO
DA 99 €*/RATA MESE

Anticipo € 3.860, TAN 6,49% - TAEG 8,40%

36 rate, Rata Finale € 11.323 o sei libero di restituirla.

Offerta in caso di rottamazione con incentivi statali. Salvo approvazione Mobilize Financial Service. Info e condizioni in sede

Inclusi nella rata 3 anni di protezione auto e 3 anni di manutenzione ordinaria, in caso di adesione.

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/01/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 14.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.l.) pari a € 2.000: anticipo € 3.860, importo totale del credito € 12.497,40 che include finanziamento veicolo € 11.040 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli); e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 100 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 608,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 31,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.381,12, Valore Futuro Garantito € 11.323 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.876,52 in 36 rate da € 98,76 oltre la Rata Finale, TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,40%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/01/2024

Dacia raccomanda

SEMPLICEMENTE TUTTO

f t @ DACIA.IT

AUTONORD FIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Basket Serie A2



Ariel Filloy in palleggio contro Cividale Foto Petrusi

Trieste ormai solo quarta o quinta Fase ad orologio con Trapani e Cantù

Mercoledì il match casalingo con Chiusi sarà fondamentale per staccare nuovamente Verona. O sarà profonda crisi

Roberto Degrassi / TRIESTE

Quarto o quinto posto. Sperare di azzeccare un filotto e che Udine perda le ultime due partite pare una prospettiva improbabile. Per la Pallacanestro Trieste intanto è vietato fallire mercoledì sera. Il recupero alle 20 con Chiusi obbliga la squadra di Jamion Christian a dare un forte segnale di risveglio dopo l'imbarazzante, fallimentare prestazione di Cividale.

La partita con i toscani è una chance indispensabile per non scendere ulteriormente in classifica: attualmente i biancorossi sono quarti a pari punti con Vero-

na e pur dovendo rendere ai veneti il saldo canestri li precedono avendo disputato una partita in meno. Vincendo, il quarto posto verrebbe confermato. L'opzione alternativa meglio non considerarla: deflagherebbe la crisi e lo scollamento con i tifosi diverrebbe definitivo. Quando davanti già si prepara il secondo giro della formula della A2, la fase a orologio.

È il caso di cominciare a fare qualche ragionamento sulla seconda fase che - almeno per qualche giornata - Trieste affronterà senza Justin Reyes. Le condizioni di Michele Ruzzier, uscito anzitempo dal parquet di Cividale

le per la distorsione a una caviglia, non destano invece preoccupazione e dovremmo rivederlo in campo prima che si chiuda la prima fase. Il regolamento della fase a orologio prevede che ogni squadra affronti in trasferta le cinque formazioni dell'altro girone che precedono la sua posizione in classifica mentre ospiterà le cinque del girone verde che la seguono. In sostanza, se Trieste confermerà l'attuale quarto posto dovrà andare a trovare la prima, la seconda, la terza, l'ultima e la penultima del girone verde mentre al PalaTrieste arriveranno i team dal quinto al nono po-



Eli Brooks Foto Petrusi

sto. I biancorossi possono già programmare tre trasferte e due di queste sono quelle che qualsiasi pretendente alla promozione vorrebbe evitare: Trapani e Cantù. Scontato anche il raid a Latina, ultima dell'altro girone. Probabile inoltre che ci sia da viaggiare anche fino a Torino dagli ex Ciani e Schina. Se è vero che è nei play-off che si costruisce una promozione è anche vero però che si sono modi più semplici per arrivarci. A Valmaura invece arriverà la squadra delusione del girone verde, Treviglio, solo settimana nonostante gli ingaggi estivi di AJ Pachet, Miaschi e Guariglia.

Basket Serie A2 Maschile Girone Rosso

Orzinuovi - APU Udine	77-78
Cividale - Pall. Trieste	81-66
Forlì - Chiusi	82-74
Pall. Cento - Fortitudo Bologna	61-57
Rimini - Nardò	83-65
Scaligeri Verona - Piacenza	70-64

PROSSIMO TURNO: 28/01/24

APU Udine - Forlì
Assigeco Piacenza - Chiusi
Fortitudo Bologna - Cividale
Nardò - Scaligeri Verona
Pall. Cento - Agribertocchi Orzinuovi
Pall. Trieste - Rimini

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	32	16	4	1591	1485
Fortitudo Bologna	32	16	4	1522	1412
APU Udine	30	15	5	1598	1386
Pall. Trieste	26	13	6	1513	1443
Scaligeri Verona	26	13	7	1528	1453
Assigeco Piacenza	18	9	11	1527	1495
Nardò	16	8	12	1546	1676
Pall. Cento	16	8	12	1456	1551
Rimini	14	7	13	1528	1541
Cividale	14	7	13	1468	1532
Orzinuovi	8	4	16	1429	1522
Chiusi	6	3	16	1202	1412

Basket Serie A2 Verde

Fortitudo AG - NPV Vigevano	62-80
JuVi Cremona - Treviglio	87-80
Latina Basket - Monferrato	94-103
Luiss Roma - Urania Milano	84-80
Real Sebastiani Rieti - Pall. Cantù	74-96
Torino - Erice	92-93

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Erice	38	19	1	1847	1540
Pall. Cantù	30	15	5	1768	1607
Torino	26	13	7	1696	1631
JuVi Cremona	24	12	8	1755	1701
Real Sebastiani Rieti	24	12	8	1634	1596
Urania Milano	22	11	9	1666	1683
Treviglio	20	10	10	1637	1645
NPV Vigevano	16	8	12	1586	1639
Luiss Roma	14	7	13	1591	1740
Monferrato	10	5	15	1606	1692
Fortitudo AG	10	5	15	1502	1623
Latina Basket	6	3	17	1586	1777

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024

Erice - Luiss Roma
Fortitudo AG - JuVi Cremona
Monferrato - Pall. Cantù
NPV Vigevano - Real Sebastiani Rieti
Torino - Urania Milano
Treviglio - Latina Basket

Basket Serie A Maschile

Carpegna PU - EA7 Armani MI	85-85
Derthona Tortona - Umara Reyer Venezia	75-69
Dolomiti Trento - Germani Brescia	69-93
Estra PT - Giovana Scafati	78-71
Happy Casa Brindisi - GeVi Napoli	77-80
Nutribullet TV - Sassari	77-70
Openjob Varese - Virtus Bologna	69-81
Unahotels RE - Vanoli CR	78-71

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	26	13	4	1468	1270
Virtus Bologna	24	12	5	1478	1294
Umara Reyer Venezia	24	12	5	1392	1924
GeVi Napoli	22	11	6	1462	1387
EA7 Armani MI	22	11	6	1349	1265
Unahotels RE	20	10	7	1411	1399
Dolomiti Trento	18	9	8	1408	1414
Estra PT	18	8	8	1327	1380
Giovana Scafati	16	8	9	1435	1456
Vanoli CR	16	8	9	1376	1335
Derthona Tortona	14	7	10	1326	1364
Sassari	14	7	10	1303	1392
Openjob Varese	12	6	11	1455	1538
Nutribullet TV	10	5	12	1359	1423
Carpegna PU	10	5	12	1326	1464
Happy Casa Brindisi	6	3	14	1248	1418

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024

Carpegna PU - Happy Casa Brindisi
Derthona Tortona - Unahotels RE
EA7 Armani MI - Sassari
Germani Brescia - Estra PT
Giovana Scafati - Nutribullet TV
Umara Reyer Venezia - Dolomiti Trento
Vanoli CR - Openjob Varese
Virtus Bologna - GeVi Napoli

MERCATO Ad ammetterlo sono in pochi ma tutte le squadre stanno monitorando il mercato per cercare rinforzi. La questione stranieri non riguarda Trieste che non ha più visti da spendere e se Reyes si ristabilirà in tempi brevi non ha nemmeno necessità di intervenire su quel fronte. Resta in piedi invece la partita degli italiani anche se nessuno dovrebbe muoversi dal piano di sopra sino a fine mese.

Per la cronaca ieri Woldentensae per la terza partita consecutiva ha assistito in panchina per 40 minuti alla sconfitta interna di Varese con la Virtus Bologna. "N.e."

anche per Virginio ma il lungo varesino, benché accessibile, non sarebbe quel profilo di giocatore che invoglierebbe Trieste ad allargare i cordoni della borsa pensando di svoltare il campionato. Sicuramente più stimolante, invece, Eric Lombardi che a Brindisi sta vedendo ridursi il minutaggio: ieri dieci minuti con tre punti nel ko del PalaPentassuglia con Napoli. In grado di occupare entrambi gli spot d'ala ha atletismo ed esperienza e se arrivasse in via Flavia eleverebbe la solidità dei biancorossi. Ma le scelte devono farle Christian e Arcieri. —

Le altre partite

Fortitudo raggiunta in cima da Forlì Alibegovic salva Udine a Orzinuovi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Terzultima di regular season fatale alla Fortitudo Bologna che cade a Cento in una sfida condotta per quaranta minuti all'inseguimento e, raggiunta dall'Unieuro Forlì, perde la vetta solitaria della classifica.

Resta davanti in virtù della differenza canestri, ma dovrà giocarsi il primato in

vista della fase a orologio nelle ultime due giornate.

Derby dominato da Cento, a dispetto dell'esiguo scarto finale. Wendell Mitchell, in dubbio fino alla vigilia, gioca e ne mette 15, gli ex fortitudini Carlos Delfino (11 punti) e Palumbo (8) giocano un brutto scherzo a Bologna che prova una improbabile rimonta nei minuti finali ma viene tenuta

a distanza dalla freddezza di un'avversaria che dalla lunetta chiude il match sul 61-57.

Vince Forlì, soffrendo oltre le aspettative della vigilia, in una Unieuro Arena che vede le streghe salvo poi far festa nel finale. Chiusi, avversaria di Trieste nel recupero infrasettimanale di mercoledì, dopo un primo quarto chiuso sotto

19-9, cambia marcia e tra inizio secondo e fine del terzo quarto piazza la rimonta che le consente il sorpasso sul 61-62.

Nell'ultimo parziale, il maggior tasso tecnico della formazione di Antimo Martino fa la differenza: trascinata da Cinciari (24 punti) e Xavier Johnson (20), Forlì piazza il 21-12 che chiude il match e regala ai romagnoli la vetta della classifica.

Finale incredibile al PalaBertocchi dove Orzinuovi sfiora il successo contro Udine venendo beffata proprio sulla sirena. Partita equilibrata, con alternanza di vantaggi, che conduce le due squadre a un finale rovente.



L'esultanza di Alibegovic dopo il tiro della vittoria udinese

Sul 74-75 a 22" dalla fine Monaldi sbaglia due liberi, dall'altra parte Leonzio mette la tripla che con 7 secondi da giocare sembra condannare i friulani. Time-out Vertemati, schema disegnato per liberare al tiro Alibegovic. La mano del figlio di Teoman non trema, la palla entra per il 77-78 conclusivo.

Nel girone verde, dopo il successo in volata di Trapani sul campo della Reale Mutua Torino (bomba decisiva sbagliata da Pepe per il 92-93 finale), arriva la risposta di Cantù che domina sul parquet della Sebastiani Rieti trascinata dai 26 punti di Baldi Rossi e i 23 di Bucarelli. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Doppietta inutile di Carlevaris La Pro Fagagna ne fa 5 al S.Luigi

Pirotecnica partita in via Felluga con l'attaccante triestino che apre le danze
Poi i friulani ribaltano completamente l'inerzia della partita centrando i tre punti

SAN LUIGI	2
PRO FAGAGNA	5

Marcatori: st 3' Carlevaris, 15' e 25' Craviari, 27' Frimpong, 29' Domini, 31' Carlevaris, 40' Craviari.

San Luigi: Tinazzo, Polacco (st 42' Minenna), German (st 30' Ferluga), Di Leonardo, Caramelli, Millo (st 40' Greco), Falletti (st 35' Codan), Cottiga, Spadera, Carlevaris, Vagelli (st 22' Marin). All. Andreolla

Pro Fagagna: Nardoni, Bono (st 28' Tell), Venuti (st 9' A. Zuliani), Del Piccolo (st 440 Banaj), F. Zuliani, Leonarduzzi, Cravari, Pinzano, Durat, Domini (st 36' Minisini), Comuzzo (st 23' Frimpong). All. Zuttion

Arbitro: Allotta (Gradisca).
Note: ammoniti Falletti, Spadera, Andreolla, F. Zuliani

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Il rientro nel fortino di via Umberto Felluga è un severissimo schiaffo per il San Luigi che incassa la manita di una Pro Fagagna capace di scatenarsi a metà della ripresa dando sfogo all'ispiratissimo Craviari, autore di una tripletta sostanzialmente decisiva ai fini del risultato finale di 2-5.

Dopo un primo tempo senza grandissime emozioni da registrare succede tutto nel secondo tempo, precisamente dal 25' al 31': una parentesi tempestata da quattro gol a distanza ravvicinata: una mischia dalla quale emerge prepotentemente la Pro Fagagna, capace di approfittare di un pesante black out generale



Il biancoverde Andrea Carlevaris ha messo a segno due gol alla Pro Fagagna Foto Andrea Lasorte

del San Luigi, trafitto con una raffica di tre gol dagli effetti devastanti.

L'avvio alle danze nella ripresa di gioco è dato dall'attaccante triestino Andrea Carlevaris che scardina un placido equilibrio scaraventando in porta un diagonale dall'out di destra sul secondo palo battezzando la porta ospite eattamente al minuto tre.

Il gol dei padroni di casa risveglia dal torpore i dirimpettai friulani, presi per mano da Craviari che al quarto d'ora accompagna in rete un traversone dalla destra ed al 25' infila di testa un calcio di punizione laterale dalla sinistra completando la rimonta.

Appena due minuti dopo il guizzo di Frimpong sul cal-

cio d'angolo vale l'1-3 per gli ospiti.

Un risultato sul quale infierisce poco dopo anche Domini con il colpo del knock out scaturito da un'incomprensione tra Tinazzo e Caramelli: quanto basta per mandare in porta il numero dieci della formazione di Zuttion.

Sull'1-4 sbocciato in soli quattordici minuti, Carlevaris scarica una punizione alle spalle di Nardoni nel generoso ma inefficace tentativo di rianimare i bianco-verdi.

La squadra allenata da Sandro Andreolla riesce comunque a reggere il confronto ed al 40' sfiora anche la rete del 3-4 su un'ottima iniziativa di Spadera, bravo da affidare in mezzo all'a-

rea un pallone velenoso che però scivola indisturbato accarezzando la linea di porta e senza incombere in alcuna deviazione vincente.

Sulla ripartenza, Craviari punisce definitivamente i triestini piazzando il 2-5 che manda in soffitta l'incontro.

Per la formazione bianco-verdi si tratta del secondo ko consecutivo in attesa del difficile confronto contro la Pro Gorizia dell'ex allenatore Luigino Sandrin; dall'altra parte i fagagnesi continuano a mietere vittime tra le giuliane, questa volta stappando addirittura la prima vittoria esterna del proprio campionato che vale il sesto posto in classifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILE VIOLA BATTUTE 2-1

Lo Zaule sconfitto sul campo ghiacciato del Maniago Vajont

MANIAGO	2
ZAULE RABUIESE	1

Marcatori: pt 9' Bortolussi, st 7' Borda, 27' Menichini.

Maniago Vajont: Plai, Borda, Simonella, Bance, Vallerugo, Bigatton (st 22' Gjini), Roveredo, Manzato (st 37' Del Degan), Gurgu, Bortolussi. All. Mussoletto

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Meti, Razem (st 11' M. Trebez, st 42' F. Trebez), Maracchi, Villanovich, Dilena (st 1' Ciroi), Menichini, Spinelli (st 22' Tawgui), Podgornik, Tonini, Presti (st 11' Olio). All. Campaner

Arbitro: Illiano (Napoli).

Note: ammoniti Vallerugo, Bance, Roveredo, Meti, Campaner.

MANIAGO

Nella prima trasferta dell'anno solare lo Zaule Rabuiese cade nella trappola del Maniago Vajont che con il 2-1 rimediato sul rettangolo amico di via Dalmazia brinda al sorpasso proprio sulle aquile viola, scivolote nella zona play-out della classifica di Eccellenza con uno score che in trasferta non è proprio dei migliori.

Ai friulani di Mussoletto bastano i tocchi di Bortolussi e Borda, rispettivamente in avvio di primo e secondo tempo per mettere al riparo la vittoria dal colpo del 2-1 di Menichini, arrivato ad un quarto d'ora dal triplice fischio. Per i muggesani si tratta della sesta sconfitta di misura, pagata a caro prezzo con una formazione che ha irrimediabilmente sentito delle tante assenze,

F. B.

A SANT'ANDREA DI GORIZIA BASTA UN ACUTO AD INIZIO PARTITA

Bertoli goleador della Juventina Azzurra Premariacco ancora ko

Marco Bisiach / GORIZIA

Altri tre punti fondamentali nella lunga strada verso la salvezza, per la Juventina, che coglie la seconda vittoria consecutiva in altrettante uscite del girone di ritorno di Eccellenza battendo 1-0 l'Azzurra Premariacco.

Match winner, ancora una volta, Pierfrancesco Bertoli, che dopo cinque minuti ha trovato il suo quarto gol in due partite, quello alla fine decisivo.

Eppure era partita meglio la squadra ospite, più decisa e forte in pressione, per quanto non pericolosa dalle parti del giovane Mecchia. Poi, al primo affondo, come detto la Juventina è passata: bel lancio profondo di Pillon a pre-

miare l'inserimento di Bertoli sul filo del fuorigioco, e rasoterra mancino del numero dieci che supera Alessio. Galvanizzata dal vantaggio, la Juve ha spinto ancora, trovando al 7' un gran tiro dalla distanza, al volo, di Specogna, che ha costretto Alessio alla deviazione in corner.

Poi si è vista anche l'Azzurra Premariacco del tecnico triestino Michele Campo, e sono stati brividi per la Juventina: all'11' cross tagliatissimo di Martincigh, deviazione in tuffo di Mecchia per allontanare la minaccia ma pallone che finisce sui piedi dell'accorrente Ranocchi, che a porta sguarnita ha calciato però alto. L'Azzurra ha continuato a pressare, ma la Juventina è ripartita ogni vol-

JUVENTINA	1
AZZURRA PREM.	0

Marcatore: pt 5' Bertoli.

Juventina: Mecchia, Furlani, Brichese, Zanolla (st 35' Botter), Colavecchio, Rusian, Lombardi, Tuan (st 40' De Cecco), Pillon (st 20' Agnoletti), Bertoli, Specogna. All. Bernardo

Azzurra Premariacco: Alessio, Ranocchi, Martincigh, Nardella, Gregoric, Cestari, Bric (st 1' Fusco), Meroi (st 44' Arcaba), Puddu, De Blasi (st 38' Grado), Osso. All. Campo

Arbitro: Bonutti (Basso Friuli).

Note: ammoniti Mecchia, Zanolla, Pillon, Bertoli, Martincigh e Meroi.

ta che ha potuto, andando al tiro con Lombardi (destra a fil di palo, ma fuori), Specogna (tiro alle stelle dopo un'azione manovrata) e Pillon (sinistro a botta sicura deviato in angolo su assist di Lombardi).

Nel secondo tempo l'Azzurra ha provato ad accelerare le operazioni: Meroi non è arrivato su un cross invitante sul secondo palo al 2', e Mecchia ha salvato su un tiro-cross di De Blasi al 5'. Poi di nuovo una fase favorevole alla Juventina, che è andata vicina al raddoppio con Zanolla (parato) e ha sparato potente ma altissimo con Tuan. Anche Lombardi ha avuto l'occasione buona a centro area, murato sul più bello al 29', e nel finale la gara si è trasformata in un'autentica battaglia sul campo ridotto ad un pantano. L'Azzurra ha provato ad assediare la porta biancorosa, che però ha retto anche perché al 47' Puddu ha spedito sopra la traversa il pallone del possibile pareggio, da due passi. E così è finita in festa a Sant'Andrea. —



Michele Campo, allenatore dell'Azzurra Premariacco Foto Bumbaca

PROMOZIONE

La Cormonese ferma il Kras Pro Romans straripante Harakiri della Trieste Victory

I grigiorossi bloccano sul pari i carsolini che salutano la vetta Pari per il Ronchi con la Pro Cervignano. S.Andrea sconfitto



La Cormonese ha bloccato sul pari i biancorossi del Kras Repen Fotoservizio Petrussi

Stefano Heller / TRIESTE

Il girone B di Promozione offre una 16ª giornata ricca di goled emozioni. Clamoroso, o quasi, il risultato di Cormons, dove la ex capolista **Kras Repen** viene fermata sull'1-1 dalla **Cormonese**. I padroni di casa vanno sorprendentemente in vantaggio grazie al rigore di D'Urso alla mezz'ora di gioco ma vengono raggiunti cinque minuti dopo da Velikonja. Nella seconda frazione di gioco da segnalare solamente le espulsioni casalinghe di Gamberini e Peroni, entrambe dalla panchina. Brutto stop degli ospiti, dunque, che non

solo interrompono la striscia di quattro vittorie consecutive, ma cedono anche il primo posto della graduatoria al Lavarian Mortean, vittorioso nell'anticipo sabato contro l'Ancona Lumignacco. La Cormonese, che già aveva dimostrato di farsi valere contro mister Knezevic e i suoi (al momento, difatti, è l'unica formazione che è stata in grado di battere gli ospiti), torna, dopo cinque sconfitte di fila, a conquistare punti. Sconfitta casalinga per il **Sant'Andrea San Vito**, che perde per 4-1 nel match con la Virtus Corno. L'incontro si sblocca fin da subito con la sfortunata autorete di

Baldassi, che involontariamente devia con la schiena il pallone respinto dal palo su rigore di Volas. Il resto succede nella ripresa: Kanapari, di nuovo Volas (questa volta su punizione) e Ime mettono in ghiaccio l'incontro. Il gol della bandiera per i padroni di casa è di Sigur. La formazione di via Locchi vede sempre lontana la zona salvezza, a ben 15 lunghezze di distacco, mentre la Virtus Corno mette pressione all'Ufm terza, con soli quattro punti in più. La **Trieste Victory Academy** si fa incredibilmente rimontare dalla Sangiorgina nei minuti finali.

Sembra tutto filare liscio per i lupetti, che nei primi 30 minuti si portano sul doppio vantaggio grazie a Loperfido e Romeo. Nell'ultimo quarto d'ora, poi, succede l'impossibile: Kuqi, Puntar e il subentrato Peresin ribaltano l'incontro e portano a casa 3 punti grazie ai quali continuano a partecipare alla lotta per il terzo posto. La Trieste Victory Academy, imbattuta da tre partite, spreca un'occasione per uscire dalla zona retrocessione e rimane ad un solo punto di distanza dal primo posto utile per salvarsi. Netta affermazione per 4-1 per la **Pro Romans Medea** che si impone sul fanalino di coda Risanese.

Ad aprire le danze è la gran botta di Nicola Zanon a poco meno di dieci minuti dall'avvio, pareggiata dal rigore di Degano (poi espulso dalla panchina) che spiazza Menon al 24'. I padroni di casa reagiscono e si riportano in vantaggio fin da subito, grazie ad un altro tentativo dagli 11 metri trasformato questa volta da Merlo. Poco prima del termine della prima frazione, Fross colpisce di testa e fa 3-1. La ripresa, poi, vede solamente la rete di Jogan che chiude i giochi. La Pro Romans si rialza dalla sconfitta con il Sevegliano Fauglis ma, nonostante una convincente vittoria, rimane intrappolata nella lotta salvezza, mentre la Risanese, ancora a secco di vittorie in stagione, rimane ultima in classifica.

Né vinti né vincitori nell'incontro tra **Ronchi** e Pro Cervignano terminato 0-0. Quarto risultato utile consecutivo per la compagine di Mister Caiffa, che però si allontana dal terzo posto, a 7 lunghezze di distanza. Gli ospiti riprendono un po' di ossigeno dopo le ultime due sconfitte in altrettante partite e rimangono quindi distaccati di 5 punti dalla zona retrocessione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORMONESE	1
KRAS REPEN	1

Marcatori: pt 30' D'Urso (rig.), 35' Velikonja

Cormonese: Bigaj, De Savorgnani, Vittorelli (st 35' Mosetti), Paravan, Montina, Grassi, Medeat, D'Urso (st 32' Tel), Cecchin (st 22' Castenetto), Golob, Quattro-ne. All. Peroni

Kras Repen: Buzan, Ferluga, Badzim, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec (st 35' Pitacco), Pagano (st 42' Degrassi), Paliaga, Kuraj, Velikonja. All. Knezevic

Arbitro: Masutti (Udine).
Note: espulsi Gamberini e Peroni.

TS VICTORY AC.	2
SANGIORGINA	3

Marcatori: pt 6' Loperfido, 30' Romeo, st 25' Kuqi, 35' Puntar, 45' Peresin.

Trieste Victory Academy: Furlan, Gasparidis, Ciave (st 46' Perossa), Santoro, Bibaj (pt 29' Ciliberti), Pizzul, Schiavon, Murano (st 8' Germani), Romeo (pt 44' Zullian), Carlevaris (st 37' Curzolo), Loperfido. All. Tropea

Sangiorgina: Carmisin, Bergagna, Co-cetta (st 44' Venturini), Mattiuzzi (st 23' Peresin), Nalon, Dalla Bona, Kuqi, Puntar (st 38' Zanchetta), Bogoni (st 23' Carrara), Cavaliere, Akuako (st 1' Budai). All. Zompicchiatti

Arbitro: Bassi (Pordenone).

P. ROMANS M.	4
RISANESE	1

Marcatori: pt 9' Zanon N., 24' Degano (rig), 26' Merlo (rig), 44' Fross, st 21' Jogan.

Pro Romans M.: Menon, Fross, Iacumin, Zanon N., Colautti (st 27' Tel), Bastiani, Merlo, Cuca (st 33' Emanuele), Jogan (st 36' Curri), Giardinelli (st 33' Pizzamiglio), Clede (st 17' Zanon M.). All. Radolli

Risanese: Corgnall, Zamparo, Wembolowa, Guobadia, Degano (st 34' Bernard), Zanolla, Dentesano (st 1' Filipig), De Cecco, Caraccio (st 15' Chezza), Codromaz, Ferro (st 34' Slongo). All. Mauro

Arbitro: Corona (Maniago).
Note: espulso Degano.

S.ANDREA S.V.	1
VIRTUS CORNO	4

Marcatori: pt 3' Baldassi (aut.), st 3' Kanapari, 10' Volas, 24' Ime, 32' Sigur.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Pali-sca (st 41' Carocci), Fino, Toffoli (st 30' Pertosi), Matutinovic, De Lindegg, Stella, Pischianz (st 15' Iadanza), Giugovaz (st 15' Kuniqi), Lorenzet (st 15' Sigur), Bresich. All. Nonis

Virtus Corno: Fabris, Menazzi, Bardieru, Lenardi (st 1' Scarbolo), Libri, Corrado, Pezzarini, Ime, Volas, Kodermac (st 37' Don), Kanapari (st 45' Rossi). All. Cortiula

Arbitro: Calò (Udine).

RONCHI	0
P. CERVIGNANO	0

Ronchi: Bertossi, Piccolo, Ronfani, Calistore (st 12' Interlandi), Dominutti (st 22' Peric), Rebecchi, D'Aliesio, Felluga (st 39' Feresin), Adam (st 12' Sammartini), Veneziano (st 42' Casotto), Visintin. All. Caiffa

Pro Cervignano: Brussi, Cossovel, Rover, Racca, Peressin, Delle Case, Casasola, Movio, Autiero (st 45' Furlan), Romanelli, Tegen (st 22' Predan). All. Bertino

Arbitro: Slavich (Trieste).



Alessandro Peroni (Cormonese)

Serie D Girone C

Atl. Castegnato - Union Clodiense	1-0
Bassano Virtus - Campodarsego	0-0
Breno - Cjarlins Muzane	1-1
Chions - Portogruaro	1-0
Dolomiti Bellunesi - Mori S. Stefano	1-1
Luparense - Adriese	3-2
Monte Prodeco - Virtus Bolzano	0-0
Montecchio - Mestre	0-0
Treviso - Este	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Union Clodiense	52	17	1	2	34	11
Treviso	40	13	1	6	34	22
Dolomiti Bellunesi	35	9	8	3	29	17
Bassano Virtus	33	9	6	5	21	14
Campodarsego	32	8	8	4	26	17
Portogruaro	31	9	4	7	24	24
Este	29	7	8	5	26	20
Monte Prodeco	26	6	8	6	17	20
Chions	26	6	8	6	25	25
Montecchio	26	7	5	8	21	25
Mestre	25	7	4	9	16	21
Luparense	24	6	6	8	24	25
Adriese	24	5	9	6	29	23
Atl. Castegnato	22	5	7	8	25	32
Breno	19	3	10	7	20	25
Cjarlins Muzane	15	2	9	9	15	25
Mori S. Stefano	14	3	5	12	17	35
Virtus Bolzano	10	1	7	12	9	31

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024

Adriese - Bassano Virtus, Campodarsego - Dolomiti Bellunesi, Cjarlins Muzane - Treviso, Este - Montecchio, Mestre - Chions, Mori S. Stefano - Atl. Castegnato, Portogruaro - Monte Prodeco, Union Clodiense - Breno, Virtus Bolzano - Luparense.

Eccellenza

Fiume V. Bannia - Sanvitese	0-0
Juventina - Azz. Premariacco	1-0
Maniago Vajont - Zaulle Rabuiese	2-1
Pol. Codroipo - Tolmezzo C.	1-0
Rive d'Arcano Flaibano - Tamai	3-0
San Luigi - Pro Fagagna	2-5
Sistiana Sesljan - Chiarbola Ponziana	1-2
Spal Cordovado - Brian Lignano	1-5
Tricesimo - Pro Gorizia	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brian Lignano	48	15	3	1	60	18
Sanvitese	36	10	6	3	24	16
Pro Gorizia	34	10	4	5	35	24
Tolmezzo C.	32	9	5	5	32	18
Chiarbola Ponziana	27	8	3	8	32	35
Pro Fagagna	26	6	8	5	30	25
Rive d'Arcano Flaibano	26	7	5	7	28	24
Fiume V. Bannia	26	7	5	7	27	26
San Luigi	26	7	5	7	27	33
Juventina	25	7	4	8	21	23
Tamai	25	6	7	6	32	26
Pol. Codroipo	25	7	4	8	25	31
Maniago Vajont	24	5	9	5	19	26
Zaulle Rabuiese	22	5	7	7	17	15
Tricesimo	21	5	6	8	20	25
Azz. Premariacco	19	4	7	8	14	27
Sistiana Sesljan	13	4	1	14	10	26
Spal Cordovado	12	3	3	13	17	52

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024

Azz. Premariacco - Sistiana Sesljan, Brian Lignano - Maniago Vajont, Chiarbola Ponziana - Fiume V. Bannia, Pro Gorizia - San Luigi, Rive d'Arcano Flaibano - Juventina, Sanvitese - Pol. Codroipo, Tamai - Pro Fagagna, Tolmezzo C. - Spal Cordovado, Zaulle Rabuiese - Tricesimo.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco - Lavarian Mortean	0-3
Cormonese - Kras Repen	1-1
Fiumicello - UFM	1-3
Pro Romans Medea - Risanese	4-1
Ronchi - Pro Cervignano	0-0
S.Andrea S.Vito - Virtus Corno	1-4
Sevegliano Fauglis - Trivignano	0-0
Trieste Victory Ac. - Sangiorgina	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Lavarian Mortean	39	13	0	3	32	12
Kras Repen	37	11	4	1	32	8
UFM	32	10	2	4	33	17
Virtus Corno	28	8	4	4	26	20
Sangiorgina	27	8	3	5	25	20
Ronchi	25	7	4	5	17	14
Ancona Lumignacco	25	7	4	5	13	12
Sevegliano Fauglis	24	7	3	6	18	17
Pro Cervignano	23	7	2	7	21	21
Pro Romans Medea	22	6	4	6	16	14
Cormonese	20	6	2	8	19	21
Fiumicello	19	6	1	9	16	23
Trieste Victory Ac.	18	4	6	6	22	19
Trivignano	14	3	5	8	16	23
S.Andrea S.Vito	4	1	1	14	7	41
Risanese	3	0	3	13	7	38

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024

Kras Repen - Fiumicello, Lavarian Mortean - Pro Romans Medea, Pro Cervignano - S.Andrea S.Vito, Risanese - Trieste Victory Ac., Sangiorgina - Ronchi, Trivignano - Cormonese, UFM - Ancona Lumignacco, Virtus Corno - Sevegliano Fauglis.

Prima Categoria Girone C

Breg - Aquileia	2-1
Calcio Ruda - Isonzo	2-3
Mariano - Mladost	3-0
Muggia - Un. Friuli Isontina	3-0
Polisportiva Opicina - Costalunga	1-2
San Giovanni - Roianese	2-3
Santa Maria - Azzurra	0-0
Sovodnje - Romana	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Muggia	38	12	2	2	52	22
Azzurra	34	10	4	2	33	17
Breg	32	9	5	2	35	18
Isonzo	30	9	3	4	35	22
Roianese	29	8	5	3	32	20
Costalunga	26	8	2	6	26	21
Romana	23	7	2	7	27	20
Mariano	22	6	4	6	26	20
Un. Friuli Isontina	22	7	1	8	34	28
Sovodnje	22	6	4	6	24	27
Polisportiva Opicina	22	6	4	6	28	28
Santa Maria	19	5	4	7	19	19
Aquileia	16	4	4	8	26	29
Calcio Ruda	13	4	1	11	15	26
San Giovanni	13	4	1	11	26	42
Mladost	0	0	0	16	7	86

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024

Aquileia - Muggia, Azzurra - Calcio Ruda, Costalunga - Sovodnje, Isonzo - Mariano, Mladost - San Giovanni, Roianese - Polisportiva Opicina, Romana - Breg, Un. Friuli Isontina - Santa Maria.

SECONDA CATEGORIA

Coppa, Turriaco agli ottavi Campionato, Zarja di forza

TRIESTE

Nei sedicesimi di finale di Coppa Regione di Seconda Categoria, la sfida tra Turriaco e Campanelle è terminata 1-0. Per i padroni di casa decisiva la rete di Mininel, che regala ai bisiachi il passaggio del turno. Ora ad attenderli ci sarà il Torre Tapogliano Campolongo, attualmente secondo nel girone F.

Il weekend di Coppa Regione era stato aperto sabato dal successo ai rigori de La Fortezza Gradisca sullo Strassoldo dopo lo 0-0 nei tempi regolamentari, con annessa qualificazione agli ottavi dove i giallorossoblu affronteranno l'Aurora Remanzacco. Queste le altre sei sfide nel tabellone degli ottavi: Tagliamento-Real Castellana; Val-

vasone-Morsano/Castione-se; Reanese-Pasiano; Trep-pò Grande-Terzo; Chia-bris-Bertiolo; Palazzolo-Villesse.

Per quanto riguarda invece il campionato, nel recupero della 12ª giornata del girone F lo Zarja ha battuto per 2-1 il Pieris tra le mura amiche agganciando il Campa-nelle al quarto posto. Per i carsolini decisiva la doppietta di Formigoni, in rete su rigore in avvio e alla mezz'ora della ripresa, prima del pen-alty ospite di Martella.

La classifica: Domio 33; Torre 28; Vesna 25; Zarja e Campanelle 22; Cgs 21; Bi-siaca 19; Aris S.Polo 18; Mug-glia 17; Pieris 14; Ism 12; Montebello D.B. 9; Primorec 3; Primorje 1. —

F.D.S.

PRIMA CATEGORIA

Breg, nona vittoria di fila. Azzurra, pari a Santa Maria

L'Isonzo San Pier passa sul campo del Ruda. La Roianese espugna viale Sanzio. Tris del Mariano ai danni del Mladost

Francesco D. Severi / TRIESTE

La prima giornata di ritorno del girone C di Prima Categoria porta con sé la fuga del Muggia 2020 che scappa a +4 sull'Azzurra Gorizia, ma conferma anche la marcia inarrestabile del Breg di mister Biloslavsky che contro l'Aquileia fatica, va sotto nel punteggio ma reagisce e nel finale ribalta il risultato trovando il decimo successo consecutivo. A metà ripresa Simonelli porta avanti i friulani, che fanno però male i calcoli con la veemente reazione dei biancoblu di Dolina. Al 36' è Sabadin, con una zampata da rapinatore d'area, a riequilibrare il punteggio prima del gol vittorioso che arriva 3 minuti più tardi: Delvecchio raccoglie al limite una respinta della difesa su un corner e scaglia una conclusione che attraversa una selva di gambe e finisce alle spalle di Corradini portando il Breg a sole due lunghezze dall'Azzurra Gorizia, che nella tana del Santa-Maria confeziona palle gol in serie ma non va oltre lo 0-0.

Al quarto posto si conferma l'Isonzo San Pier, che passa con un pirotecnico 2-3 in casa del Ruda. Dopo un avvio equilibrato con occasioni da ambo le parti, i biancoblu mettono la gara in discesa con un uno-due micidiale alla mezzogiorno: al 25' Puntaferro serve a Perrone il pallone dello 0-1, e appena due minuti più tardi lo stesso Puntaferro si guadagna e realizza il penalty del raddoppio.

Nella ripresa Allegrini guida la rimonta gialloblu andando a referto prima con un colpo di testa su corner all'8' e poi con la stoccata decisiva per risolvere una mischia al 37', ma in zona Cesarini Trevisan prova il tiro da fuori area, trova

l'incrocio e regala i primi tre punti del 2024 a mister Nuñez.

Prima vittoria del nuovo anno anche quella della Roianese, che si afferma con lo stesso punteggio nel derby triestino sul campo del San Giovanni. I bianconeri passano in vantaggio ad inizio gara con Cauzer che sventa a centro area su un preciso corner di Manuel Montebugnoli e batte Aiello. Al 12' arriva il raddoppio ospite e a realizzarlo ci pensa – neanche a dirlo – il solito Moriones che prima conquista un penalty e poi lo trasforma spazzando Aiello. Dopo averlo sfiorato con un colpo di testa di Cauzer fermato dal palo, l'undici di Sciarrone cala il tris appena prima del riposo con Shala che ribatte in gol una punizione di Montebugnoli.

Nei secondi 45 minuti i rossoneri reagiscono, ma riescono solamente ad alleggerire il passivo con un gol di Samuele Vascotto dalla distanza e con il sigillo del definitivo 2-3 di Zucca di testa.

Dura infine 45 minuti il sogno del Mladost di conquistare i primi punti stagionali sul campo del Mariano, che ad inizio ripresa preme sull'acceleratore e in soli 9 minuti piazza il tris vincente. Molli firma il doppio vantaggio con una doppietta, imitato poco dopo da Falanga che fissa il punteggio sul 3-0 e permette ai suoi di agganciare a quota 22 Opicina, Unione Friuli Isontina e Sovodnje in una corsa salvezza che si preannuncia serrata ed avvincente fino alla fine della stagione.

La giornata era stata aperta sabato all'anticipo Sovodnje-Romana, che ha visto gli ospiti affermarsi 0-1 con rete di Iacoviello. —

BREG	2
AQUILEIA	1

Marcatori: st 23' Simonelli, 36' Sabadin, 39' Delvecchio.

Breg: Blasevich, Spinelli, Renar, Frangini, Cermelj, Udovitch (st 24' Nigris), Ciacchi (st 30' Istrice), Delvecchio, Sabadin, D'Alesio, Ceglie (st 47' Carbone). All. Biloslavsky

Aquileia: Corradini, Skabar, Pelos, Cicogna (st 17' Langella), Boemo, Olivo, Bass, Bacci, Rigonat, Sverzut, Simonelli (st 32' Facciola). All. Lugnan

Arbitro: Sonson (Gradisca d'Isonzo).

Note: ammoniti Blasevich, Spinelli, Cermelj, Delvecchio e Simonelli.

MARIANO	3
MLADOST	0

Marcatori: st 2' e 6' Molli, 9' Falanga.

Mariano: Gon, Russo (st 41' Fedel), Azano, Capovilla, Mistretta, Ocretti, Clemente, Scocchi (st 20' Di Lenardo), Falanga (st 25' Orzan), Petriccione (st 21' Dissabo), Molli. All. Fabbro

Mladost: Gergolet, Novak, M. Dreassi, Trevisan, Mauri, Pers, Soban, Marusic, Cernic (st 33' D. Dreassi), Vera (st 33' Faidiga, 46' Argentin), Juren. All. Arrisica-to

Arbitro: Busatto (Trieste).
Note: ammoniti Cernic e Mauri.

SANTAMARIA	0
AZZURRA GO	0

SantaMaria: Zucco, Sclauzero, Del Piccolo, Franceschetto (st 31' Ferigutti), D'Orlandi, Cossetini, Barry Thierno (st 46' Dell'Utri), Durmisi, Rigo (st 25' Pontisso), Di Tuoro (st 41' Tavian), Spaccaterra. All. Andreotti

Azzurra Gorizia: Branovacki, Iansig, Pussi (st 13' Ferjancic), Vecchione (st 17' Burlon), Ferri, Marini, Semolic (st 25' Lutman), Degano, Ligia, Serplini (st 17' Grion), Della Ventura (st 41' Valdiserra). All. Terpin

Arbitro: Pacini (Trieste).

Note: ammoniti Barry Thierno e Della Ventura.

SOVODNJE	0
ROMANA	1

Marcatore: st 30' Iacoviello (rig).

Sovodnje: Zanier, Baldassi, Simic, Cernic, Feri, Petejan, Marassi (st 11' Predan), Cavdek (st 23' Markovic), Formisano, Kozuh, M. Juren. All. Tragoni

Romana: Stoduto, Mania (st 35' Bertugno), Zearo, De Bianchi, G. Bossi (st 10' Deschi), F. Bossi, Frattaruolo, Raffa, Valdemarin (st 25' Iacoviello), Villatora (st 39' Pelos), Malaroda (st 15' Milan). All. Pangos

Arbitro: Mareschi di Maniago.

SAN GIOVANNI	2
ROIANESE	3

Marcatori: pt 3' Cauzer, 12' Moriones (rig.), 46' Shala, st 31' Vascotto, 41' Zucca.

San Giovanni: Fr. Aiello, Berisha (st 1' M. Mulesan), Forza (st 17' Roccella), Varglien, L. Vascotto (st 1' S. Vascotto), Cociani (pt 21' Zucca), Lombisani, Cottiga, Arteritano, Dzelajlila (st 16' Lionetti), Fe. Aiello. All. M. Mulesan

Roianese: Klin, Bianco, Sperti, Cauzer, Janjic (st 1' Busolini), Di Gregorio, Moriones (st 24' Andorno), Marchesan, Tamba (st 51' Predonzani), M. Montebugnoli, Shala (st 28' Viezzoli). All. Sciarrone

Arbitro: Placer (Trieste).
Note: ammoniti Cociani, Cottiga, S. Vascotto, Sperti, Cauzer, Moriones, Marchesan, Tamba e Busolini.

RUDA	2
ISONZO S.P.	3

Marcatori: pt 25' Perrone, 27' Puntaferro (rig.), st 8' e 37' Allegrini.

Ruda: Pohlen, Turchetti, Ferrigno (st 1' Pantanali), Furlan, Casonato, Nobile, Matteo, Catinella (st 1' Putzu), Lampani, Allegrini, Sandrin (st 1' Branca). All. Zupichini

Isonzo San Pier: Poian (st 42' Bianco), Bole, Fedel, Contin, Rudan, Ronchese (st 22' Trevisan), Pez, Gregorutti, Puntaferro (st 47' Spanghero), Perrone (st 29' Venier), Zvab. All. Nunez

Arbitro: Mihaila (Pordenone).

Note: ammoniti Ferrigno, Turchetti, Allegrini, Casonato, Gregorutti, Zvab, Fedel, Venier, Trevisan, Bianco.



Il Breg ha centrato ieri la nona vittoria consecutiva Foto Lasorte

ALLO ZACCARIA I GOL NELLA RIPRESA

Muggia, tre sberle all'Ufi Crevatin, Girardini e Arslani affondano una buona Ufi

MUGGIA

Il girone di ritorno del Muggia 2020 comincia con un 3-0 sull'Unione Friuli Isontina che vale ai rivieraschi la fuga a +4 sull'Azzurra Gorizia.

Nella prima frazione ai verdeblù manca solo il gol, con sette nitide occasioni mancate per passare in vantaggio. Al 3' ci prova Girardini, ma Martin dice di no con i pugni. Poi tocca a Pippan sprecare per due volte la palla dell'1-0 con due colpi di testa che finiscono fuori di poco. Al 19' arriva anche la prima chance per gli ospiti, con Gasparin che dai 25 metri scaglia un bolide che finisce a pochi centimetri dall'incrocio. Poi solo Muggia fino al riposo, ma per gli amaranto sale in cattedra Martin che prima compie un autentico miracolo su un'in-

cornata di Pippan a metà frazione, poi devia in angolo una precisa conclusione di Crevatin, quindi viene salvato dalla traversa sul seguente corner che Lapaine calcia direttamente verso la porta.

Il tè caldo negli spogliatoi è però un toccasana per i ragazzi di Marzio Potasso, che ad inizio ripresa mettono le cose in chiaro portandosi sul doppio vantaggio nel giro di soli due minuti. Al 1' Crevatin recupera palla al limite dell'area, conclude una triangolazione con Girardini e batte Martin. Palla al centro, si riparte, e il Muggia raddoppia: Crevatin entra in area e ricambia il favore fornendo a Girardini il pallone del 2-0 che l'ex Zaula deve solo depositare in rete per congelare il risultato.

L'Ugi reagisce, colpisce an-

MUGGIA	3
UFI	0

Marcatori: st 1' Crevatin, 2' Girardini, 46' Arslani.

Muggia 2020: Spadoni, Vendola, Delmoro, De Luca, Costa, Vascotto, Crevatin, Davanzo (st 32' Arslani), Pippan (st 27' D'Allesio), Girardini (st 44' Leiter), Lapaine. All. Potasso

Unione Friuli Isontina: Martin, Canola (st 1' Bottazzo), Carbone, Blasizza, Gasparin (st 1' Mazzolini), N. Mattioli, Graziano, G. Mattioli, Garic (st 44' Santoro), Edera, Manna (st 32' Merenda). All. Longo

Arbitro: Calò (Udine).

Note: ammoniti Pippan e Costa.

che una traversa con una perfetta punizione di Edera, ma nel finale capitola di nuovo quando il neoentrato Arslani raccoglie la respinta di un difensore amaranto e scaglia sotto la traversa il pallone del definitivo 3-0. —

F.D.S.

A OPICINA LA SPUNTANO I GIALLONERI

Il Costalunga sbanca Opicina L'autorete di Diew e Semani annullano la rete di Bovino

TRIESTE

Il Costalunga ringrazia la traversa e passa per 1-2 sul campo della Polisportiva Opicina al termine di un derby senza esclusione di colpi. Dopo una prima mezz'ora all'insegna di un gioco maschio e ruvido che regala agli annali soltanto un colpo di testa alto di Abatangelo su punizione di Fuligno, la partita si accende al 35' quando Petracci taglia l'area di casa con un cross velenoso che non trova la deviazione decisiva da parte di nessun compagno. Nel finale di tempo risponde l'Opicina con un tris di occasioni: al 40' con una conclusione di Spreafico fuori di un niente, al 45' i carosolini chiedono un rigore per fallo su Hovhanessian ed infine Podgorsek spedisce a lato di testa.

Tutt'altro il tenore della ripresa, che vede gli ospiti passare in vantaggio alla prima occasione: Petracci crossa, Diew devia nella sua porta nel tentativo di anticipare Savron e costringe i suoi a dover rincorrere. L'Opicina si riversa in avanti e trova il pari al 13' su un rigore concesso per fallo su Hovhanessian. Dal dischetto si presenta Bovino, che calcia potente sotto la traversa per l'1-1.

A metà ripresa il Costalunga si riporta avanti nel punteggio, e lo fa grazie a Semani che si trova nel posto giusto al momento giusto e batte Candido dopo una mischia in area sugli sviluppi di una punizione di Grando. Il match non lesina emozioni fino al 90', quando l'Opicina ha ancora una volta l'opportunità di impattare su rigore. Simile al

OPICINA	1
COSTALUNGA	2

Marcatori: st 1' aut. Diew, 13' Bovino (rig.), 23' Semani.

Opicina: Candido, Diew, Millach, Fuligno (st 35' De Caneva), Podgorsek, Taucer (st 41' Cortellino), Rizzotti, Spreafico (st 43' Marinelli), Abatangelo, Bovino, Hovhanessian (st 27' Obradovic). All. Gon

Costalunga: Andreasi, Bandiera (st 1' Grando), Savron (st 13' Zivanovic), Petracci (st 34' Marcuzzi), Simic (st 20' Moscato), Romich, Sorgo, Semani, Poropat, Vasiljevic, Palmegiano. All. Gratton

Arbitro: Marsi (Trieste).
Note: ammoniti Podgorsek, Sorgo, Poropat, Palmegiano, Simic, Zivanovic, Moscato e Andreasi.

primo penalty la dinamica del fallo, simile la scelta di Bovino dagli undici metri, diverso l'esito: il numero 10 mira all'angolino alto, ma stavolta la traversa salva Andreasi. I tre punti sono del Costalunga. —

F.D.S.

PALLAVOLO - SERIE B2 FEMMINILE

Ritorna alla vittoria la Virtus CG Trieste che espugna di misura il campo di Trivignano

La squadra di Corvi non vinceva dalla scorso 3 dicembre
Il coach: «Due punti importanti per ritrovarsi e ripartire»

VEGA FUSION	2
VIRTUS CG	3

(20-25, 25-21, 25-17, 15-25, 8-15)

Vega Fusion Team VE: Giacometti 4, Pagnano 5, Dabala 10, Casarin 25, DiCoste 4, Bortolotti 19, Maiezza (L); Rettore, Giacometti A. O. N.e: Kaja, Gobbo (L2), Dago, Renzi. All. C. Chicco; ass. Martignago.

Virtus Trieste CG Impianti srl: Martina 21, Sancin 11, Russo 7, Murer 2, E. Riccio (K) O. Peres 21, Presello (L), Tientcheu 15, N.e: Carniel, Pettenà (L2), Valente, Pellizer. All. Maurizio Corvi. Assist. Fulvio Dapiran.

Arbitri: Di Marco e Pettenello.

Note: durata set: 24, 29, 23, 24, 15 per un tot di 2h e 07'.

Andrea Triscoli / TRIVIGNANO

Gara dai mille volti, continui ribaltamenti, e vittoria di coraggio e volontà per 2-3, successo esterno per la CG Impianti Trieste in quel di Trivignano, un sorriso che non riusciva a Riccio e compagne dal 3 dicembre scorso, data dell'ultima vittoria in campionato, contro il Rojalkennedy, anche questa lontano dalle mura amiche.

Un avvio che vede le venete avanti 8-7, poi 16-13 a metà frazione, e poi superate di slancio dal 16 pari, sino al 16-21, per un primo set conquistato con merito dal sestetto ospite, che ha firmato un bel 20-25. Dalla ripresa,

un imprevisto cambio di strada e di percorso, e il match si è fatto in salita: virtussine sul 6 pari, poi scivolato 8-6, e in miglioramento a metà periodo e sul 14-16. Si battaglia in una linea di parità sino a circa il 19, poi il Vega si porta 21-19 e trova la parità, aggiudicandosi il secondo atto dell'incontro.

Di nuovo nel terzo, appannaggio delle lagunari, con il team di Chicco che trova la quadra e si affida ai punti di Bortolotti e Casarin, le migliori del Fusion Team, ma dalla quarta frazione risale in cattedra la qualità della Virtus CG, che scatta 5-8, volta 9-16 e tocca presto il +10, sul 12-22 e poi firmando l'ag-



Attacco di Audrey Tientcheu della Virtus Trieste CG Impianti. Foto di Sergio Lautizer

gancio con un perentorio 15 a 25. Tabellino punti forse anomalo, con le due centrali top-scorer di serata con 42 punti in due, e una scatenata Tientcheu, a far male.

Un 2-3 che va magari stretto, con la CG che avrebbe potuto prendersi tutti i 3 punti e la posta in palio, ma che almeno torna a vincere, e lo fa giocando a fasi alterne, e per soli 3 set scarsi, contro la solita rivale giovanile del Veneto ben preparata e molto aggressiva, e pugnace. Le virtussine avrebbero dovuto archiviare la gara dopo il pri-

mo set e mezzo, ma qualche errore di troppo ha favorito le veneziane, che si sono spinte su un 2-1 troppo largo e negativo nei confronti di una CG che solo dal quarto set ha dato cenni di risveglio e miglioramento.

Il messaggio del timoniere Corvi a fine gara appare chiaro: «Importante era fondamentalmente vincere ed è ciò che abbiamo fatto, trotando per lunghi tratti bene e con accortezza, specialmente nel primo e quinto periodo. C'è stato qualche passaggio a vuoto, sì, ma alla fi-

ne è una prova positiva, due punti che aiutano a stare un po' tranquilli per adesso. Prova ottima della Peres con 21 punti e del libero Presello, al solito molto precisa, vicino alla consueta Martina. Valida continuità della nostra Audrey Tientcheu in opposto, ali a fasi alterne sia in attacco che in ricezione. Adesso il torneo ci riserva una lunga sosta: abbiamo tre settimane di solo allenamento, per poter sistemare alcune cose, che si sono perse per strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet conquista in tre set il derby contro l'Olympia Mattatrici le due Misciali

TRIESTE

Alla Savo Usaj di Aurisina non si passa, la squadra di Privileggi lo mette bene in chiaro e ferma anche le triestine dell'Olympia nel derby, che offre un set scarso di appeal e di verve pallavolistica, per poi risultare un monologo vuoto e senza interlocutori. Zalet Zkb FerroJulia-Olympia Ts finisce dunque 3-0 (25:18, 25:16, 25:12) per uno Zalet che ribadisce il proprio spessore, e le qualità che lo hanno portato



Il derby Zalet-Olympia

ad occupare da già parecchie settimane il terzo posto del massimo ranking regionale. Sconfitta netta e senza troppa storia e vivacità nel derby di C rosa, con lo Zalet a dettar legge e trovare l'undicesima affermazione in stagione, nel proprio tempio di Aurisina, contro una Olympia che resta in zona pericolante.

Match equilibrato ed acceso solo nella prima frazione, con le ospiti più accalorate e più volte in testa, 4-7, 12-14 a metà, poi in gara sino al 17 pari, per poi subire una pesante scoppola con un 8-1 interno, favorito da un buon turno al servizio zaletino, che spacca in due la gara e manda le due rivali al cambio di campo sull'1-0 per il FerroJulia delle meraviglie. Negli altri due restanti periodi prestazione opaca ed incolore per le neroarancio del tecnico Vivona, che al-

zano presto bandiera bianca, e lasciano spazio al monologo delle biancofucsia di casa, che pure lamentavano diverse defezioni, lasciando in panchina e a riposo alcune pedine importanti ma non al meglio della condizione. Le due Misciali ancora mattatrici, in una squadra che dimostra una rosa ampia e valide trame di gioco, rimanendo sul +1 in classifica rispetto allo Spilimbergo (che si è sbarazzato dell'Evs).

Zalet FerroJulia: Vattovaz 1, F. Misciali 20, I. Misciali 12, Giurda 5, Surian 8, Furlan 8, De Walderstein (L), Vidoni 1, Tromba 1, n.e: Vignini, Winkler, Stergonšek, Mocnik (L2), Gulic. All. N. Privileggi. **Olympia:** Pauli, Polese (L1), Brino, Natri, Visintin (K), Riccio, Sfreddo, Lonza, Tulliaich, Dazzi (L2), Colomba, Casa-

A.T.

SERIE C FEMMINILE

L'Eurovolleyschool cade sul campo di Spilimbergo tra assenze e infortuni

SPILIMBERGO

In Friuli l'Eurovolleyschool si imbatte in una nuova sconfitta, fermata 3-0 (18, 13, 17) dall'Autotorino Spilimbergo, compagne di prima fascia e costruita per puntare alla promozione. Nonostante il prevedibile, vista la differenza di posizione in classifica, risultato contrario e sfavorevole, quella di Spilimbergo non è stata tuttavia una prestazione totalmente negativa per le "evssine", che in più di un'occasione hanno costretto le più blasonate padrone di casa ad impegnarsi a fondo per conquistare il punto. Poi, per contro, in altre circostanze si è vista tutta la differenza fra le due formazioni in termini di esperienza e di determinazione nel voler ottenere il punto, aspetto quest'ultimo sul quale c'è ancora parecchio da lavorare per diverse giocatrici triestine, ancora acerbe per la maturità pallavolistica.

Non è poi sicuramente neppure un periodo fortunato, perché alla già onerosa assenza della Coretti, prima per problemi fisici e poi da inizio mese per un infortunio, nella gara di Spilimbergo si è aggiunta alla caviglia pure la centrale Vicinanza, la quale sarà ora a propria volta costretta a un periodo di stop. E pure altre atlete di Sparello

stanno convivendo con acciacchi di vario tipo. Si può tuttavia estrapolare e sottolineare anche qualche spunto positivo, in particolare per la buona prova della giovane centrale Milazzi, atleta del 2009 che ha sfruttato appieno i minuti di campo che ha avuto a disposizione nel corso del match confermando anche in partita di essere sicuramente in continua crescita con un'ottima presenza sia a muro che nella fase di difesa. Prossimo impegno mercoledì contro la Ottogalli Latissana, gara anticipata per permettere alla formazione Evs di u.16 di partecipare nel prossimo weekend al tradizionale "Memorial Campesano", importante vetrina del volley giovanile che vedrà al via quasi tutte le migliori compagini della categoria e atlete di valenza nazionale.

Evs Eurovolleyschool: Bosich 1, Zotti 10, Sefusatti 4, Milosevic 5, De Vidovich 2, Vicinanza, Marculli (L1) 1, De Sero 4, Porro, Milazzi 1, Petelin, Rigo (L2). All.: Lorenzini Sparello, vice all. Bosich. Class. CF 15mo turno: Pn 41; Porcia 40; Zalet ZKB FerroJulia 35; Spilimbergo 34; Fagnaga 31; Servizi GIS 30; Tarcento 23; Rizzzi 21; Latissana 18; Itas Group 14; Buja 12; System Volley Fvg e Olympia Trieste 8; Evs 1.

A.T.

SERIE D MASCHILE

La Torriana Gradisca crolla con la capolista Rojalese Lo Sloga sconfitto a Prata

TRIESTE

Per la serie D Maschile, la Rojalese resta capolista, e lo fa con merito battendo 0-3 (18,19, 23) in trasferta nel big-match una Torriana Gradisca ammutolita. Arriva la prima sconfitta dell'anno al PalaZimolo contro un'ottima Credifriuli. Primo e secondo set completamente da dimenticare, troppi errori in tutti i fondamentali,

gli avversari sono bravi ad approfittarne impostando il loro gioco. Nel terzo, non sfrutta il vantaggio di 5 punti e Gradisca abdica nell'epilogo. Gara negativa, non riuscendo a colmare le assenze di Midena, Di Berte e del capitano Santin campo nel set d'avvio con la febbre alta. Sant L. (K) e J. 4, Vascotto T. O, Zanolli 3, Piccagli 10, Pecol 3, Vascotto M e Devaux (L). -D. Case 7, Susterini 1,

Gon 1, Menotti. Prata - Sloga Tabor Studio Vegliach finisce 3-2 (27:29, 23:25, 25:16, 25:23, 15:10), in una maratona godibile e incessante, conclusa solo al quinto set, dopo che il Tabor si era trovato in avvio in vantaggio 0-2 nei primi due set contro il Prata secondo del ranking. S.: D. e L. Manià, Segre, Vremec, Mesar, Golob, Opacic (L1), Petaros (L2), Opacic, Tomsic, Mattana. All: Loris Manià. Uno Sloga Vegliach che va dunque vicino all'impresa, e rosicchia un punto, ma avrebbe potuto spegnere nel terzo e nel quarto set una gara, che poi il Prata è stato bravo a fare propria davanti al pubblico amico e centrando la decima vittoria in stagione. Tre Merli jr invece sconfitti 1-3 alla Vascotto dal Gs Favria di

San Vito. Formazione di Fermo che scende in campo di solito con un classico sestetto composto da Aizza-Rosset, Naimi e Bole centrali, Vallon e Mura-dor M. Ali, libero Giavedoni. Primo periodo di apertura combattuto e incerto, finito ai vantaggi e perso 27-29, poi nel secondo avanti la Triestina 20-15, e tremendo break per gli ospiti del Tagliamento, che firmano un 1-10 ubriacante, che porta il favria sul 2-0. Terzo a favore dei Merli, ingabbiati però nel quarto e andati in spogliatoio in anticipo.

Classifica: Rojalese 35; Prata 31; Mariano e Gradisca 29; S. Tabor 26; Gs Favria Sanvite-se 24; Muzzana 17; Monfalcone 16; Aurora 12; Tre Merli e Travesio 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

La capolista SloVolley non lascia scampo agli agguerriti Tre Merli

Gli sloveni trionfano in tre set sul parquet della Vascotto
La Triestina di Fermo paga l'assenza dei due centrali titolari

TRE MERLI	0
SLOVOLLEY	3

(23-25, 22-25, 17-25)

Triestina Tre Merli: Cavicchia, Murador M. (K), Fachin F., Weis, Katalan, Fachin M., Vallon (L); Lincetto, Boscarol, Vascotto. All. Aaron Fermo.

SloVolley Zkb: Jereb 2, Terpin 13, Riccobon 1, Jeric 3, S. Giusto 12, Buri 11, Margarito (L1), Dessanti (L2), Kosmina 1, Skilitsis 1, Antoni 2, Komjanc 4, Castellani O. All. Ambrož Peterlin.

Arbitri: Congiu G. e Arnesano di Trieste.
Note: durata set: 27, 28, 25.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Successo degli ospiti sloveni dello Zkb SloVolley nel derby alla Vascotto, dove comunque, per due set, i

Tre Merli hanno messo a dura prova le capacità e la resistenza della capolista, apparsa però a volte troppo fallosa. Team di Fermo senza i due centrali titolari, e con qualche difficoltà in fase di formazione.

Primo set: ottimo avvio Tre Merli, 6-3 e sempre in testa, poi equilibrio, quindi 19-20, 19-22, poi la Triestina ricuce e risale sino a toccare il 23 pari, punteggio che costringe il tecnico ospite a chiedere un frettoloso time-out. Ma in un amen la formazione ospite dello Zkb mette le cose a posto e si aggiudica il set 23-25, con un pizzico di fortuna e di maggior tempra, con una Triestina che li ha messi in difficoltà, inciampando però in dirittura d'arrivo. Nella ripresa i biancoblu di casa rallentano appena, lo SloVolley punge di più in attac-

co e al servizio, e si porta 2-6 e 5-7, ma ecco che il sestetto di Cavicchia, Murador e soci rientra in gara, sia sul 9-10, che sul 10-12, tenendo a bada la formazione in casacca rosso-azzurra, che però approfitta di un paio di incomprensioni di troppo di casa e scappa in avanti +4. Strappo forse decisivo che dal +3 porta i rosso-azzurri sul 16-21.

Ma la Triestina Tre Merli dimostra di esserci e di tener al match, e si ripete lo score del primo set, col tabellone che segna il 19-22, e poi il 20 segnato dal mani-out di un Murador ispira-

to. Veloce al centro libera schiacciata fuori, e siamo di nuovo a contatto 21-22, col tecnico Peterlin ad invocare un "time-out" per sedare i padroni di casa, che con un ace trovano il 22 pari.



Una fase della partita fra i Tre Merli e lo SloVolley alla Palestra Vascotto. Foto Francesco Bruni

Cambio di diagonale per lo SloVolley, che re-inserisce l'alzatore Jereb in prima linea, e di nuovo la capolista che fugge 22-24, con un muro ben piazzato e composto. E un altro errore nel tocco costa il 22-25 e proietta i ragazzi di Peterlin sullo 0-2. Continuo batti e ribatti

e punteggio in equilibrio sino all'11 pari nel terzo periodo, poi un paio di errori biancoblu lanciano gli ospiti sul +3 (11-14), che costringe dunque coach Fermo a parlarci su. E Murador trasforma in punto l'alzata seguente del regista Cavicchia, per il 12-14 di metà fra-

zione. Da qui si passa a un 13-21 che segna pesantemente il set e la gara, lo SloVolley Zkb ha in mano la sfida e dà spazio ai più giovani, incamerando nel proprio carnier un'altra gara da 3 punti. E la 15ma vittoria in stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C MASCHILE

L'Altura vince col Mortegliano e si avvicina alla zona play-off

TRIESTE

Pallavolo Altura-Mortegliano 3-1 (25/14, 16/25, 25/22, 33/31). Continua la rincorsa alla zona play-off per la Pallavolo Altura col 3-1 sul Mortegliano, dopo una partita combattuta e nervosa. Solito sestetto di partenza per coach Jeroncic con Iannuzzi in regia. Partono forte gli alturini con un super Corazza e un ace di Gnani ma è tutta la manovra ad essere fluida e efficace, specie in fase break. La frazione è un monologo: ospiti appaiono sorpresi e vengono puntualmente stoppati dal sistema muro-difesa dei padroni di casa che allungano agevolmente accumulando un gap di punti incolmabile per Versolato e soci.

Nella seconda frazione inespugnabilmente i biancoblu di casa si spengono lasciando il pallino delle operazioni in mano friulana, per il 16-25. In avvio del terzo set gli alturini sembrano tornati in palla, anche se il predominio non è netto come a inizio match, sviluppando un buon gioco in entrambe le fasi. Verso metà frazione ennesimo black-out. Una serie di errori non forzati consente al Mortegliano di raggiungere e sopravanzare Gnani e soci, 19-21. Coach Jeroncic opera due cambi inserendo forze fresche, con Taliento e Dervishi che realizza-



L'esultanza della Pallavolo Altura vittoriosa a Mortegliano

no i punti che valgono il set. Nella quarta frazione sono gli ospiti a spingere forte sfruttando il momento di calo biancoblu. I friulani allungano fino al 12-17, anche grazie all'ennesima serie di errori di casa. Jeroncic riorganizza i suoi, dando il via alla rimonta alturina fino al 24-22 dove succede di tutto. Gnani e soci sprecano tre palle match. Sul 26 pari Mortegliano conquista la set-ball, ma un eccesso di esultanza ospite viene punito con il cartellino rosso. 27 pari ma i friulani protestano e vengono sanzionati con un altro rosso. 28-27 Altura che

spreca. Il momento è tesissimo, è bagarre pura. Il pubblico è in visibilibio. Si va avanti punto a punto fino al 30-31 ospite, ma ci pensano Gnani e Corazza con un muro imperioso a conquistare l'ennesima palla del match, finalizzata da un errore dei friulani, nel tripudio della Don Milani. Tre punti fondamentali per un'Altura coesa e reattiva.

Altura: Cottur 12, Gnani 15, Taliento 2, Zoffoli 12, Dervishi 10, Iannuzzi 1, Bellocchio 7, Corazza 7, Rigoni, Tosato, Pilot, Calvino, Shinaj, Calussi. —

A.T.

SERIE C MASCHILE

Il Rosso senza il capitano Dose naufraga a Prata di Pordenone

PRATA DI PORDENONE

Si ripete la solfa, ed è di nuovo k.o per il Rosso, battuto 3-1 (21, 22, 24-26, 20) a Prata di Pordenone. Dopo la brutta prestazione di domenica scorsa, il Rosso riesce a strappare un set ai padroni di casa del Prata, quarta forza del campionato. In avvio la squadra triestina schiera una formazione già vista nella giornata precedente per la mancanza del capitano Dose, sostituito dallo schiacciatore Sartori. L'equilibrio iniziale si protrae per quasi tutta la durata del set, fino a quando, a causa di una ricezione ballerina, i padroni di casa riescono ad imporsi con il parziale pratese nel finale. Nella ripresa si assiste ad una fotocopia del parziale precedente. Il sestetto di Rota ci crede e non poco, affidandosi agli attacchi dei due centrali Sutter e Micali ben serviti dal palleggiatore Barazzuol. Set che però non riserva gioie al Rosso, il quale, sempre a causa di qualche pesante distrazione, vede sfumare il periodo con il parziale di 25-22. Formazione di capitano Sartori che però non ci sta e, in avvio di terza frazione, continua ad esprimere un gioco brioso, grazie alla messe di punti di Scignani e Righi. Set molto combattuto, acceso, che vede la squadra bian-



Nuova sconfitta per il Rosso Volley Club a Prata di Pordenone

conera imporsi sui padroni di casa grazie ad una notevole rimonta dal 24-22, per la squadra del pordenonese, al parziale di 24-26 per il Volley Club che riaccende il lumicino. Si vede però venire meno, in quarta frazione, il pathos che si era andato a creare nel terzo set nella compagine ospite, con la squadra di casa che sin dai primi punti della frazione si mette al comando delle operazioni e gestisce con cura il vantaggio guadagnatosi. Periodo che va in archivio sul parziale di 25-20 per il Prata di Pordenone, sempre quarto a +1 sull'Altura.

za. «Sabato sera ho visto una squadra compatta e aggressiva. Siamo migliorati e questo ci permette di essere più determinati in attacco - spiega il coach Diego Rota -. Stiamo lavorando per essere pronti ad affrontare la seconda parte del campionato, dove sono certo che riusciremo ad esprimere meglio il nostro gioco. C'è ancora tanto lavoro da fare, ma siamo sulla strada giusta». Si attende ora sul campo una reazione della formazione bianconera, da troppe gare ferma sul fondo della classifica. —

A.TRIS.

Basket Serie B Interregionale



PONTONI	92
ISEO	62

23-13, 42-26; 62-36

FALCONSTAR: Del Ben 2, Maiola 5, Soncin n.e., Rezzano 13, Antonutti 14, Tossut 6, Gattolini 7, Romanin 4, Skerbec 13, Barel 9, Segatto 2, Sanad 17. All.: Fazzi.

ISEO: Lucarelli, Procacci 5, Santi 4, Gentili 17, Re 9, Sambrici 2, Vranjes 4, Ballini 6, Lui 15, Balogun n.e.. All.: Maz-zoli.

NOTE: tiri da 3: Falconstar 9/24, Iseo 8/32. Tiri liberi: Falconstar 17/23, Iseo 10/10. Rimbaldi: Falconstar 40, Iseo 32.

AL PALAPALIAGA

Pokerissimo Pontoni Prenotato un posto nella poule play-off

Senza storia il confronto con Iseo per i monfalconesi
C'è spazio anche per il ritorno sul parquet di Del Ben

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar schiacciasassi di questo periodo fa un sol boccone della Syneto Iseo e con la quinta vittoria consecutiva mette praticamente in ghiaccio la qualificazione ad una delle due poule play-off che caratterizzeranno la seconda fase del campionato, da fine febbraio in poi.

Il match del PalaPaliaga è senza storia, l'equilibrio dura in pratica solo 5' poi i biancorossi scappano via chiudendo la pratica con abbondante anticipo sulla sirena finale. La Pontoni prova un primo allungo al 4' con Romanin che ruba palla con un anticipo difensivo e va ad appoggiare in contropiede, pur senza trasformare il libero aggiuntivo (10-5) ma il tentativo è subito rintuzzato da Iseo con Lui. L'equilibrio però si spezza definitivamente subito dopo grazie a una difesa

biancorossa che costringe i lombardi a girare il largo e a utilizzare solo il tiro dalla lunga distanza, in una giornata però infelice per i tiratori ospiti. In attacco oltre alle solite evoluzioni di Sanad c'è un contributo efficace di tutto il quintetto, con i cambi che mantengono alto il livello, in particolare Barel e Maiola con quest'ultimo che allo scadere della prima frazione piazza la tripla del +10 (23-13).

All'inizio della seconda frazione è il momento di Gattolini che trasforma un assist di Bare e segna poi da 3 punti per il 28-17. Un ulteriore parziale è frutto delle triple di capitano Rezzano: due tiri pesanti di fila e il vantaggio diventa di 18 lunghezze (39-21) quando Antonutti segna con fallo subito e libero aggiuntivo. All'intervallo lungo è 42-26 per una Falconstar in pieno controllo della gara. I bresciani aprono la ripresa con una

tripla di Ballini ma è un fuoco di paglia: si mette in moto la premiata ditta Antonutti-Rezzano che con una tripla ciascuno portano il vantaggio oltre le 20 lunghezze di scarto già a metà del terzo quarto (52-31).

È una frazione nella quale la Falconstar dà spettacolo: Sanad vola in penetrazione ad altezze improponibili per gli avversari, Antonutti segna in svitamento e Maiola in fade-away. Iseo subisce il colpo e non si rialza più, con la Pontoni che arriva al 30' in vantaggio di 26 punti (62-36) dopo un movimento in post basso da ballerino di Skerbec. L'ultimo quarto è sostanzialmente pro forma con il margine che arriva ben presto oltre le 30 lunghezze (81-48) e dà modo a coach Fazzi di presentare in campo dopo una lunga assenza per infortunio il giovane playmaker Del Ben che riesce anche ad andare a segno. —



JADRAN GOSTOL	67
SAN BONIFACIO	65

16-19, 32-31 47-46

JADRAN GOSTOL: Batich, Demarchi 9, Milisavljevic 18, De Petris 4, Ignjatovic, Ban 10, Radja 19, Bianchini 2, Malalan 4, Pregarc 1, Jakin. All.: N. Bazzarini.

ARBITRI: Bastianel di San Vendemiano – Tadic di Pergine Valsugana

A CHIARBOLA

Lo Jadran non stecca Contro il San Bonifacio è una vittoria di platino

Guidato da Bazzarini al posto dello squalificato Pozzecco
il Gostol bisca il successo dell'andata. Decisivi i liberi di Ban

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Vittoria di platino a Chiarella per lo Jadran Gostol, stesa nel finale punto a punto la resistenza di San Bonifacio 67-65.

Bissato il successo dell'andata sono punti di valenza doppia anche in ottica seconda fase. Squadra diretta da Bazzarini a causa della squalifica di un turno comminata a Pozzecco dopo il derby con la Falconstar. Avvio sotto ritmo, San Bonifacio corre di più e trova lo 0-5 che procura il time-out giuliano. La formazione veronese allunga ed arriva al +9 sul 6-15. Attorno a metà quarto lo Jadran si scuote con i primi cambi. Bianchini fa sentire la sua presenza anche se già sul finire di frazione è gravato di 3 falli, Malalan come di consueto è lesto ed accorcia il punteggio. L'ottimo assist di Ban per Radja porta le squadre a contatto alla pri-

ma sirena, 16-19. Inizio secondo quarto, si sbaglia tantissimo da ambo le parti, Ban però no e con la bomba del 19-21 scuote i suoi. Gli scaligeri rimangono tuttavia costantemente avanti. Buona la volontà del giovane Jakin che cattura preziosi rimbaldi offensivi, Milisavljevic (il più proficuo) e Radja confezionano il -1 (28-29), ai liberi lo stesso Radja porta avanti lo Jadran. Intervallo 32-31.

Terzo periodo ancora condito da errori e basta un minibreak per creare un piccolo allarme, con 6' da giocare San Bonifacio vola a +4, 36-40. Radja si carica la squadra sulle spalle, realizza 11 punti nel quarto e porta i suoi anche a +5 ma non è partita da grandi fughe. A 10 dal termine, squadre sul 47-46 a favore del Gostol. Con 7'05" da giocare, accade di tutto, due falli tecnici allo Jadran con San Bonifacio che incredibil-

mente fa 0/3 e resta avanti solo 50-51 (fuori per falli Batich). Il pubblico capisce il momento e spinge lo Jadran, la tripla di Milisavljevic conduce al 58-53) ma l'eterna sfida sul filo del rasoio con San Bonifacio è destinata a rimanere tale.

Finale thriller, in due minuti non si segna, 61 pari con 43", Demarchi in lunetta dà il +2, San Bonifacio potrebbe sorpassare ma fa solo 1/3. Milisavljevic è freddo, 65-62 con 12" per l'attacco veronese, pasticciato. Ban mette i liberi della sicurezza, Moretti sulla sirena va da tre solo per le statistiche. 67-65, due punti d'oro.

Classifica: Bergamo 26; Pordenone 22; Montebelluna, Gardonese, Falconstar Pontoni Monfalcone, Oderzo 20; Unica Bg 18; Padova 16; Iseo, S. Bonifacio 14; Jadran Gostol 12; Murano 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTIERI

Rowing winter, oro a Giraldi (Pullino) Trieste archivia un doppio bronzo

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Un buon inizio di stagione per la Canottieri Trieste, che sulla lago di Pusiano ha presentato i suoi migliori equipaggi U17 in particolare, che sono andati a podio sia al maschile che al femminile.

Un gruppo tecnicamente ben preparato quello di coach Pavlo Lukan, che nella Rowing Winter Challenge, nelle due gare più affollate (36 al

maschile e 27 al femminile), conquistava il bronzo con Federico Spinacè nel singolo (25'51") e bissava il podio in terza posizione con Carolina Frigieri Zugna (28'59"), che precedeva di pochissimo la compagna di squadra Holloway (29'12"). Tra i master nel singolo 43 al femminile, oro per la Giraldi (Pullino). Nella Gara Nazionale di Gran Fondo sui 6 km, soddisfazione per le due portacolori del club della

Sacchetta Frigieri Zugna e Holloway, che si imponevano su un nutrito gruppo di avversarie, tagliando prime il traguardo (25'20") lasciando ben distanti Varese e Retica. Oro ancora per la Premierl (Saturnia) e Dri (S. Giorgio) nei rispettivi quadrupli U23 ed argento per la Giraldi (Pullino) nel doppio senior tutti in formazioni miste. In campo master, oro per l'otto femminile over 54 targato Sgt, Nettuno, Pullino, e per



Federico Spinacè della Canottieri Trieste

il 4 di coppia U43 Pullino, Trieste, Pescate.

Rowing Winter Challenge. Oro: singolo master 43 femminile Giraldi (Pullino);

bronzo: singolo U17 Spinacè (Trieste); singolo U17 f. Frigieri Zugna (Trieste); 4°: singolo U17 f.e Holloway (Trieste); singolo master 43 Milos (Tri-

este); singolo master 43/54 Stadari (Pullino); 5°: singolo pl f. Bartolovich (Trieste); 6°: singolo U19 Reina (Trieste); 17° singolo U19 Sciuca (Trieste).

Tricolore Master Fondo. Oro: otto master over 54 f. Bartole, Lettig, Spadaro, Mosetti, Makovec, Save, Paravia, Giobbi, timoniere Canetti (Sgt, Nettuno, Pullino); 4 di coppia U43 Stadari, Milos (Pullino, Trieste, Pescate).

Gara nazionale di Fondo. Oro: doppio U17 femminile Frigieri Zugna, Holloway (Trieste); 4 di coppia U23 f. Premierl (Saturnia); 4 di coppia U23 Dri (S. Giorgio). **Argento:** doppio senior f. Giraldi (Pullino misto). **Bronzo:** 4° 4 di coppia U19 Rosmann, Reina, Spinacè, Sciuca (Trieste). —

MARCIA

Coppola vede gli Europei Brigante, buona la prima

Il diciassettenne della Trieste Atletica centra il minimo U18
De Nardi domina la Corsa di Miguel sulle strade di Roma

Emanuele Deste / TRIESTE

Nella domenica in cui si sono rivisti all'opera i campioni olimpici di Tokyo 2021, Antonella Palmisano e Massimo Stano, ha brillato un nuovo talento della marcia regionale, il triestino Alessio Coppola. In occasione del Modugno Walk Race, manifestazione organizzata sulle strade della località pugliese in provincia di Bari, il 17enne portacolori della Trieste Atletica ha dominato la 10 km dedicata agli allievi timbrando, con il crono di 43'33", il nuovo record regionale della specialità e centrando il minimo per gli Europei Under 18 che si terranno a luglio in Slovacchia.

«Le premesse per un 2024 da protagonista – racconta Diego Cafagna, allenatore di Alessio fin dalla categoria esordienti e in gara nella 50 km di marcia a Pechino 2008 – ci sono tutte. Il recente raduno nazionale di Tirrenia, con annessi test sul lattato e non solo, hanno confermato le



Alessio Coppola dominatore nel Modugno Walk Race

sue qualità e il percorso di crescita che stiamo facendo, senza bruciare le tappe». A Modugno, sempre tra gli allievi, Leonardo Cafagna ha colto invece la settima piazza. Coppola è solo l'ultimo di una lunga schiera di campioncini cresciuti in Fvg e innamorati del "tacco e punta", tra cui un ruolo di primo piano spetta al romanesco, sempre della Trieste Atletica, Emiliano Brigante.

Brigante, già maglia azzurra a Europei e Mondiali giovanili, ha fatto il suo esordio stagionale proprio in Puglia nella staffetta mista di marcia sui 42,195 km, che esordirà come specialità olimpica a Parigi 2024. L'atleta gialloblu, che fa base al Centro delle Fiamme Gialle di Ostia e che era in gara assieme a Sara Buglisi, è tornato ad assaggiare le sensazioni di una competizione: «È stato un buon test – spiega Emiliano – dopo una preparazione invernale in cui non ho incontrato alcun intoppo e al termine della quale credo di essere cresciuto, anche da un punto di vista tecnico. Tra febbraio e marzo capirò se sono salito di giri per quanto riguarda anche le prestazioni cronometriche».

Ieri la Trieste Atletica è stata protagonista anche nel Lazio e nello specifico sulle strade di Roma. Martino De Nardi, veneto della società gialloblu, ha trionfato, con il crono di 30'04", sui 10 km della celebre e partecipatissima (11 mila iscritti) Corsa di Miguel tagliando, a braccia alzate, il traguardo dello Stadio Olimpico. —

ATLETICA

Sbrizzai (Julia) a Majano fa la mattatrice sui 1600 m nelle Regionali di campestre

TRIESTE

I prati di Majano hanno ospitato ieri la seconda prova del Campionato di società regionale giovanile di corsa campestre.

Tra le cadette, impegnate sui 1600 m, si è confermata di una spanna superiore alla concorrenza Clarissa Sbrizzai. La portacolori dell'Atletica Julia, dopo essersi presa la scena una settimana fa nell'apertura stagionale a Casarsa, ha bissato il successo chiudendo la sua fatica a braccia alzate dopo 5'45".

Alle sue spalle si sono accomodate sul podio la friulana Greta Mainardis (5'59", Unione Sportivo Aldo Moro) e la pordenonese Rebecca Prodani (6'05", Libertas Sanvite-se). Nella top ten ha trovato spazio anche Maria Henry (Evinrude MuggiAtletica), sesta con il crono di 6'14".

Sui 2200 m della competizione riservata ai Cadetti, in cui il miglior triestino è stato Federico Righi (Atletica Julia) con il suo 15° posto, il duello per il successo ha visto protagoni-

nisti Marco Freschi (Atletica Dolomiti Friulane) e Giacomo Francescutto (Libertas Casarsa). Ha prevalso quest'ultimo al termine di una volata decisa sul filo dei centesimi.

La categoria ragazzi/e era impegnata invece nelle staffette 3x1000m. Nella prova al femminile è salita sul gradino più alto del podio la Libertas Friul Palmanova (11:28) davanti all'Atletica 2000 (11:38) e alla Trieste Trasporti (11:42).

Il trio giuliano (Nicole Pertoldi-Elena Mauro-Lisa Razem) ha fornito una buona prestazione provando a fronteggiare le due formazioni che erano ritenute le favorite e conquistando un piazzamento sul podio senza particolari patemi.

Nella prestazione al maschile il successo è andato all'Atletica 2000 Codroipo (10:10) mentre la miglior formazione triestina è stata la Trieste Atletica A (11:46), formata da Gioele Naimi-Giovanni Oli-

va-Filippo Laganis. —
E.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nissan Townstar

Professione Family Fun.

N-Connecta

Tuo a € 240/mese¹

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 5,49% e TAEG 6,03%
Anticipo € 10.379 - 36 rate - Rata finale € 13.165 o puoi restituirlo

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km.

NISSAN TOWNSTAR 1.130CV N-CONNECTA a € 27.592,39 (prezzo chiavi in mano IPT e contributo Preimmatricolazione Fuori Uso esclusi). Listino € 29.919,99 (IPT escl.) meno € 2.327,60 IVA incl. grazie al contributo Nissan e della Concessionaria Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 11.150, importo totale del credito € 18.225,52 (include finanziamento veicolo € 15.420 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 956,52 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.499 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 45,56 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.516,03; Valore Futuro Garantito € 11.369,60 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 45.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 20.741,55 in 36 rate da € 268,97 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/01/2024. 5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia dei produttori sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. *Salvo esaurimento stock.

SOLO A GENNAIO, SUL PRONTA CONSEGNA
EXTRASCONTO DI € 1.500 + IVA¹

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



SERIE A

La Juve si prende la vetta Il Lecce resiste solo un'ora

I bianconeri dilagano nella ripresa con la doppietta di Vlahovic e il gol di Bremer. Riuscito il sorpasso sull'Inter anche se con una gara in più rispetto ai nerazzurri



L'esultanza di Dusan Vlahovic, sempre più leader bianconero ANSA

Antonio Donno / LECCE

Ci pensa sempre lui, Dusan Vlahovic, a togliere le castagne dal fuoco e a regalare alla Juventus la vittoria e il primo posto, provvisorio, in classifica: 3-0 al Lecce con un secondo tempo da applausi, grazie alla seconda doppietta consecutiva del bomber serbo, e alla rete di Bremer, e vetta della classifica raggiunta, in attesa che l'Inter, impegnata in Arabia per la Supercoppa, recuperi il proprio turno. Intanto Allegri e i suoi uomini brindano alla quinta vittoria consecutiva e

raggiungono quota 52 punti.

LA PARTITA

Partenza decisa per la Juve che al primo affondo si presenta subito con Vlahovic, ma il calciatore serbo colpisce in maniera imperfetta e mette fuori. La Juve va in pressione alta sul Lecce che prova a verticalizzare per i suoi attaccanti costringendo i bianconeri ad affannose corse all'indietro. Il Lecce trova coraggio e comincia ad affacciarsi nell'area avversaria, ma il primo acuto della gara è di marca bianconera. Sugli sviluppi di un corner Mc-

Kennie salta più in alto di tutti in area e colpisce, gran salvataggio di Krstovic sulla linea di porta (11'). La Juve ci crede e comincia a spingere con più continuità, Lecce che si difende e affida a rapide ripartenze la sua risposta. In una di queste McKennie stende Gonzalez, che si stava involando pericolosamente, e si prende un cartellino giallo (22'). La gara diventa molto fisica nei minuti centrali del primo tempo, i ritmi si abbassano ma non l'agonismo. La gara scorre via in maniera molto spezzettata, unico sussulto nei minuti di recupe-

ro il rosso sventolato a Trinchera (ds del Lecce), che dalla panchina esagera con le proteste nei confronti di Doveri. Si va al riposo a reti bianche, sfida molto agonistica.

Via alla ripresa e la Juve parte subito forte. Primo tentativo con una conclusione di Miretti contrastato, e sfera che termina sul fondo (47'). Ancora Juve pericolosa da sinistra con Kostic che mette in mezzo un buon pallone, Vlahovic in tuffo di testa manda a lato (52'). Squadre lunghe, si aprono spazi e possibilità per entrambe le squadre. E mentre Allegri lancia nella mischia Weah al posto di un impreciso Miretti (57'), la Juve passa. Corre il 60', Cambiaso è caparbio nell'inseguire e rimettere in mezzo all'area nel secondo palo, Vlahovic si coordina in maniera perfetta e calcia al volo: sfera nel sette e vantaggio Juve. D'Aversa prova a invertire il trend e pesca forze fresche dalla panchina. Dentro Blin, Dorgu e Pierotti (esordio per l'argentino) per Gonzalez, Gallo e Oudin. Ma i buoni propositi giallorossi naufragano subito per merito ancora di Vlahovic, implacabile sotto porta. Corre il 68' e su un cross dalla destra McKennie colpisce di testa, l'attaccante bianconero, in posizione regolare, interviene mentre la palla sta per varcare la linea: raddoppio bianconero e doppietta per Vlahovic. Per il calciatore serbo gol numero 11 nella stagione, e seconda marcatura multipla in due presenze consecutive in serie A. Sansone e Piccoli (72') rilevano Almqvist e Krstovic, sul fronte bianconero Allegri mette in campo Iling-Junior e poi Alex Sandro per Cambiaso (80'). Ma la furia bianconera della ripresa colpisce ancora con Bremer (85'): sugli sviluppi di una punizione battuta da Iling-Junior, il difensore bianconero è abile a sveltare più in alto di tutti e fissare il punteggio sullo 0-3. —

SUPERCOPPA

Inzaghi insegue il record «Sogno il quinto trionfo È importante per l'Inter»

MILANO

«Sarebbe bello avere il record di vincere la quinta Supercoppa da allenatore, ma ci tengo più per l'Inter che per Simone Inzaghi». Parola dello stesso Simone Inzaghi, che nella finale di Supercoppa italiana contro il Napoli va a caccia del quinto successo nella competizione, trionfo che lo farebbe diventare l'allenatore più vincente del torneo. Ma il tecnico nerazzurro vuole soprattutto centrare quello che lui stesso ha definito il primo obiettivo stagionale, ovvero alzare quella coppa già vinta dall'Inter negli ultimi due anni raggiungendo tra l'altro il Milan 1992/94 come unica squadra a vincerla per tre volte di fila. E per raggiungere la missione in Arabia Saudita, è arrivata anche la carica del presidente Steven Zhang, che si è collegato in videochiamata con la squadra durante la riunione tecnica per complimentarsi per le ultime prestazioni e fare il suo in bocca al lupo.

«Sarebbe importante per l'Inter, per tutto l'ambiente, sarebbe la terza consecuti-

va. Ci sarà uno stadio esaurito, una bellissima finale», ha aggiunto il tecnico nella classica conferenza stampa della vigilia. «È una finale, tante volte è decisa da episodi. Dobbiamo fare tanta attenzione, in più è una finale da organizzare in due giorni e mezzo, in meno di 72 ore e presenta delle insidie». A partire dall'avversario. «Giochiamo contro i campioni d'Italia hanno avuto qualche problema ma è una squadra con una rosa lunga e tanta qualità. Abbiamo visto che ha cambiato sistema, ma al di là di questo quello che conta di più sono le motivazioni». Ma insidie che arrivano anche dalle condizioni fisiche dei nerazzurri. «Come stanno i giocatori? Un po' di stanchezza c'era, qualcuno era affaticato e devo vedere il recupero». In particolare in dubbio restano gli affaticati Bastoni e Mkhitarjan, con il primo che ha preso parte solo a metà seduta mentre il secondo si è allenato interamente coi compagni. Non dovessero farcela, sono pronti De Vrij e Fratresi. In attacco confermati Thuram e Lautaro. —

MERCATO

Mangala vicino al Napoli Taremi, pressing nerazzurro

ROMA

Il Napoli continua a lavorare per regalare nuovi rinforzi a Walter Mazzarri, perché gli arrivi di Mazzocchi, Traorè e Ngongne non bastano. Adesso si cerca un vice Anguissa e il nome caldo al momento è quello di Mangala del Nottingham Forest. Tra le parti sono in corso dei contatti, con il giocatore che ha dato priorità all'Italia e gli emissari del presidente De Laurentiis hanno fatto una nuova offerta: prestito con obbligo di riscatto al verificarsi di determina-

te condizioni e per un totale di circa 25 milioni di euro. Per quanto riguarda il difensore centrale, il club azzurro sta lavorando su più fronti. Dall'Inghilterra arriva l'ennesima voce su Mourinho, dopo quelle del suo presunto arrivo sulla panchina del Newcastle e la firma ormai imminente per i sauditi dell'Al Shabab: ora Mou sarebbe in pole per la panchina del Napoli. L'Inter viene data molto vicina a Taremi, attaccante del Porto, ora impegnato in Coppa d'Asia con la nazionale iraniana. —

SERIE A - 21ª GIORNATA

RISULTATI

Roma-Verona

2-1

Udinese-Milan

2-3

Frosinone-Cagliari

3-1

Empoli Monza

3-0

Salernitana-Genoa

1-2

Lecce-Juventus

0-3

Bologna-Fiorentina

14/02 ore 19.00

Torino-Lazio

22/02 ore 20.45

Sassuolo-Napoli

28/02 ore 18.00

Inter-Atalanta

ore 20.45

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Torino

ven 26/01 ore 20.45

Atalanta-Udinese

sab 27/01 ore 15.00

Juventus-Empoli

ore 18.00

Milan-Bologna

ore 20.45

Genoa-Lecce

dom 28/01 ore 12.30

Verona-Frosinone

ore 15.00

Monza-Sassuolo

ore 15.00

Lazio-Napoli

ore 18.00

Fiorentina-Inter

ore 20.45

Salernitana-Roma

lun 29/01 ore 20.45

MARCATORI

18 RETI:

Martinez (Inter, 2 rig.).

11 RETI:

Vlahovic (Juventus, 1 rig.).

10 RETI:

Giroud (Milan, 1 rig.).

ROMA

VERONA

2

1

MARCATORI:

pt 19' Lukaku, 25' Pellegri, 31' Folorunsho.

ROMA (4-3-3):

Rui Patrício 5; Karsdorp 6, Huijsen 6.5, Llorente 6, Spinazzola 6 (28'pt Kristensen 6); Bove 6, Paredes 6, Pellegri 7; Dybala 5.5 (13'st Zalewski 6), Lukaku 7, El Shaarawy 6.5 (36'st Belotti ng). A disp. Sviatar, Boer, Golic, Oliveras, Celik, Pagano, Pisilli, Joao Costa. All. De Rossi 6.

VERONA (4-2-3-1):

Montipò 6; Tchatchoua 6, Magnani 5.5, Dawidowicz 5.5, Cabal 5.5; Folorunsho 7, Serdar 6; Mboula 5 (1'st Bonazzoli 5.5), Suslov 6.5, Saponara 6 (32'st Cruz 6); Djuric 4.5 (32'st Henry 6). A disp. Chiesa, Perilli, Amione, Charlys, Calabrese, Cissé. All. Baroni 6.

ARBITRO:

Sacchi di Macerata 5.5.

NOTE:

Al 19'st Djuric sbaglia un calcio di rigore (fuori). Ammoniti: Paredes, Dawidowicz, Folorunsho, Llorente. Angoli: 2-1 per il Verona. Recupero: 3'pt, 5'st.

UDINESE

MILAN

2

3

MARCATORI:

pt 32' Loftus-Cheek, 41' Samardzic, st 17' Thauvin, 38' Jovic, 48' Okafor.

UDINESE (3-5-2):

Okoye 6; Joao Ferreira 5.5, Perez 6, Kristensen 6; Eboese 5.5 (15' st Ehizibue 6), Lovric 6, Wallace 6.5, Samardzic 7 (15' st Payero 6), Kamara 6.5 (39' st Zarraga ng); Pereyra 5.5 (1' st Thauvin 7), Lucca 6.5 (30' st Success 6). A disp. Silvestri, Padelli, Masina, Tikvic, Camara, Brenner, Kabasele, Giannetti, Zemura. All. Cioffi 6.

MILAN (4-2-3-1):

Maignan 5.5; Calabria 6 (30' st Florenzi 6), Kjaer 5.5, Gabbia 6, Theo Hernandez 6; Adli 5.5, Reijnders 5 (23' st Okafor 7); Pulisic 5.5 (30' st Jovic 7), Loftus-Cheek 7, Leao 6 (49' st Musah ng); Giroud 6.5. A disp. Sportiello, Mirante, Simic, Jimenez, Terracciano, Zeroli, Romero, Chaka Traoré. All. Pioli 7.

ARBITRO:

Maresca di Napoli 6.

NOTE:

Gara sospesa al 33' pt per 5'. Ammoniti: Kamara, Eboese, Thauvin, Wallace, Lucca, Joao Ferreira, Theo Hernandez. Angoli: 6-4 per il Milan. Recupero: 6'pt, 6'st.

FROSINONE

CAGLIARI

3

1

MARCATORI:

pt 27' Sulemana, st 19' Mazzitelli, 30' Soule, 51' Kaio Jorge.

FROSINONE (4-3-3):

Turati 7; Zortea 6.5, Okoli 5.5, Romagnoli 6, Gelli 6 (50' st Bonifazi ng); Mazzitelli 7, Barrenechea 6, Bresciani 6; Soule 7.5 (36' st Ghedjemini 6.5), Reiner 5.5 (15' st Harroui 6.5); Cheddira 5.5 (15' st Kaio Jorge 7). A disp. Cerofolini, Frattali, Bourabia, Garritano, Caso, Cuni, Kvernadze, Ibrahimovic. All. Di Francesco 6.5.

CAGLIARI (3-5-1-1):

Scuffet 6.5; Zappa 6, Wieteska 5.5 (27' st Goldaniga 6), Dossena 5.5; Azzi 6 (1' st Augello 6), Makoumbou 6, Prati 5.5 (31' st Lapadula 6), Sulemana 7, Nandez 6; Viola 5.5 (27' st Di Pardo 6); Petagna 6 (22' st Pavloletti 6). A disp. Radunovic, Deiola, Hatzidiakos, Aresti, Jankto, Obert, Kingston, Vignicueria, Desogus. All. Ranieri 5.5.

ARBITRO:

Dionisi di L'Aquila 5.5.

NOTE:

Ammoniti: Soule, Zortea, Kaio Jorge, Azzi, Petagna, Dossena, Lapadula, Pavoletti. Angoli: 8-4 per il Frosinone. Recupero: 4' pt, 4' st.

EMPOLI

MONZA

3

0

MARCATORI:

pt 13' Zurkowski, 38' Zurkowski, st 28' Zurkowski.

EMPOLI (4-3-3):

Caprile 6.5; Bereszynski 6 (16'st Cacace 6), Walukiewicz 6, Ismajli 6, Luperto 6.5; Zurkowski 8.5, Grassi 6, Marin 6 (16'st Maleh 6); Gyasi 5.5, Cerri 6.5 (23'st Shpendi 6.5), Cambiaghi 6.5 (41'st Fazzini ng). A disp. Indragoli, Goglichidze, Baldanzi, Corrona, Perisan, Seghetti. All. Nicola 7.

MONZA (3-4-2-1):

Sorrentino 6; Izzo 5 (1'st D'Ambrosio 6), Mari 5.5, Caldirola 5; Pereira 5 (22'st Carboni 5), Pessina 5, Gagliardini 5.5 (1'st Bondo 5.5), Kyriakopoulos 6; Colpani 5 (30'st Maldini 6), Mota 5.5; Colombo 5 (1's Maric 5). A disp. Donati, Bettella, Akpa Akpro, Curiarra, Ferraris, Gori, Mazzola. All. Citterio (Palladino squalificato) 5.

ARBITRO:

Giua di Olbia 6.

NOTE:

Ammoniti: Bereszynski, Caldirola, Mota, Mari. Angoli: 7-1 per il Monza. Recupero: 2' pt, 4' st.

SALERNITANA

GENOA

1

2

MARCATORI:

pt 2' Martegani, 13' Retegui; st 12' rig. Gudmundsson.

SALERNITANA (4-3-2-1):

Ochoa 6; Pierozzi 6, Gyomber 5, Lovato 4.5 (30' st Zanolli 6), Bradaric 6.5 (37' st Legowski ng); Martegani 7 (37' st Daniliuc ng), Maggiore 6, Basic 5.5 (23' st Kastanos 5.5); Tchaouna 5.5 (30' st Ikweumesi 5.5), Candreva 6.5; Simy 6. A disp. Fiorillo, Costil, Bronn, Saft, Sambia, Bothheim. All. D'Angelo (Inzaghi squalificato) 5.5.

GENOA (3-5-2):

Martinez 6.5; Bani 6.5, Vogliacco 6 (26' st Thorsby 6), Vasquez 6; Frentrup 6, Malinovskyi 6.5, Badelj 6.5, Strootman 6.5 (41' st Ekuban ng), Spence 6; Retegui 7, Gudmundsson 7. A disp. Sommariva, Leali, Cisse, Papadopoulos, Fini. All.: Gilardino 6.5.

ARBITRO:

Orsato di Schio 6.5.

NOTE:

Ammoniti: Frentrup, Badelj, Bani, Vogliacco, Martinez. Angoli: 6-5 per il Genoa. Recupero: 1'pt, 6'st.

LECCE

JUVENTUS

0

3

MARCATORI:

st 14' Vlahovic, 23' Vlahovic, 40' Bremer.

LECCE (4-3-3):

Falcone 5.5; Gendrey 5.5, Pongracic 6, Baschirotto 5.5, Gallo 5.5 (20' st Dorgu 5.5); Gonzalez 6 (15' st Blin 5), Ramadani 6.5, Kaba 6; Oudin 6 (20' st Pierotti 6), Krstovic 6 (26' st Piccoli 6), Almqvist 6 (26' st Sansone 6). A disp. Brancolini, Samooja, Venuti, Berisha, Strefezza. All. D'Aversa 5.5.

JUVENTUS (3-5-2):

Szczesny 6; Gatti 6, Bremer 7, Danilo 6.5; Cambiaso 6.5 (35' st Alex Sandro ng), McKennie 7, Locatelli 6, Miretti 5.5 (11' st Weah 6), Kostic 6.5 (29' st Iling-Junior 6.5); Vlahovic 7.5, Yildiz 6.5 (29' st Milik 6). A disp. Pinogoglio, Perin, Rugani, Nicolussi C., Nongé. All. Allegri 6.5.

ARBITRO:

Doveri di Roma 6.

NOTE:

Ammoniti: McKennie, Kaba. Angoli: 5-4 per la Juventus. Recupero: 2'pt, 3'st.

Biathlon - La Coppa del mondo

Vittozzi
vetta più vicina

Nella Mass Start di Anterselva sesto posto per la sappadina che recupera punti su Tandrevold

Francesco Mazzolini

In una giornata a dir poco avventurosa, Lisa Vittozzi chiude con un dignitosissimo sesto posto la Mass Start di Anterselva, sesta tappa della Coppa del Mondo di Biathlon. Davanti allo stadio gremito di Antholz, la prima carabina azzurra sporca i suoi poligoni con un solo errore nell'ultimo poligono, cioè nel secondo tiro a terra e lascia andare le transalpine Simon, ieri vincitrice e Jeanmonnot, seconda al traguardo. Sul gradino più basso del podio si inerpica l'elvetica Haecki-Gross, dopo la vittoria nella Short Individual di venerdì.

LE PAROLE DI LISA

«Oggi è successo di tutto. Nel primo giro sono caduta nella discesa, c'era un po' di ghiaccio e mi sono ritrovata a terra in un secondo, non mi sono neanche accorta di quel che stava succedendo. Purtroppo sono entrata al primo poligono con 15/20 secondi di ritardo e quindi è stata fin da subito una gara in rincorsa, ma sono contenta di aver comunque tenuto la concentrazione, e non essermi fatta condizionare da questo episodio che può capitare a tutti alla fine. Ho anche perso un caricatore dopo la seconda serie a terra. Un errore arrivato purtroppo nel momento sbagliato però sono contenta di com'è andata».

LA GARA DELLA SAPPADINA

La prova dell'azzurra, caduta nel primo giro ma abile nei tre poligoni iniziali a trovare l'en-

plein, rimane comunque positiva e mantiene aperto il discorso per la generale. Vittozzi ha saputo reggere il ritmo fino all'ultimo poligono rimanendo in lizza per il podio, conteso per tre quarti di gara con Simon, Jeanmonnot e Haecki-Gross. Nella scia delle transalpine, all'ultimo poligono, la cecchina azzurra è purtroppo incorsa in una penalità che l'ha fatta scivolare in quinta posizione dopo il tiro e in sesta al traguardo visto il sorpasso di Knotten.

UNA FAN SPECIALE: FEDERICA BRIGNONE

Tra i 15 mila spettatori d'Anterselva e le tante bandiere italiane, c'era anche una tifosa di livello come Federica Brignone a sostenere Lisa. «Sapevo già dalla sera prima che Federica sarebbe venuta. Ero già contenta di sapere che fosse qui, poi l'ho anche vista proprio vicino alla nostra piazzola quando stavo per partire, mi ha dato anche lei la carica giusta».

LA CLASSIFICA GENERALE È CORTA

La norvegese Ingrid Tandrevold, ieri diciassettesima, mantiene il comando con 719 punti ma vede avvicinarsi sia Justine Braisaz Bouchet (nona) che la tallona con un ritardo di 30 punti, sia Vittozzi che sale a 671, difendendo la terza posizione dal ritorno di Simon (662). Vittozzi giocherà le sue carte per la Coppa. Ora è tempo di Mondiali: a Nove Mesto, in Repubblica Ceca, primo appuntamento il 7 febbraio con la staffetta mista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lisa Vittozzi nella piazzola di tiro in piedi: per lei un solo errore al poligono nell'ultima serie a terra

I TIFOSI

Anche i carnici a incitare Lisa con il loro nuovo stendardo

ANTERSELVA

«Il tifo si è sentito e sono contenta in generale di queste gare, mi hanno gasato». Questo il grazie di cuore di Lisa Vittozzi per il supporto ricevuto ad Anterselva dai suoi fan, accorsi dal Friuli, dal Veneto e da altre regioni per vedere in azione la loro campionessa. E se il nome di Federica Bri-



I tifosi sappadini di Lisa Vittozzi

gnone risalta tra le special guest, neanche ieri è mancata la potenza dei supporters di Plodn (Sappada), scesi in missione con un "branco" di tanti compaesani, che hanno fatto sentire assieme gli altri azzurri, il sostegno alla loro Sniper del cuore, carabina d'orgoglio di Friuli e Veneto, diamante grezzo del movimento azzurro made in Sappada. C'erano anche i carnici a far festa a Lisa e con loro il nuovo stendardo fresco di stampa e l'entusiasmo del numero crescente di tifosi che Vittozzi continua a conquistare giorno dopo giorno. Se non è amore questo... —

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittozzi con Brignone

SCI ALPINO

Shiffrin regina
nello Slalom
A Kitzbuhel
lampo Strasser

Ginaluca De Rosa

Mikaela Shiffrin regina dello slalom di Jasna. Sulla pista slovacca la statunitense coglie il successo numero 95 in carriera in Coppa del mondo e si conferma leader assoluta dello sci mondiale. La sorpresa di Jasna è stata la diciannovenne croata Zrinka Ljutic, seconda a soli 7 centesimi dalla regina americana, a un anno di distanza dal suo unico precedente sul podio in carriera. Terzo posto per la svedese Anna Swenn Larsson. Mikaela Shiffrin resta saldamente al comando tanto della classifica generale (1209 punti) quanto in quella di slalom (630). Un dominio. Tra le azzurre da registrare il dodicesimo posto di Martina Peterlini. La coppa del mondo femminile ora si sposta a Cortina per affrontare l'Olympia delle Tofane che farà da palcoscenico tra venerdì e domenica a due discese e un supergigante.

Ieri è stata anche la giornata del saluto degli uomini alla Streif di Kitzbuhel. Ghiaccio vivo sulla Ganslern che esalta Linus Strasser. Il tedesco di casa in Tirolo ha completato la prova in 1'40"36 scalzando il norvegese Jakobsen che si è dovuto così accontentare della seconda piazza con un ritardo di 14 centesimi. In terza piazza spazia allo svizzero Daniel Yule. Ottimo nono posto per l'azzurro Tommaso Sala, più lontano Alex Vinatzer. —

TENNIS/AUSTRALIAN OPEN

Sinner tritura pure Khachanov
senza perdere neanche un set
Adesso attende il russo Rublev

MELBOURNE

Forza, determinazione e maturità tecnico-tattica. Continua senza soste e soprattutto senza perdere un set la corsa di Jannik Sinner agli Australian Open dove l'altoatesino ha superato di slancio anche Karen Khachanov (in tre set 6-4 7-5 6-3 dopo 2 ore e 33 minuti di gioco), aggiornando il suo libro dei successi e approdando ai quarti di finale a due anni di distanza dalla prima volta. L'azzurro è così diventato il quarto italiano di sempre a raggiungerli in uno Slam senza perdere set e ora troverà sulla sua strada il russo numero 5

del mondo Andrej Rublev che a sua volta ha battuto in un lungo e duro match in rimonta l'idolo di casa Alex de Minaur. Accede ai quarti senza problemi e per la 14esima volta in carriera anche Novak Djokovic: il numero 1 del tennis domina il francese Mannarino, a cui lascia la miseria di tre game. Il serbo strappa in questo modo un altro record a Roger Federer, con 58 apparizioni tra i migliori 8 di uno Slam. Ora il campione in carica affronterà Fritz, che ha sconfitto il finalista del 2023 Tsitsipas. Tra le donne avanzano Sabalenka e Gauff.

Per Sinner, indicato tra i fa-

voriti dello Slam di Melbourne, anche se il secondo quarto di finale agli Australian Open riscrive alcuni record del tennis italiano, la cosa importante è pensare al prossimo allenamento, alla prossima partita: «Non penso a queste cose — spiega l'altoatesino nella conferenza stampa — preferisco fare la mia storia personale. Ovviamente, sono contento di essere di nuovo in un quarto Slam, che sembra una cosa facile ma facile non lo è affatto. Guardo solo a dare il massimo in campo e all'atteggiamento, è l'unica cosa che posso controllare. Mi considero una persona semplice e qui sto passando del bellis-



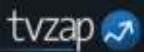
Jannik Sinner continua la sua corsa agli Australian Open: ai quarti di finale incontrerà il russo Rublev

simo tempo con la mia squadra, è la cosa più preziosa che possiamo fare». Il successo su Karen Khachanov è il manifesto di una superiorità oramai evidente in ogni passo che l'azzurro fa nel torneo e in ogni statistica che lo racconta. Anche contro un avversario ostico,

particolarmente adatto alle atmosfere Slam, anche quando un colpo fondamentale non funziona alla perfezione: «In una partita c'è sempre qualcosa che non funziona al 100% — spiega — e stavolta è stato il servizio. Sono stato un po' in difficoltà nei primi due set, per que-

sto ora lavoreremo proprio su quello. Onestamente però da fondocampo mi son sentito bene, ho fatto le scelte giuste e ho risposto abbastanza bene. Il modo in cui ho giocato i punti più importanti è stata la chiave. Lui ha giocato bene, aggressivo». —

Sce- ti per voi



La Storia

RAI 1, 21.30
Ida (**Jasmine Trinca**) trova una camera in affitto a Testaccio e vaga per le vie della città con un unico scopo: trovare da mangiare per Useppe. Roma è sotto l'occupazione nazista ma una notte, un urlo sveglia il quartiere: "Siamo liberi!"



Tutto suo padre...

RAI 2, 21.20
Nello spettacolo Tutto suo padre..., **Enrico Brignano** mette alla berlina con l'ironia che lo contraddistingue, i vizi, pregi e difetti delle persone senza risparmiare nessuno, soprattutto sé stesso.



Farwest

RAI 3, 21.20
Appuntamento del lunedì sera su Rai3 con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i farwest d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.20
Nicola Porro, conduce il talk show dedicato all'attualità politica ed economica. Un'analisi degli eventi che interessano il nostro Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Supercoppa Italiana Finale

CANALE 5, 20.00
Dall'Al-Awwal Park Stadium di Riyadh in Arabia Saudita finale della Supercoppa Italiana. Fondata nel 1988 sono state disputate 35 edizioni, il primato delle vincite è detenuto dalla Juventus.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

**CONTINUA LA FIERA DEL BIANCO
CON SCONTI FINO AL 50%**

**PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE - VESTAGLIE
ACCAPPATOI - COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI**
VIA MAZZINI 27/A, TRIESTE - 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 Tg1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 Tg1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 La Storia (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	
1.05 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Europa Att	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Tutto suo padre... e anche un po' sua madre Spettacolo	
24.00 Tango Attualità	
1.35 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 Tg3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle	
16.00 Concerto dell'Accademia Teatro alla Scala per il Giorno della Memoria	
17.30 Aspettando Geo Att	
18.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Grande Fratello	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att	
15.30 Diario Del Giorno Att	
16.55 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.43 Meteo.it Attualità	
19.45 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Prima di Domani Att	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Harrow Serie Tv	

CANALE 5	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
19.00 Tg5 Attualità	
19.28 Meteo.it Attualità	
19.30 Striscia La Notizina - La Vocina Della Veggennina Spettacolo	
20.00 Supercoppa Italiana Finale Calcio	
22.00 Supercoppa Italiana Live Attualità	

ITALIA 1	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Supercoppa Italiana Live Attualità	
19.55 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.45 N.C.I.S. Serie Tv	
21.35 Freedom Oltre Il Confine Documentari	
0.30 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 L'attacco di Pearl Harbor Documentari	
17.30 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
22.45 La tregua Film Drammatico ('96)	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.30 Il Natale di Joy Film Commedia ('18)	
17.15 Una sorpresa sotto l'albero Film Commedia ('20)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali Documentari	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle	
23.10 Little Big Italy Lifestyle	

20	20
14.05 Batwoman Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Doomsday Film Azione ('08)	
23.25 Drive Angry Film Thriller ('11)	
1.30 Supergirl Serie Tv	
2.50 Prodigal Son Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 MacGyver Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)	
23.15 Kidnap Film Azione ('17)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
14.40 L'alba del gran giorno Film Western ('56)	
16.45 Arsenico e vecchi merletti Film Comm edia ('44)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Il Padrino: Epilogo - La morte di Michael Corleone Film Drammatico ('20)	
0.40 Note di cinema Attualità	

RAI 5	Rai 5
15.50 Farse Milanesi: Te coppa brumista - On milanes en mar Spettacolo	
17.00 Dieci Colori per 10 Sonate Spettacolo	
18.05 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.50 Save The Date Attualità	
19.20 Rai News - Giorno Att	
19.25 Baia Documentari	
20.20 Ghost Town Doc	
21.15 Bocche inutili Film Drammatico	
23.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	

RAI MOVIE	Rai
15.45 Il trionfo di maciste Film Avventura ('61)	
17.20 Impiccalo più in alto Film Western ('68)	
19.20 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)	
21.10 Uomini violenti Film Western ('55)	
22.50 La battaglia di Alamo Film Western ('60)	
1.45 Divine - La fidanzata dell'altro Film Commedia ('20)	

RAI PREMIUM	Rai
14.45 Diritto di difesa Serie Tv	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 La nave dei sogni - Coco Island Film Commedia ('22)	
23.00 Ciao Maschio Attualità	
0.30 Rex Serie Tv	
1.30 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
17.15 Buying & Selling Spett	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Spett	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spett	
21.15 Il bambino con il pigiama a righe Film Drammatico ('08)	
23.15 Scopriamo il sesso con Sunny (1ª Tv) Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Arma letale Film Azione ('87)	
23.10 The Terminal Film Commedia ('04)	
1.05 Shameless Serie Tv	
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
3.40 Milagros Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 In the beginning - In principio era Serie Tv	
22.25 Indagine ai confini del sacro Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.15 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.50 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Il grande cuore di Clara Film Drammatico ('88)	
23.20 Uomini e donne Spettacolo	
0.50 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Body Bizarre Documentari	
22.25 Body Bizarre Documentari	

GIALLO	Giallo
13.00 Tandem Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Tatort Vienna - Una madre (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv	
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv	
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Maigret e il mercante di vini Film Poliziesco ('02)	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	

DMAX	DMAX
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
22.20 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling	
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Peter Pan: La storia del modello educativo e pedagogico del Capoluogo giuliano; 11.55 Finch'è food: Carnevale: tempo di maschere, crostoli e frittelle; 12.30 Gr FVG; 13.29 Donne come noi: La scienzziata ferrarese Enrica Calabresi; 14.00 Mi chiamano Mimì: "Il pentagramma è libero!"; La grande musica in ricordo della Giornata della Memoria"; Da "Dentro il Verdi"; Anna Bolena di Donizetti; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG	

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr; 16.00 Sconfinamenti: Illustriamo l'inserito "In più Spettacoli" de "La Voce del Popolo", il nuovo numero de "Il Ponte rosso", e la mostra "Mediterranea - visioni di un mare antico e complesso", a Zagabria. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buon-giorno; 8- Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: Cominciamo bene; 9 Il lunedì sportivo; 10 Notiziario; 10.10 Magazine; 11 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.30 Settimanale degli agricoltori; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Parliamo di musica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARO DAL NORD - 6. pt; Music box; 18 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.58 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
19.53 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
19.55 Zona Cesarini	19.00 Andy e Mike
20.00 Supercoppa Italiana Finale	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Radio2 Speciale Biagio Antonacci "L'inizio"	20.00 Vibe
23.00 Sogni di gloria	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.00 Il Cartellone: Teatro alla Scala Filarmonica della Scala	14.00 Ilario
23.00 Il Teatro di Radio3	18.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 Philadelphia Film Sky Cinema Drama	19.10 Basilicata Coast to Coast Film Sky Cinema Comedy
17.10 Words And Pictures Film Sky Cinema Romance	19.10 The Words Film Sky Cinema Romance
17.15 Karate Kid III - La sfida finale Film Sky Cinema Collection	19.20 Non buttiamoci giù Film Sky Cinema Drama
17.15 Criminal Activities Film Sky Cinema Suspense	19.25 Karate Kid 4 Film Sky Cinema Collection
17.20 Benvenuti al nord Film Sky Cinema Comedy	19.25 Tremila anni di attesa Film Sky Cinema Due
17.35 La guerra dei mondi Film Sky Cinema Uno	19.25 Hotel Transylvania Film Sky Cinema Family
17.45 Salt Film Sky Cinema Action	19.30 Awol 72 - Il disertore Film Sky Cinema Action
17.45 Un giorno di pioggia a New York Film Sky Cinema Due	19.35 I delitti del BarLume - La girata Film Sky Cinema Uno
17.55 Lo schiaccianoci e il flauto magico Film Sky Cinema Family	21.00 Black Adam Film Sky Cinema Action
18.55 Volo Pan Am 73 Film Sky Cinema Suspense	21.00 Gli sdraiati Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODGASO	
14.30 TUTTOGGI SCUOLA	
15.15 TG EVENTS.IT	
15.45 SLOVENIA MAGAZINE	
16.15 IL SETTIMANALE	
16.45 ANDREA E TATI	
17.15 ISTRIA E I DINTORNI	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 ZONA SPORT	
19.45 LA MACROREGIONE DANUBIANA	
20.00 MEDITERRANEO	
20.30 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 MERIDIANI	
22.15 ORAMUSICA	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
22.55 LIUDJE IN ZEMLJA S SLOVENSKEIM ZNAKOVNIM JEZIKOM	

TELEQUATTRO

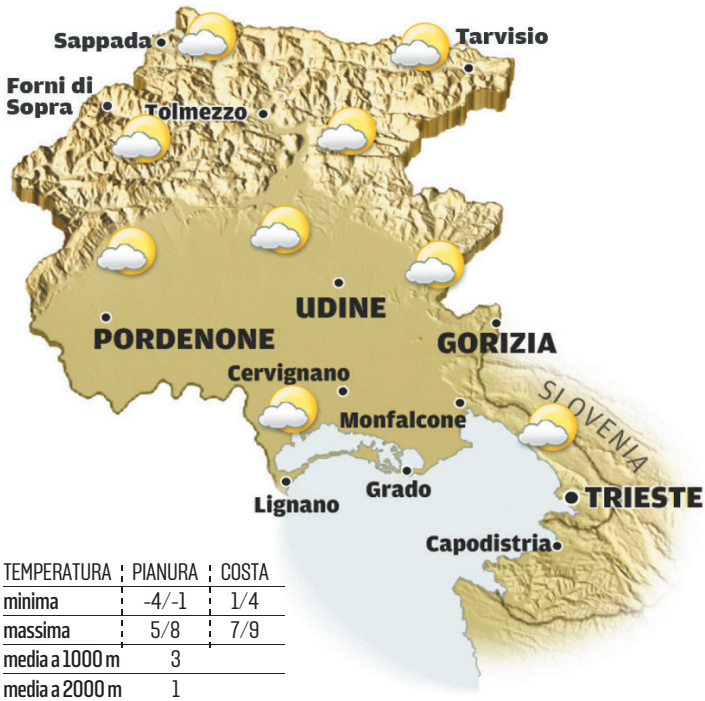
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
11.45 VISTA EUROPA
11.50 GINNASTICA PILATES
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.25 "MISIOI"
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 BASKET A2 - CIVIDALE vs PALLACANESTRO TRIESTE
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
21.00 IL NOTIZIARIO - R
21.00 IL CAFFE DELLO SPORT
22.20 "MISIOI"
22.50 IL NOTIZIARIO - R
23.20 TG POST SERA - R

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

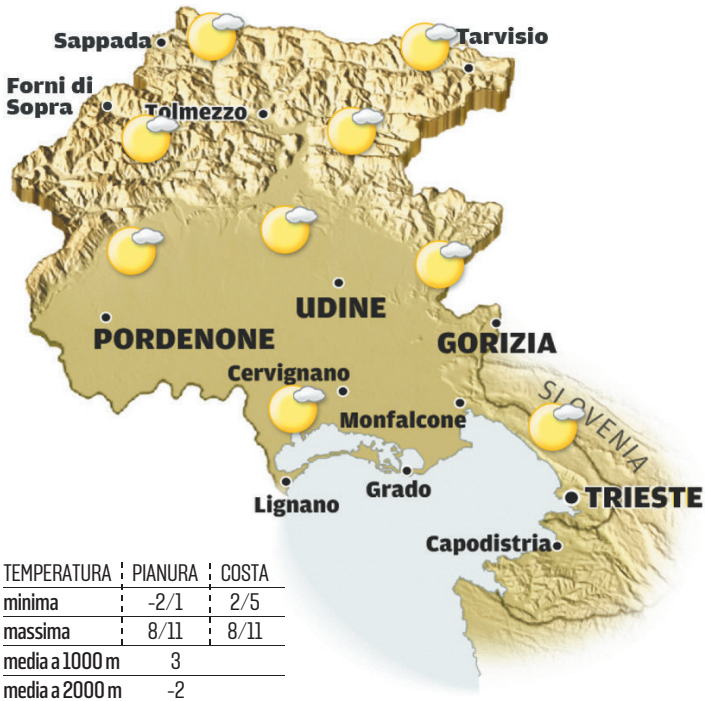


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	1/4
massima	5/8	7/9
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	1	

Il mattino cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio nuvoloso per nubi medio-alte. Lo zero termico risalirà ulteriormente nelle ore centrali della giornata fino a 3.000 m ma in seguito scenderà velocemente a 1.000 m. Nella notte fra lunedì e martedì non si escludono del tutto precipitazioni sparse molto deboli.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	2/5
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

Cielo sereno di primo mattino. In seguito cielo poco nuvoloso per velature o nubi medio-alte. Zero termico medio attorno ai 1.500 m circa.

Tendenza per mercoledì: cielo da poco nuvoloso a variabile. Zero termico a 2.500 m con inversioni termiche sulla zona montana.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	4,9	10,3	27 %	41 km/h		
Monfalcone	-3,5	9,2	60 %	18 km/h		
Gorizia	-5,4	9,5	66 %	11 km/h		
Udine	-3,6	8,9	59 %	18 km/h		
Grado	0,9	6,2	67 %	24 km/h		
Cervignano	-4,1	9,7	72 %	14 km/h		
Pordenone	-4,3	8,9	71 %	12 km/h		
Tarvisio	-13,8	-2,8	94 %	9 km/h		
Lignano	0,9	6,6	65 %	26 km/h		
Gemona	0,0	7,8	57 %	44 km/h		
Tolmezzo	-4,3	6,1	67 %	17 km/h		
Forni di Sopra	-5,3	3,7	42 %	9 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,0	0,06 m
Monfalcone	calmo	10,5	0,04 m
Grado	calmo	11,8	0,07 m
Lignano	calmo	10,8	0,07 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	0	7	
Atene	7	10	
Atene	7	10	
Ginevra	-3	8	
Belgrado	-6	0	
Berlino	-4	2	
Bruxelles	-2	6	
Budapest	-2	2	
Copenaghen	0	3	
Ginevra	-3	8	
Lisbona	6	15	
Londra	3	12	
Lubiana	-7	5	
Madrid	4	11	
Mosca	-25	-12	
Parigi	-1	8	
Praga	-10	0	
Varsavia	-6	1	
Vienna	-2	4	
Zagabria	-4	3	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-2	9	
Bari	6	14	
Bologna	1	8	
Bolzano	-4	3	
Cagliari	4	13	
Firenze	2	11	
Genova	5	13	
L'Aquila	-2	12	
Milano	1	7	
Napoli	4	13	
Palermo	10	14	
R. Calabria	5	11	
Roma	4	13	
Torino	0	7	
Venezia	0	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e in partenza soleggiato. Dal pomeriggio nubi in aumento da ovest con piogge tra Liguria ed Emilia Romagna.
Centro: tempo soleggiato, ma con nubi in aumento su Toscana e Umbria e piogge entro sera.
Sud: soleggiato su tutte le regioni; nubi su Sicilia e Calabria.
DOMANI
Nord: soleggiato con annuvolamenti residui il mattino sulla Romagna; in serata locali piovigini sulle Alpi occidentali.
Centro: nuvoloso il mattino su Appennino e Adriatico con piovigini. Sole nella seconda parte della giornata.
Sud: nubi irregolari con qualche pioggia su Puglia e Basso Tirreno.

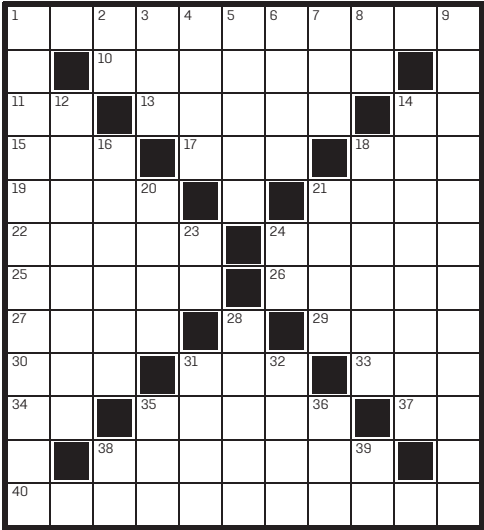
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Dolce viennese - 10 L'arcipelago con Tenerife - 11 Attraversa la Siberia - 13 La pratica lo strozzino - 14 Simbolo del palladio - 15 Hanno i siluri in coperta (sigla) - 17 Colorato pappagallo - 18 Una preposizione articolata - 19 Lo tappa la toppa - 21 Un semimetallo bruno - 22 Grosso pesce - 24 Bevanda a base di orzo - 25 La espone il venditore - 26 Una frasetta della pubblicità - 27 Bruciati - 29 Nome germanico di donna - 30 Un esiguo ruscello - 31 Andatura nella danza classica - 33 Indicazione Geografica Tipica - 34 Coda di paglia - 35 Partorisce pensieri - 37 Due compagni a bridge - 38 Respinse l'amore di Eco - 40 Mandare via.

VERTICALI: 1 Può devastare il litorale - 2 Il Crowe noto attore (iniz.) - 3 La "ti" greca - 4 Il manico dell'anfora - 5 Il sottordine di animali delle lucertole - 6 Pegno di garanzia - 7 Sigla dei servizi segreti Usa - 8 Le prime in Helsinki - 9 Trasmette con il baracchino - 12 Assortimento di casse da viaggio - 14 Tipico piatto inglese - 16 Passato - 18 Le società di cantori - 20 Antico popolo italico - 21 Secrezione del fegato - 23 Agli estremi dell'astronave - 24 Personaggio dei fumetti di Johnny Hart - 28 Uncini - 31 Città ai piedi degli Urali - 32 Cesta per trasportare volatili - 35 Guidò la lunga marcia - 36 Là dove sorge il Sole - 38 Il monogramma di Copernico - 39 Vocali di moda.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5



Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto che durava da tempo. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso per la vostra crescita interiore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Nel corso della mattinata vi giungeranno nuove proposte anche divertenti per trascorrere una giornata felice. Ma, per non sbagliare, esaminatele tutte con molta attenzione.

CANCRO
22/6 - 22/7



Una persona, che da tempo vi corteggia, vi dichiarerà il suo amore, ma voi deciderete di tenerla in sospeso ancora per un po'. Attenzione a non tirare troppo la corda.

LEONE
23/7 - 23/8



Le stelle proteggono facili conquiste in campo sentimentale. Agite però con prudenza e non lasciatevi coinvolgere in dannosi pettegolezzi. Un po' di svago.

VERGINE
24/8 - 22/9



Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante. Non date troppa importanza alle chiacchiere. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non prendete decisioni senza prima aver interpellato i familiari e gli amici con i quali intendete trascorrere la giornata. Il vostro piano potrà subire delle varianti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Deciderete di dedicare la giornata interamente alla cura del vostro corpo. Se avete problemi di linea o di sovrappeso è arrivato il momento di iniziare una dieta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Fate in modo di concludere in giornata gli impegni già presi e non assumetene di nuovi. Gli astri prevedono interessanti novità. Non fate promesse.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute, se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

PESCI
20/2 - 20/3



Ancora un po' di autocontrollo, nella salute e nel rapporto di coppia, ma le nuove sollecitazioni astrali suggeriscono di dedicare più tempo al riposo.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 gennaio è stata di 14.096 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.info

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA!

innuendoagency

PAGAMENTI RATEALI

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W

(CLASSE ENERGETICA A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA**

CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**
Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6),
silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)



**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

RIELLO



JUNKERS



Vaillant

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.